

Con.I.SA. Valle di Susa – Val Sangone

Piano Programma 2022 - 2024



Adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 07.02/2022

Approvato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. ___ del

INDICE

| | |
|--|-----------|
| 1. INFORMAZIONI DI CONTESTO | 3 |
| 1.1 L'Ente rinnovato: le prospettive dopo il primo anno di lavoro | 3 |
| 1.2 Lo scenario nazionale e regionale, i progetti europei e la programmazione comunitaria, il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) | 5 |
| 1.3 Il territorio | 10 |
| 1.4 La popolazione | 15 |
| 2. ANALISI FINANZIARIA | 22 |
| 2.1 Le entrate | 22 |
| 2.2 Le spese | 26 |
| 3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FABBISOGNO DEL PERSONALE | 29 |
| 3.1 Nuova organizzazione del Servizio unificato | 29 |
| 3.2 Il personale in servizio | 30 |
| 3.3 Il fabbisogno del personale- triennio 2021-2023 | 30 |
| 4. LA PROPOSTA PROGRAMMATICA E I SUOI PROGRAMMI | 34 |
| 4.1 Introduzione e premessa | 34 |
| 4.2 Governance e servizi generali | 38 |
| 4.3 Minori, Famiglie e Immigrazione | 46 |
| 4.4 Adulti | 55 |
| 4.5 Anziani | 59 |
| 4.6 Disabilità | 64 |
| 5 .COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE | 69 |
| 5.1 Introduzione | 69 |
| 5.2 Servizi esternalizzati /co-programmazione | 69 |
| 5.3 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi anni 2022-2023 | 71 |
| 6 INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA | 72 |
| 6.1 Introduzione e prospettive | 72 |
| 6.2 Servizi integrati in essere | 73 |
| 6.3 Programmazione e individuazione obiettivi futuri | 74 |
| 7 IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E L'ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE | 75 |

1. INFORMAZIONI DI CONTESTO

1.1 L'Ente rinnovato: le prospettive dopo il primo anno di lavoro

Come avevamo evidenziato lo scorso anno, a partire dalla L.R. n.11 del 28.09.2012 che ha ridefinito, agli artt. 3 commi 2 e 3 – 6 comma 2 e 7 comma 2, le forme di esercizio associato e il limite demografico minimo per l'esercizio in forma associata della funzione sociale (40.000 abitanti) e dopo un lungo ma importante lavoro di avvicinamento, conoscenza e programmazione fra gli allora due Enti Gestori, anche valutato come la riforma dell'assetto organizzativo del sistema di Welfare regionale avesse previsto e proposto ai Comuni una riorganizzazione dei servizi socio assistenziali e una conseguente revisione degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, mirata ad una riduzione degli stessi e ad una corrispondenza degli stessi con gli ambiti distrettuali dei servizi sanitari, si è concretamente definita l'unificazione degli stessi a partire dal 1 gennaio 2021.

La costituzione di un unico Ente si è presentata come un'opportunità per tutti, tanto più in questo particolare momento caratterizzato da difficoltà ed incertezze che richiedono ulteriori sinergie per ottenere risultati in modo più rapido ed efficiente. È stata anche una concreta opportunità per dare corso alle diverse sollecitazioni della Regione stessa di adempiere a quanto definito da disposizioni normative specifiche.

Si è così strutturato un nuovo Ente capace di fare la sintesi e creare gli spazi di sviluppo andando ad accorpare due Servizi Sociali con gestioni separate e autonome, sebbene in relazione e uniti su più fronti: appartenevano già allo stesso distretto sanitario e erano già considerati ambito unico per alcune progettualità regionali, nazionali ed europee. Si è trattato certamente di una grande sfida, di un impegno per tutti (sia a livello politico che gestionale) ma, soprattutto in questo momento di grandi cambiamenti, il processo di integrazione ha sicuramente rappresentato parallelamente un'opportunità, come peraltro si era già verificato con le nuove progettualità, gestite insieme dal 2016 come ambito allargato.

L'obiettivo principale per tutti è stato quello di pensare ad un investimento per il futuro delle Comunità coinvolte, andando a ricercare tutti gli aspetti rilevanti, costruttivi e utili – sia all'interno della Valle di Susa che della Val Sangone - del passato, del presente e del prevedibile futuro, per cercare di garantire il maggior benessere possibile del nostro intero territorio.

La stipula di una convenzione per il trasferimento dal 1 gennaio 2021 del complesso aziendale di erogazione dei servizi sociali dall'Unione dei Comuni Montani Valsangone al Con.I.S.A. Valle di Susa avvenuta in data 23 dicembre 2020, ha dato concretamente e ufficialmente avvio a questa importante trasformazione,

L'anno 2021 è stato un anno di significativi cambiamenti su più fronti:

1. ampliamento e riorganizzazione della struttura organizzativa (completamente rivisitato e rinnovato con l'obiettivo principale di valorizzare tutte le risorse, anche di personale, esistenti);
2. valorizzazione dei Poli Territoriali, quali luoghi di primo riferimento per i cittadini, per i Comuni, per le scuole e tutti gli altri soggetti pubblici e privati;
3. valorizzazione delle Posizioni organizzative e del loro staff anche al fine di meglio monitorare le attività e i compiti ad esse attribuite e di analizzare ancor meglio i bisogni del territorio anche mediante processi di collaborazione importanti con i soggetti pubblici e privati interessati;
4. allargamento dell'attività dell'Ufficio Fasce Deboli e dell'Ufficio di Prossimità a tutto il territorio garantendo una ancor più diffusa informazione in merito alle competenze e potenzialità;
5. integrazione dei due bilanci, prima distinti, in un unicum, senza per altro poter fruire di aiuti concreti per la struttura rimasta per il Con. I.S.A. invariata (le unità di personale amministrativo presenti in Valsangone sono rimaste all'Unione (cui il nostro Responsabile Amministrativo ha dato un concreto ulteriore supporto).
6. ampliamento dell'attività economico finanziaria e impegno per renderla omogenea (le differenze erano molte e rilevanti le difficoltà all'interno del precedente servizio sociale dell'Unione Valsangone),
7. estensione a tutto il territorio le procedure amministrative in uso all'interno del Con.I.S.A. anche dotando, chi ne era sprovvisto, delle risorse di personale (assistenti sociali) e strumentali (rete e strumenti informatici, mezzi,)

Prospettive del progetto di integrazione

Sicuramente la fatica e i risultati di questo primo anno sono stati importanti e hanno offerto dei riscontri positivi e costruttivi che lasciano ben pensare sull'evoluzione dell'Ente che, di fatto, si considera davvero ormai – e solo dopo il primo anno – uno solo ed integrato nelle varie sue parti e sue professionalità.

Il percorso di co programmazione e co progettazione, portato avanti con soggetti del terzo settore in parallelo al processo di unificazione, è stato davvero significativo e costruttivo e ha in qualche modo favorito il senso di appartenenza e la visione nuova all'interno del Consorzio.

Il progetto di integrazione ha costituito un Ente che rappresenta ora una nuova "realtà organizzativa" capace di valorizzare al massimo le risorse umane presenti e di fare in modo che i territori e la comunità nel suo insieme, possano fruire di servizi e risorse uniformi nell'assetto, producendo la massima omogeneità possibile di intervento nei confronti di tutti i cittadini, con le risorse a disposizione.

Occorrerà continuare ad investire in tal senso e valorizzare i Poli territoriali per fare in modo che gli stessi possano diventare, sempre di più, il riferimento non solo dei cittadini ma anche di tutte le amministrazioni comunali al fine di produrre importanti sinergie e di non sovrapporre o disperdere energie e risorse,

Le differenti culture e le storie che i due territori e le rispettive comunità hanno vissuto in questi anni saranno oggetto di una fattiva attività di accompagnamento che mira, al di là dell'importanza delle singole identità, a sapersi confrontare in modo trasparente e costruttivo;

La dispersione territoriale continuerà ad essere affrontata anche attraverso un miglior utilizzo dei sistemi digitali, migliorandone l'efficacia e utilizzandoli ancor meglio rispetto alle loro potenzialità; ci si doterà di strumenti informatici ancora più funzionali (vedi nuova cartella sociale) e si cercherà di rendere, quanto più possibile, trasparenti e di facile lettura e comprensione, i dati già in nostro possesso, individuando anche nuove forme e nuove modalità di rilevazione e trasmissione.

Il percorso è stato sicuramente lungo e non senza complicazioni, ma il risultato è stato raggiunto e forse proprio l'investimento di tempo ha permesso una maggior conoscenza reciproca, necessaria per organizzare e programmare il lavoro futuro. A partire dal 1 gennaio 2021 ci riferiamo ad un Consorzio per la gestione dei Servizi Sociali di 43 Comuni, amministrazioni afferenti alla Valle di Susa (37) e alla Valsangone (6).

Sarà necessario pensare a nuove modalità di lavoro, anche a fronte di molteplici bisogni, diversi tra di loro e, se si riusciranno ad affrontare in modo propositivo, ci sarà la possibilità di valorizzare e recuperare energie preziose presenti. Si lavorerà in stretto raccordo con i cittadini che, per primi, dovranno non solo mantenere tutta la dignità possibile ma sviluppare ed utilizzare le loro possibilità, anche quando appaiono deficitarie o residue, per affrontare contestualmente le criticità del momento e, soprattutto, la paura di non farcela ed evitare quindi il rischio della cronicità e del mero assistenzialismo.

Per tutto ciò è importante essere consapevoli che gli sviluppi futuri rappresentano una nuova soluzione per l'intero ambito territoriale; con questo intento si è ridefinita l'organizzazione, considerandola - per tutti - una *nuova organizzazione*. Allo stesso modo tutto il personale presente nei due precedenti Enti è stato e sarà coinvolto in modo diretto nel percorso riorganizzativo con l'intenzione di meglio valorizzare e indirizzare tutti i dipendenti.

Per questo il *Territorio* (sebbene si sviluppi in un'area vasta e presenti una dispersione non indifferente che ovviamente rappresenta, nello svolgimento dell'attività, anche una complicazione) sarà centrale e la nuova organizzazione che prevede 4 Poli territoriali (Susa – Sant'Antonino, Avigliana e Giaveno) che dovrebbe favorire questo processo.

1.2 Lo scenario nazionale e regionale, i progetti europei e la programmazione comunitaria, il Piano Nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR)

La nostra realtà territoriale, attraverso l'attività di questo Consorzio di Comuni rinnovato ed ampliato da gennaio 2021, definisce ed approva tempestivamente il suo programma di lavoro per il prossimo triennio, all'interno di una situazione generale sicuramente nuova, molto complicata e incerta su più fronti che segnala alcune novità da considerare un preciso riferimento e una condizione dalla quale non si può prescindere:

- **L'epidemia Covid -19** che dal febbraio del 2020 ha sconvolto e destabilizzato tutta l'Italia, l'Europa e il mondo intero producendo nell'immediato – da ormai due anni – repentini ed inaspettati, per altro continui e diversi, cambiamenti, nuovi bisogni sociali e nuove fragilità sociali in più contesti e trasversalmente su tutta la popolazione (minori, adulti, anziani, disabili,). Essendo il nostro servizio considerato per sua natura e i suoi compiti "essenziale", quindi obbligatori per legge, l'emergenza sanitaria ancora in atto ha comportato e comporterà un'importante fatica organizzativa e una costante attenzione su due fronti: da un lato la garanzia dei servizi ai cittadini e, dall'altro, la tutela dei dipendenti. Si tratta inoltre di una situazione in divenire e non ancora prevedibile non solo per quel che riguarda l'evoluzione degli aspetti sanitari, ma anche per le sue ricadute in ambito economico, sociale, relazione e politico in generale. Ricordiamo che il servizio sociale è sempre stato operativo per tutte le attività in essere, ha aggiunto nuovi interventi e erogato più servizi pur all'interno di una condizione lavorativa limitata nei movimenti e nelle attività; sicuramente il lavoro in remoto e la struttura digitale ha rappresentato una risorsa, ma per molti aspetti ed attività il Consorzio deve essere presente e fisicamente attivo. Questo dovrà essere accaduto anche in futuro e per questo sarà necessario poter contare su risorse umane ed economiche adeguate.
- **L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU; l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile–Sustainable Development Goals, SDGs–inquadriati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 *target* o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. Questo programma rappresenta una buona base comune da cui gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. I 17 obiettivi (*Goals*) fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. In questo contesto, anche l'Unione europea è impegnata nel recepimento e definizione dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Particolarmente significativo l'allegato II "Prestazioni dell'UE per quanto riguarda gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)".
- **Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea il 24 novembre 2020** Il piano d'azione promuove l'inclusione per tutti, riconoscendo l'importante contributo offerto dai migranti all'UE e affrontando le barriere che possono ostacolare la partecipazione e l'inclusione delle persone provenienti da un contesto migratorio, dai nuovi arrivati ai cittadini, nella società europea. Si basa sul principio secondo cui l'integrazione inclusiva richiede impegno da parte sia delle persone da integrare, sia della comunità ospitante, e presenta nuove azioni che si fondano sui risultati conseguiti dal precedente piano d'azione del 2016.

I Progetti europei e la programmazione comunitaria

Le politiche sociali nazionali e regionali sono in linea con gli obiettivi della Politica di Coesione dell'Unione Europea e si inseriscono, pertanto, nella Programmazione del Quadro Finanziario Europeo tradotte in linee di finanziamento specifiche, erogate attraverso strumenti indiretti o diretti

a gestione concorrente. Alcuni dei Fondi citati nel precedente paragrafo si ricollocano nelle linee di finanziamento europee, in particolare relative ai Fondi Strutturali. Per fare chiarezza all'interno del vasto panorama dei progetti europei, si illustrano brevemente i programmi di rilevanza relativi alle progettualità che coinvolgono direttamente il Consorzio:

1. **Fondi Strutturali Europei**, erogati attraverso i Programmi Operativi Nazionali (PON), Programmi Operativi Regionali (POR) e i Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), tra questi:
 - a. il **Fondo Sociale Europeo**, nel quale si collocano il **"PON Inclusione"** gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il **"POR-FSE"** della Regione Piemonte;
 - b. il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR)**, che finanzia il programma di Cooperazione Territoriale Europea Transfrontaliera **"INTERREG-ALCOTRA Italia-Francia"** gestito dalle autorità provinciali confinanti; in particolare il Consorzio è stato coinvolto nella programmazione **"PITER"** dalla Città Metropolitana di Torino.
 - c. il **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (PSR FEASR)**, erogato attraverso i Gruppi di Azione Locali (G.A.L.); in particolare il riferimento territoriale per il Consorzio è costituito dal **GAL Escartons e Valli Valdesi**.
2. **Programmi a gestione concorrente** ed altri Programmi Operativi tra cui: **Programma FAMI/SIPROIMI/SIA (Fondo Asilo Migrazione Integrazione)** cofinanziato dalla Commissione Europea e gestito a livello nazionale dal Ministero dell'Interno (Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione)

Le progettualità in essere e future

Tra le linee di finanziamento comunitarie sopracitate, sono molte le progettualità in essere, in fase di avvio e future, che interessano il lavoro del Consorzio per il triennio oggetto del presente documento.

Ricordiamo, fra questi, il **Progetto "Ben Essere in Valle"** finanziato nell'ambito della Strategia **"WE.CA.RE.- Welfare Cantiere Regionale"**, e che vede il Con.I.S.A. come ente capofila del partenariato composto da cinque cooperative sociali insieme all'Unione Montana Valsangone, per una durata di 18 mesi (esteso al 30 aprile 2021 a causa dell'emergenza Covid).

Il Progetto si è concluso, ma proprio per le sue caratteristiche continua ad essere significativo ed ha rappresentato il punto di partenza per altri percorsi fra i quali quelli della Co programmazione e Co Progettazione realizzati nell'anno 2021, operativi nel loro contenuto a partire dal gennaio 2022 per 5 anni. Proprio per la loro importanza si allegano al presente documento anche con la finalità di programmare nell'arco dell'anno in corso incontri dedicati anche con tutti gli amministratori locali.

Le progettualità definite in stretto raccordo con l'ASLTO3 e i soggetti del Terzo settore sono stati:

- **"Sistema di interventi a sostegno di persone in condizione di fragilità sociale o sociosanitaria, loro familiari e caregiver, compresi servizi di domiciliarità e residenzialità flessibile" (all.1)**
- **"Sistema di interventi a beneficio/tutela di minori e giovani, dei loro familiari e a sostegno della genitorialità, compresi servizi educativi e semiresidenziali" (all.2)**

Tali progetti hanno visto l'avvio della loro sperimentazione concreta il 1° gennaio 2021 e si rappresentano il riferimento primo di tutte le altre progettualità che sono partite e che partiranno di qui in poi.

Panoramica sulla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e le ipotesi per le progettualità future

Nel nuovo bilancio dell'Unione Europea approvato a dicembre 2020, è prevista la nuova ripartizione delle risorse finanziarie per il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, di cui si riporta una panoramica complessiva per le linee di finanziamento comunitarie di nostro interesse:

Fondo Sociale Europeo: la dotazione finanziaria complessiva per il *Fondo sociale europeo "Plus"* per il periodo 2021-2027 sarà pari a 87 miliardi e 995 milioni, di cui 676 milioni per la componente dell'FSE+ (in regime di gestione diretta e indiretta) e 87 miliardi e 319 milioni per la componente dell'FSE+ in regime di gestione concorrente nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", ovvero per i Programmi operativi nazionali e regionali del Fondo sociale europeo.

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per l'obiettivo di "**Cooperazione territoriale europea**" (**Interreg**) le risorse ammontano complessivamente a 7 miliardi e 950 milioni di euro, di cui 5,713 miliardi per la cooperazione transfrontaliera.

Fondo Asilo e Migrazione: sarà trasformato e potenziato: gli stanziamenti di impegno per non saranno superiori a 8,705 miliardi, di cui 5,523 miliardi per i programmi nazionali del FAMI attuati in regime di gestione concorrente.

In attesa che siano rese note le quote di ripartizione assegnate agli Stati Membri e alle Regioni per PON e POR, si può ipotizzare una continuità positiva ed una sostenibilità ai progetti in essere, anche per il prossimo futuro.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Next Generation EU

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), la cui principale componente è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e un ammontare totale di 672,5 miliardi di euro. Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza propone modalità innovative nella gestione dei rapporti finanziari tra Unione Europea e Stati membri, tra le quali la principale è che i PNRR sono programmi performance based e non di spesa. In altre parole, la condivisione della capacità fiscale dell'UE, tramite il debito comune, richiede che la spesa dei Paesi membri sia efficiente e porti alla creazione di un valore aggiunto. Gli investimenti finanziati devono generare rendimenti superiori al livello delle passività sostenute dal Dispositivo e portare a risultati tangibili e sufficientemente rilevanti.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre Assi strategici, condivisi a livello europeo:

- a) > digitalizzazione e innovazione;
- b) > transizione ecologica;
- c) > inclusione sociale

Tali Assi strategici sono articolati in sei Missioni:

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura";
2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica";
3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile";
4. "Istruzione e Ricerca";
5. "Inclusione e Coesione";
6. "Salute".

Ciascuna Missione è ulteriormente suddivisa in Componenti e Sotto componenti, che si articolano poi in specifici Riforme e Investimenti. Questi ultimi costituiscono la base delle progettualità del PNRR.

La missione a noi più direttamente riferita è quella "Inclusione e Coesione" e, al suo interno la sotto componente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" (ambito della Componente M5C2 del PNRR Nell'ambito della Missione 5 "Inclusione e Coesione"), in essa ricadono gli interventi di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono previste tre distinte Componenti:

- ✓ M5C1 - Politiche per il lavoro;
- ✓ M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore;
- ✓ M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale. La Componente M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

Linee di attività per le quali la Regione Piemonte ha chiesto agli Enti Gestori la loro adesione mediante presentazione di progetti.

- a) Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
- b) Autonomia degli anziani non autosufficienti;
- c) Rafforzamento dei servizi sociali a sostegno della domiciliarità;
- d) Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del *burn out* tra gli operatori sociali;

- e) Percorsi di autonomia per le persone con disabilità;
- f) Housing temporaneo e stazioni di posta.

Occorre inoltre tener presente che il nostro coinvolgimento è anche previsto all'interno della Missione "Salute" rispetto alla quale è più direttamente coinvolta dalla Regione l'ASLTO3, con la stessa si dovrà collaborare.

Inoltre potremmo essere coinvolti in tutte le altre misure in quanto le parti relative al sociale, possono offrire, soprattutto in questo momento, un valore aggiunto in tutte le 6 missioni presenti nel PNRR; il Consorzio potrebbe infatti fungere, essendo un Ente che coinvolge ben 43 Comuni, da facilitatore e da collettore e potrebbe essere utile anche per il recupero di importanti risorse economiche per l'intero territorio.

Ovviamente l'Asse 5 "Equità sociale, di genere e territoriale" e l'Asse 6 "Salute" sono quelli che interessano più direttamente il Consorzio, emerge come tema fondamentale il **potenziamento dei servizi sociali e socio sanitari**. Dai diversi rappresentanti è emersa la volontà di vedere sviluppati più progetti volti al ripopolamento delle valli e alla rigenerazione di comunità attive e, in questo senso, è stato citato come riferimento il progetto WE.CA.RE. "Ben Essere in Valle". Tema chiave per la programmazione è quello di favorire la relazione tra diversi territori e la logica metro-montana con percorsi di sviluppo locale sostenibili, che includano modelli di welfare nelle zone montane e favoriscano l'accessibilità ai servizi sociali nelle aree decentrate. Si tratterà di intercettare i fondi e ad incrociarli con i progetti affinché si traducano in azioni concrete a beneficio dei territori: a questo proposito la Città Metropolitana cercherà di ottenere e mettere a disposizione le risorse messe a disposizione dal nuovo programma comunitario *Next Generation EU*.

Lo scenario regionale e nazionale

Il Governo e la Regione Piemonte in questi ultimi anni da un lato, hanno mantenuto inalterate forme di finanziamento già in essere (Fondo Sociale e Fondi dedicati), confermando altresì loro incertezza e precarietà in particolare sui tempi (nel 2021 l'assegnazione complessiva che già solitamente era comunicata a fine anno, è stata procrastinata nel 2022. Predisponiamo quindi il nuovo bilancio senza precisa comunicazione sui fondi dell'anno precedente.

Tutti i fondi arrivano attraverso comunicazioni tardive e la loro entità rimane sempre incerta ed indefinita.

Parallelamente il Governo, in riferimento nello specifico alla situazione pandemica venutasi a creare dal 2020, ha assegnato direttamente ai Comuni delle risorse specifiche (solidarietà alimentare e sostegno alle funzioni fondamentali e Fondo di Solidarietà, previsto sino al 2030 per l'implementazione dei servizi sociali).

Il Consorzio, essendo considerato un Ente strumentale e non venendo pensato invece come ambito, così come per altro prevedono i programmi e le indicazioni nazionali, non è direttamente chiamato in causa per le suddette risorse finalizzate per altro ad interventi per i quali ha ricevuto delega dai Comuni.

In conseguenza a ciò si è venuta a creare un po' di confusione che per il Consorzio rappresenta, ha rappresentato e potrà rappresentare –visto la delega di 43 Comuni– una, per nulla irrilevante, fatica organizzativa che vedrà sicuramente i Sindaci e gli Organi dell'Ente medesimo impegnati nell'individuazione di una modalità percorribile, equa e funzionale, il più possibile, alle esigenze dei cittadini che abitano l'intero territorio.

Sintetizziamo i finanziamenti definiti a livello nazionale di cui si prevede e la continuità:

- 1) **Fondo Nazionale per le Politiche Sociali** (fondo indistinto) è la fonte nazionale di finanziamento specifico degli interventi di assistenza alle persone e alle famiglie, così come previsto dalla legge quadro di riforma del settore [n. 328/2000](#)
- 2) **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** (Reddito di Cittadinanza) che rappresenterà, dopo e conseguentemente al SIA un nuovo e importante strumento a livello nazionale. Tale Fondo avrà delle ricadute concrete e significative sui territori comunali e comporterà anche un grande sforzo organizzativo da parte degli Enti Gestori, individuati come riferimenti del caso

- 3) **per gli anziani e prestazioni in lungo assistenza e Fondo non autosufficienza:** lo **Fondo per il sostegno di persone con disabilità:** viene istituito un ulteriore Fondo presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la copertura di misure per il sostegno di persone con disabilità grave prive di legami familiari (C.D. "Dopo di Noi")
- 4) **Fondo stanziamento del Fondo per le non autosufficienze,** anche destinato al finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, è ulteriormente incrementato
- 5) **Fondo per le politiche della famiglia:** la dotazione del Fondo per le politiche della famiglia è stata via via ridotta negli anni e questo rappresenta sicuramente una criticità
- 6) **Fondo per pazienti ex OP (Ospedali Psichiatrici)** che negli anni si è ridotto anche perché era collegato alle deistituzionalizzazioni avvenute negli anni 80 con la chiusura dei manicomi.

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 38-2292 del 19/10/2015 ha approvato il Patto per il sociale 2015-2017, lo stesso era stato ribadito e confermato nella Deliberazione della Giunta Regionale del 23 marzo 2018 n.16-6646 "Approvazione della strategia per lo sviluppo di comunità solidali" e tutto ciò anche attraverso la progettualità prevista con WE.CA.RE (Welfare Cantiere Regionale) si poneva tre obiettivi strategici:

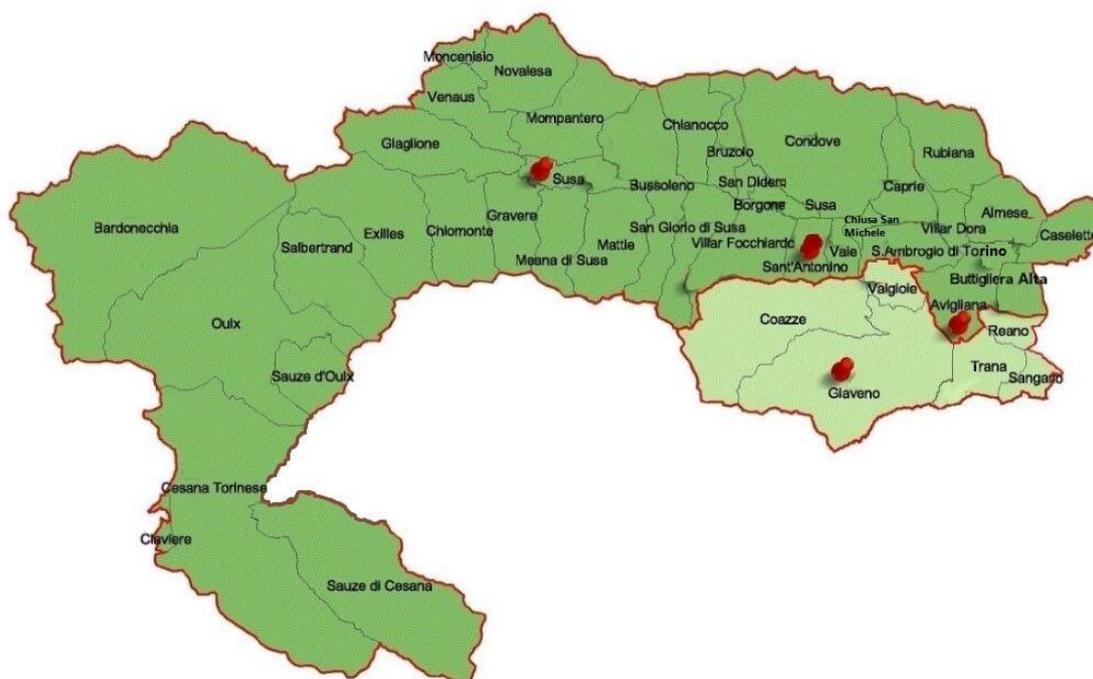
- 1) **L'asse dell'integrazione socio-sanitaria** è considerato "il pilastro storico consolidato del welfare piemontese, che negli ultimi anni è stato attraversato da molteplici criticità dovute a diverse ragioni.
- 2) **L'asse dell'inclusione sociale e del contrasto alle diverse forme di povertà:** compete alla Regione il compito primario di costruire una strategia organica e complessiva, attraverso la cooperazione con tutte le risorse operanti nelle comunità locali, attorno all'obiettivo di ridurre gli squilibri economico-sociali di ampie fasce della popolazione.
- 3) **L'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile.** In questo ambito particolare importanza continuano ad assumere, oltre all'attività ordinaria dei servizi, le iniziative e le azioni mirate alla prevenzione, soprattutto nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza, sono e sarebbero particolarmente importanti.

Con la DGR 29 ottobre 2019 n. 4 – 439 "Riorganizzazione parziale delle strutture del ruolo della Giunta Regionale" il riferimento regionale degli Enti Gestori ha visto nuovi cambiamenti organizzativi: l'assessorato di riferimento è diventato quello denominato Sanità e Welfare e quindi, almeno sino ad oggi, non è stata data continuità a quanto precedentemente definito dall'ex Assessorato alle sole Politiche Sociali. I gravosi impegni che l'effetto Covid ha comportato sicuramente, non hanno lasciato molto spazio in tal senso. Si rimane quindi in attesa di comprendere quali saranno le indicazioni future in merito alle politiche regionali sul sociale e socio sanitario.

Si ricorda in ultimo che il Consorzio, pur con una propria autonomia giuridica, ha ricevuto la delega per la gestione dei servizi socio assistenziali da 43 Comuni appartenenti all'area Valle di Susa – Val Sangone; si ricorda infatti che la funzione sociale rimane in Italia in capo ai Comuni. Sono i Comuni (attraverso l'Assemblea) che individuano gli indirizzi di programmazione locale generale e ciò in base non solo ai fondi propri (quote pro capite,) ma anche attraverso finanziamenti e indicazioni operative dettate a monte dal Governo nazionale e dalla Regione Piemonte, ognuno per le competenze attribuite.

L'organizzazione dei Consorzi è specifica, a livello nazionale, della Regione Piemonte e questo è anche il motivo per cui tutti i finanziamenti dedicati alla funzione sociale a livello statale (vedi anche quelli della pandemia Covid – 19) vengono dallo stato erogati ai Comuni, unici soggetti riconosciuti come titolari in tal senso.

1.3 Il territorio



Cartina dei Comuni del territorio del Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone

La Valle di Susa, composta da 37 comuni, è un solco vallivo ampio e profondo che, estendendosi per circa 100 Km di lunghezza, unisce trasversalmente la pianura pedemontana e l'area metropolitana alle vette alpine ed alla vicina Francia.

La collocazione geografica della Valle ne ha segnato la storia e l'evoluzione sociale ed economica, con uno sviluppo urbanistico e infrastrutturale che, in particolare dal secondo dopoguerra, è andato progressivamente trasferendosi dai versanti montani al fondovalle. Al suo interno, inoltre, le diverse caratteristiche morfologiche, altitudinali e climatiche hanno contribuito a differenziare ulteriormente lo sviluppo del territorio, che conta ben 398 borgate.

La Val Sangone, composta dai 6 comuni, è un territorio caratterizzato da una elevata estensione territoriale a fronte di una bassa o medio bassa densità di popolazione, caratteristica che può influire sulla distribuzione dei servizi e degli interventi, la mobilità e l'accessibilità ai servizi territoriali da parte di una popolazione distribuita spesso in piccoli centri abitati o nuclei di case sparse. Si tratta di un territorio in prevalenza montano e collinare, con una piccola percentuale di pianura; in Valle si contano in tutto 268 borgate.

Il territorio complessivamente si estende per 1.264,12 kmq con livelli di densità abitativa molto differenziati tra Comuni della Valle di Susa e della Val Sangone costituiscono un unico Distretto Sanitario dell'ASL TO3 già dal 2016 e sono diventati un unico Ente dal 1° gennaio 2021.

Ai fini di permettere una miglior organizzazione dei Servizi e di favorire una vicinanza del Consorzio ai cittadini e alle Amministrazioni locali i Comuni del nuovo Ente sono stati accorpati in 4 Poli Territoriali, che rappresenteranno il riferimento principale e strategico di tutta l'attività consortile.

Nel territorio del Con.I.S.A. Valle di Susa - Val Sangone, la cui estensione territoriale, abbiamo detto, è pari a 1.264,12 Km², vivono mediamente 93,27 abitanti per chilometro quadrato, dato ampiamente inferiore, non solo a quello della Provincia di Torino (circa 327/km²), ma anche della Regione Piemonte (circa 170/km²).

Il territorio presenta, inoltre, rilevanti differenze tra i quattro Poli territoriali; si passa, infatti, dai circa 36 abitanti per Km² del Polo di Susa ai circa 177 del Polo di Giaveno, che presenta una densità pressoché simile a quella della Regione. Si evidenziano, quindi, livelli disomogenei di antropizzazione.

| I POLI TERRITORIALI del CON.I.S.A. Valle di Susa e Valsangone - 117.342 abitanti - ANNO 2020 | | | | |
|--|-----------------|------------------------|-------------------------|-----------------|
| 1 - SUS A (18) | | 2 - SANT'ANTONINO (13) | 3 - AVIGLIANA (6) | 4 - GIAVENO (6) |
| BARDONECCHIA | MOMPANTERO | BORGONE SUS A | ALMESE | COAZZE |
| CESANA TORINESE | MONCENISIO | BRUZOLO | AVIGLIANA | GIAVENO |
| CHIOMONTE | NOVALESA | BUSSOLENO | BUTTIGLIERA ALTA | REANO |
| CLAVIERE | OULX | CAPRIE | CASELETTE | SANGANO |
| EXILLES | SALBERTRAND | CHIANOC CO | RUBIANA | TRANA |
| GIAGLIONE | SAUZE D'OULX | CHIUSA DI SAN MICHELE | SANT'AMBROGIO DI TORINO | VALGIOIE |
| GRAVERE | SAUZE DI CESANA | CONDOVE | | |
| MATTIE | SUS A | SAN DIDERO | | |
| MEANA DI SUS A | VENAUS | SAN GIORIO DI SUS A | | |
| | | SANT'ANTONINO DI SUS A | | |
| | | VAIE | | |
| | | VILLAR DORA | | |
| | | VILLAR FOCCHIARDO | | |
| 21.425 (18,26%) | | 30.883 (26,32%) | 35.422 (30,19%) | 29.612 (25,24%) |

I Poli territoriali del Con.I.S.A.

**La densità abitativa del territorio a confronto con Provincia e Regione -
Anno 2020**

| POLI TERRITORIALI | Superf. Km ² | Abitanti per km ² |
|-------------------|-------------------------|------------------------------|
| SUS A | 610,61 | 35,09 |
| S. ANTONINO | 256,45 | 120,43 |
| AVIGLIANA | 229,66 | 154,24 |
| GIAVENO | 167,40 | 176,89 |
| | 1.264,12 | 92,83 |
| PROVINCIA TORINO | 6.829 | 324,06 |
| REGIONE PIEMONTE | 25.399 | 168,24 |

Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Con.I.S.A. Valle di Susa

POLO AVIGLIANA

Il polo territoriale di Avigliana comprende 6 Comuni, il cui sviluppo è stato caratterizzato dall'industrializzazione diffusa dei decenni scorsi, grazie alla presenza di aziende manifatturiere, metalmeccaniche, elettromeccaniche, siderurgiche e automobilistiche. Processo che, per il crescente bisogno di addetti, prese ad assicurare lavoro stabile, certezza di reddito e miglioramento del tenore di vita sia ai valligiani sia ai numerosi immigrati, in larga misura provenienti dalle Regioni del Sud, che si trasferirono a Torino, nei centri della cintura ed anche in Valle, alla ricerca di occupazione e di sistemazioni abitative e residenziali, divenute poi definitive per molti di loro e delle loro famiglie. Dagli anni '60, motori trainanti dello sviluppo locale si rivelarono anche l'edilizia e il commercio, inizialmente legato alla piccola distribuzione e poi via via concentrato in centri di dimensioni medio-grandi che, insieme ai capannoni industriali, alle infrastrutture e alla crescita urbanistica, hanno occupato porzioni sempre maggiori di territorio, sottraendo spazi e addetti all'agricoltura. Negli ultimi anni il territorio è stato interessato da un incremento delle ondate migratorie provenienti dall'estero, con prevalenza dai Paesi dell'est Europeo, dall'area del Maghreb e in misura più contenuta anche dall'America latina e dai Paesi asiatici. La crisi economica ha colpito anche la Valle di Susa dove, fin dall'autunno del 2008, si sono registrati i segnali di fatica delle aziende locali, strette fra il calo degli ordinativi e della produzione e i gravi problemi di liquidità e del sistema creditizio. Dal 2009 si è assistito ad un crescente numero di stabilimenti in difficoltà, in una "caduta libera" che non ha risparmiato anche le ditte "storiche" o le imprese di maggiori dimensioni oppure impegnate in settori produttivi giudicati solidi e trainanti. La risposta del mercato a queste

dilaganti difficoltà sembrano essere la chiusura o il trasferimento delle imprese in altre parti d'Italia se non addirittura all'estero ed un crescente ricorso, per i lavoratori dipendenti, agli ammortizzatori sociali, fra i quali la cassa integrazione ordinaria, speciale o in deroga, o la mobilità che spesso è la premessa del licenziamento, in una spirale preoccupante di cui non si intravedono ancora gli sbocchi e i cui effetti palpabili sono le fatiche delle famiglie medie valsusine ad arrivare a fine mese e la percezione di un sensibile aumento della povertà.

Nel periodo più recente, l'emergenza sanitaria causata dal Covid19 e il suo impatto economico, ha condotto a un impoverimento di famiglie e attività, in alcuni casi temporaneo, in altri più duraturo e a un maggior ricorso a misure statali e locali di contrasto alla povertà.

POLO DI GIAVENO

Il Polo di Giaveno si sviluppa su 167 Km² in un territorio a carattere collinare e montano e popolazione di circa 30.000 abitanti; presenta centri abitati con caratteristiche urbane a media densità abitativa e molte borgate stabilmente abitate (in tutto 268, situate anche ad altezze più elevate rispetto al capoluogo), con significativa presenza di immigrati.

La distribuzione della popolazione sul territorio si differenzia nel modo seguente:

- un settore tipicamente montano a bassa densità di popolazione (Coazze e Valgioie)
- un settore più densamente popolato coincidente con il maggior agglomerato urbano della valle, la Città di Giaveno;
- un ulteriore settore, costituito dai restanti 3 comuni, situato approssimativamente nella parte bassa della valle, sempre ad alta densità.

Le attività economiche di questo Polo riguardano principalmente i settori secondario e terziario. Industrie alimentari e manifatturiere hanno preso il posto delle fonderie di inizio secolo. L'agricoltura, sebbene messa in secondo piano nel dopoguerra, rimane ancora oggi parte integrante del territorio, così come la produzione di miele e prodotti caseari.

POLO DI SANT' ANTONINO DI SUSÀ

Le principali attività economiche del territorio costituito dai 13 Comuni del Polo di S. Antonino sono state tradizionalmente l'agricoltura e l'allevamento fino al fiorire, agli inizi del XX secolo, di molteplici attività tessili (riunite nel Cottonificio Vallesusa) e all'insediamento dell'industria pesante (Officine Moncenisio di Condove), che hanno contribuito allo spopolamento delle numerose borgate di montagna con il trasferimento della popolazione a valle.

Nei decenni successivi l'industrializzazione si è sempre più diffusa attraendo lavoratori prima dal Sud Italia e successivamente dall'estero, specie dall'Est europeo e dall'area maghrebina, arrivando nei primi anni 2000 a vedere la presenza di aziende impegnate in prevalenza nei settori produttivi dell'acciaio, dell'automobile, dell'elettronica/meccatronica, della plastica/chimica e dei serramenti. La crisi economica di fine 2008 ha impattato fortemente sul territorio, portando alla crescente difficoltà delle imprese, che sono ricorse all'utilizzo di ammortizzatori sociali, a licenziamenti, talvolta alla delocalizzazione della produzione e in alcuni casi alla chiusura dell'attività. Più di recente, l'emergenza sanitaria legata al Covid-19, ha contribuito ad evidenziare la forte presenza del fenomeno del lavoro sommerso, specie nell'ambito dell'edilizia. A causa delle limitazioni agli spostamenti per contenere la diffusione del contagio, è emersa la grave difficoltà di molti nuclei familiari che si reggevano sul lavoro nero.

POLO DI SUSÀ

Il Polo di Susa è quello tra gli altri Poli che ha la maggiore dispersione territoriale. Comprende 18 Comuni: Bardonecchia, Cesana T.se, Claviere, Exilles, Oulx, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Salbertrand, Chiomonte, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Noalesa, Venasus, Susa.

La sede del Polo si trova a Susa in Via Madonna delle Grazie n. 6, anche sede dell'Ufficio di Prossimità e dello Sportello Servizi alla Famiglia; per l'Alta Valle di Susa è presente un altro ufficio per il ricevimento dei cittadini presso il Comune di Oulx.

Il territorio del polo di Susa è caratterizzato da una parte di servizi turistici offerti dall'altissima Valle che offrono occupazioni stagionali per molti cittadini valsusini (principale motore economico della zona) e da realtà imprenditoriali perlopiù agricole, molto sensibili alle tematiche sociali.

Sono presenti numerose Associazioni e Fondazioni del territorio, nonché organismi del mercato (ad esempio supermercati, piccoli esercenti, Associazioni di categoria, aziende ecc...); le stesse permettono una maggiore risposta alle esigenze dei cittadini e costituiscono una risorsa per la

creazione di progettazioni comuni. Sono attivi sul polo numerosi progetti di comunità che coinvolgono su diversi livelli stakeholders e Amministrazioni comunali, finalizzati a promuovere la partecipazione del territorio e a dare risposte mirate ad esigenze locali. Sul territorio sono presenti cinque Istituti comprensivi che comprendono: undici Scuole d'Infanzia, tredici Scuole Primarie, tre Scuole Secondarie di Primo Grado, tre Scuole Secondarie di Secondo Grado, oltre a varie scuole private/paritarie e cinque Stazioni dei Carabinieri (Bardonecchia, Cesana, Chiomonte, Oulx, Susa) e una di Polizia (Bardonecchia).

Le sedi operative

Il Consorzio utilizza, per lo svolgimento della propria attività, le strutture sotto indicate di proprietà dei Comuni, o di soggetti privati terzi, concesse in uso gratuito o in locazione:

- **Sede centrale del Consorzio** sita a **Susa, in Piazza San Francesco, 4**, in locali di proprietà delle Suore Terziarie di San Francesco, concessi al Consorzio in locazione; questa è la sede di lavoro del Direttore, delle Posizioni organizzative, degli Uffici amministrativi generali e dell'Ufficio Progetti.
Rappresenta inoltre una delle sedi del **Punto Unico Assistenza (ex PASS)**.
- **4 Poli Territoriali** sede principale di lavoro delle Assistenti Sociali e degli Educatori Professionali dipendenti del Consorzio, ubicati a:
 - ✓ Susa - in Via Madonna delle Grazie n. 4 – in locali in locazione dalle Suore Terziarie di San Francesco c/o la casa Monsignor Rosaz, dove hanno sede anche **l'Ufficio Tutela e lo Sportello di Prossimità**
 - ✓ Sant'Antonino – Via Abegg, 4 – in locali ubicati al piano terreno della RAF "Maisonetta" e concessi in uso gratuito
 - ✓ Avigliana – Piazza Conte Rosso, 7 - in locali di proprietà comunale e concessi in uso gratuito
 - ✓ Giaveno – Via XXIV Maggio, 1 - in locali di proprietà dell'Unione Comuni Montani Valsangone e concessi in uso gratuito.
- **1 polo Area Minori** in locali concessi in locazione dal Comune di Sant'Antonino di Susa, sito in Viale IV Novembre 3 che accorpa i seguenti servizi:
 - ✓ il servizio di Mediazione familiare
 - ✓ il servizio Luogo Neutro
 - ✓ il servizio Equipe Affidi e Adozioni.
- **10 sedi territoriali**, concesse in uso gratuito dai Comuni, utilizzate dalle Assistenti Sociali per l'attività di "ricevimento del pubblico" – oltre alle sedi elencate in precedenza, e più precisamente:
 - ⇒ sede di Oulx, Piazza Garambois 1, presso il Municipio
 - ⇒ sede di Bardonecchia, Piazza De Gasperi 1, presso il Municipio
 - ⇒ sede di Bussoleno in Via Traforo, 62 – sede ex biblioteca, di proprietà comunale
 - ⇒ sede di Condove – Piazza Martiri della Libertà, 7 - presso il Municipio
 - ⇒ sede di Almese, Via Roma 2, di proprietà comunale
 - ⇒ sede di Sant'Ambrogio, Piazza XXV Aprile 4, presso il Municipio
 - ⇒ sede di Buttigliera Alta, Via Reano 3, presso il Municipio
 - ⇒ sede di Caselette, Via Alpignano, 48 - presso il Municipio
 - ⇒ sedi di Coazze, Sangano e Trana – c/o locali dei Comuni

Sono inoltre da segnalare altre sedi utilizzate per i Servizi in capo al Consorzio, anche se dati in gestione al terzo settore:

- **Residenza Assistenziale "Galambra"** di Salbertrand, per anziani autosufficienti (di proprietà dell'Unione Montana Alta Valle Susa, concessa in uso gratuito;)
- **Comunità di II Accoglienza per MSNA** di Salbertrand, nei locali siti al primo piano della struttura che ospita anche la R.A. Galambra;
- **Centro Diurno Socio Terapeutico di Sant'Antonino, "Filarete"** che svolge attività diurne a carattere riabilitativo e socializzante nei confronti di soggetti adulti portatori di handicap psico-fisico di proprietà del Comune di Sant'Antonino, concesso in uso gratuito;

- **Centro addestramento disabili, (CAD) "Per Filo e per segno"** in locali messi a disposizione dal soggetto gestore;
- **Centro Diurno Socio Terapeutico di Susa, sito a Susa, frazione di Coldimosso, "Il Filo di Arianna"** in immobile concesso in uso gratuito dal Comune di Susa per 20 anni e destinato a centro diurno socio terapeutico per disabili adulti;
- **"Casa Protetta"** di proprietà del Comune di Sant'Ambrogio, concessa in uso gratuito, dove trovano collocazione i seguenti servizi:
 - a) **Centro "Interspazio"** che svolge attività pomeridiane a carattere riabilitativo e socializzante a favore di minori in età scolare portatori di handicap medio-grave;
 - b) **Centro diurno semiresidenziale "Casa del Sole"** che offre supporti educativo- assistenziali per l'intera fascia pomeridiana a minori che vivono condizioni di difficoltà;
- **Servizio "Ponte"** sito in locali di proprietà del **Comune di Condove**, concessi in uso gratuito, in Via Rodari n. 9, svolge attività educative di orientamento e di accompagnamento verso l'età adulta a favore di soggetti portatori di handicap medio-lieve ultraquattordicenni;
- **Residenza Assistenziale Flessibile (RAF) "Maisonetta"** di Sant'Antonino di Susa, struttura data in concessione per 15 anni, con decorrenza novembre 2020, a seguito di gara pubblica;
- **Centro Diurno Socio Terapeutico di Giaveno**, che svolge attività diurne a carattere riabilitativo e socializzante nei confronti di soggetti adulti portatori di handicap psico-fisico, sito in Via Don Pogolotto n. 45, in locali di proprietà del Comune Giaveno, dati in locazione al soggetto gestore; negli stessi locali ha sede anche il **Servizio Educativo Territoriale per Disabili Adulti**;
- **Comunità alloggio per disabili Colibrì** sita in Sangano – Via delle Prese n. 16 – in locali di proprietà del Comune, concessi in uso gratuito (sede provvisoria);
- **Gruppo Appartamento per disabili** sito a Sangano, Via Pinerolo Susa n. 77, in locali di proprietà dell'Unione C. M. Val Sangone, da trasferire al Consorzio, con oneri di adeguamento a carico del concessionario che corrisponde altresì un canone annuale per la gestione in concessione dell'immobile;
- **Centro Aggregativo Minori (C.A.M.) "La Piazzetta"** sito a Giaveno - in Via Don Pogolotto n. 39 - in locali di proprietà del Comune concessi in locazione al soggetto gestore;
- **Locali concessi in uso gratuito dalla Società ex Vertek/Lucchini, siti in Condove, Via Torino n. 19**, messi a disposizione del Consorzio, per finalità di archivio (1 solo locale).

Relativamente agli immobili: Casa Albergo di Borgone, Casa protetta di Sant'Ambrogio e RAF di Sant'Antonino, il Consorzio, in base ad accordi a suo tempo formalizzati in sede di Assemblea Consortile, rimborsa ai citati Comuni le quote dei mutui contratti per interventi di edificazione/manutenzione, per un ammontare annuo complessivo pari ad € 48.421,28 (quota capitale + quota interessi).

Sebbene nell'arco degli ultimi tre anni, con particolare attenzione al rispetto delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, la situazione logistica è di gran lunga migliorata e alcune realtà (vedi Polo di Susa e sede dell'Ufficio di Prossimità) possono oggi contare su un contesto adeguato e funzionale per lo svolgimento della delicata attività in capo al servizio sociale, altre sedi (vedi Avigliana) dovranno però ancora essere perfezionate e meglio strutturate anche per permettere una maggiore vicinanza ai Comuni e al territorio nel suo complesso.

In particolare, si stanno ricercando soluzioni più idonee per le sedi di Avigliana e di Giaveno; nel primo caso, si intendono adeguare i locali, di proprietà dell'ASL TO3, siti al II piano del Polo Sanitario di Avigliana (Area ex ortopedia), per cui è in itinere la progettazione definitiva: trattasi di locali maggiormente fruibili dai cittadini, con l'intendimento di poter contare anche su uno spazio da riservare a "succursale" della sede centrale dell'Ente.

Nel secondo caso è intenzione di reperire una sede autonoma rispetto all'attuale collocazione c/o i locali dell'Unione Comuni Montani (Villa Favorita), preferibilmente all'interno del Polo Sanitario di Giaveno (Ospedale) per le stesse motivazioni sopra addotte.

1.4 La popolazione

Per effettuare l'analisi di contesto sulla popolazione della Valle di Susa e della Val Sangone è stata presa in esame la popolazione dei singoli Comuni degli ultimi 3 anni. Tutti i dati oggetto delle successive elaborazioni provengono dalla Fonte Istat/BDDE Regionale, sono stati elaborati dal Con.I.S.A. e sono riferiti all'**anno 2020**.

| COMUNE | 2018 | 2019 | 2020 | | |
|--------------------|--|--|--------------------|--|--------------------|
| | Popolaz. residente al 31/12/2018 | Popolaz. residente al 31/12/2019 | Saldo 2018/2019 | Popolaz. residente al 31/12/2020 | Saldo 2019/2020 |
| ALMESE | 6.378 | 6.426 | 48 | 6.448 | 22 |
| AVIGLIANA | 12.563 | 12.611 | 48 | 12.526 | -85 |
| BARDONECCHIA | 3.149 | 3.148 | -1 | 3.096 | -52 |
| BORGONE SUSÀ | 2.209 | 2.197 | -12 | 2.189 | -8 |
| BRUZOLO | 1.526 | 1.510 | -16 | 1.502 | -8 |
| BUSSOLENO | 5.941 | 5.806 | -135 | 5.794 | -12 |
| BUTTIGLIERA ALTA | 6.407 | 6.346 | -61 | 6.372 | 26 |
| CAPRIE | 2.085 | 2.067 | -18 | 2.064 | -3 |
| CASELETTE | 3.030 | 3.022 | -8 | 3.017 | -5 |
| CESANA TORINESE | 943 | 951 | 8 | 927 | -24 |
| CHIANOCCO | 1.612 | 1.595 | -17 | 1.589 | -6 |
| CHIOMONTE | 887 | 885 | -2 | 866 | -19 |
| CHIUSA SAN MICHELE | 1.622 | 1.598 | -24 | 1.574 | -24 |
| CLAVIERE | 210 | 198 | -12 | 195 | -3 |
| COAZZE | 3.236 | 3.127 | -109 | 3.143 | 16 |
| CONDOVE | 4.596 | 4.489 | -107 | 4.474 | -15 |
| EXILLES | 251 | 239 | -12 | 243 | 4 |
| GIAGLIONE | 609 | 609 | 0 | 602 | -7 |
| GIAVENO | 16.386 | 16.257 | -129 | 16.204 | -53 |
| GRAVERE | 676 | 673 | -3 | 671 | -2 |
| MATTIE | 669 | 665 | -4 | 648 | -17 |
| MEANA DI SUSÀ | 788 | 824 | 36 | 807 | -17 |
| MOMPANTERO | 649 | 645 | -4 | 638 | -7 |
| MONCENISIO | 35 | 32 | -3 | 40 | 8 |
| NOVALESA | 538 | 528 | -10 | 528 | 0 |
| OULX | 3.371 | 3.319 | -52 | 3.308 | -11 |
| REANO | 1.774 | 1.750 | -24 | 1.774 | 24 |
| RUBIANA | 2.373 | 2.368 | -5 | 2.374 | 6 |
| SALBERTRAND | 617 | 625 | 8 | 609 | -16 |
| SAN DIDERO | 540 | 528 | -12 | 513 | -15 |
| SAN GIORIO DI SUSÀ | 967 | 978 | 11 | 980 | 2 |
| SANGANO | 3.752 | 3.746 | -6 | 3.727 | -19 |
| SANT'AMBROGIO | 4.707 | 4.684 | -23 | 4.685 | 1 |
| SANT'ANTONINO | 4.248 | 4.169 | -79 | 4.049 | -120 |
| SAUZE D'OULX | 1.096 | 1.082 | -14 | 1.072 | -10 |
| SAUZE DI CESANA | 247 | 241 | -6 | 251 | 10 |
| SUSÀ | 6.256 | 6.174 | -82 | 6.046 | -128 |
| TRANA | 3.825 | 3.809 | -16 | 3.835 | 26 |
| VAIE | 1.412 | 1.414 | 2 | 1.406 | -8 |
| VALGIOIE | 957 | 915 | -42 | 929 | 14 |
| VENAUS | 882 | 883 | 1 | 878 | -5 |
| VILLAR DORA | 2.892 | 2.832 | -60 | 2.792 | -40 |
| VILLAR FOCCHIARDO | 1.967 | 1.939 | -28 | 1.957 | 18 |
| TOTALI | 118.878 | 117.904 | -974 | 117.342 | -562 |

Popolazione con saldo - fonte BDDE Regionale - elaborazione Con.I.S.A.

Dalla Tabella precedente si evince come la popolazione sia in continuo calo; in particolare tra il 2019 e il 2020 si registra con un saldo negativo importante, pari a **562** unità.

Dalla tabella emerge la forte distribuzione della popolazione sul territorio: solo due comuni, Avigliana e Giaveno, superano i 12.000 abitanti ed insieme rappresentano circa il 25% del totale della popolazione consortile, mentre gli altri 41 comuni hanno un numero di residenti compresi tra i 40 di Moncenisio e i 6.448 di Almesè: di questi 17 comuni hanno meno di 1.000 abitanti, 7 hanno tra i 1.000 e i 2.000 abitanti e solo 3 superano i 6.000.

Nella tabella che segue viene rappresentata la popolazione degli ultimi 3 anni dei singoli Comuni aggregati per Poli territoriali.

La Popolazione totale per Poli Territoriali negli anni: 2018 - 2019 - 2020

| COMUNI | 2018 | 2019 | 2020 |
|------------------|---------------|---------------|---------------|
| POLO SUSA | | | 18,26% |
| BARDONECCHIA | 3.149 | 3.148 | 3.096 |
| CESANA TORINESE | 943 | 951 | 927 |
| CHIOMONTE | 887 | 885 | 866 |
| CLAVIERE | 210 | 198 | 195 |
| EXILLES | 251 | 239 | 243 |
| GIAGLIONE | 609 | 609 | 602 |
| GRAVERE | 676 | 673 | 671 |
| MATTIE | 669 | 665 | 648 |
| MEANA DI SUSA | 788 | 824 | 807 |
| MOMPANTERO | 649 | 645 | 638 |
| MONCENISIO | 35 | 32 | 40 |
| NOVALESA | 538 | 528 | 528 |
| OULX | 3.371 | 3.319 | 3.308 |
| SALBERTRAND | 617 | 625 | 609 |
| SAUZE D'OULX | 1.096 | 1.082 | 1.072 |
| SAUZE DI CESANA | 247 | 241 | 251 |
| SUSA | 6.256 | 6.174 | 6.046 |
| VENAUS | 882 | 883 | 878 |
| Totale | 21.873 | 21.721 | 21.425 |

| COMUNI | 2018 | 2019 | 2020 |
|---------------------|---------------|---------------|---------------|
| POLO GIAVENO | | | 25,11% |
| COAZZE | 3.236 | 3.127 | 3.143 |
| GIAVENO | 16.386 | 16.257 | 16.204 |
| REANO | 1.774 | 1.750 | 1.774 |
| SANGANÒ | 3.752 | 3.746 | 3.727 |
| TRANA | 3.825 | 3.809 | 3.835 |
| VALGIOIE | 957 | 915 | 929 |
| Totale | 29.930 | 29.604 | 29.612 |

| COMUNI | 2018 | 2019 | 2020 |
|------------------------|---------------|---------------|---------------|
| POLO S.ANTONINO | | | 26,32% |
| BORGONE SUSA | 2.209 | 2.197 | 2.189 |
| BRUZOLO | 1.526 | 1.510 | 1.502 |
| BUSSOLENO | 5.941 | 5.806 | 5.794 |
| CAPRIE | 2.085 | 2.067 | 2.064 |
| CHIANOCCO | 1.612 | 1.595 | 1.589 |
| CHIUSA DI SAN MICHELE | 1.622 | 1.598 | 1.574 |
| CONDOVE | 4.596 | 4.489 | 4.474 |
| SAN DIDERO | 540 | 528 | 513 |
| SAN GIORIO DI SUSA | 967 | 978 | 980 |
| SANT'ANTONINO DI SUSA | 4.248 | 4.169 | 4.049 |
| VAIE | 1.412 | 1.414 | 1.406 |
| VILLAR DORA | 2.892 | 2.832 | 2.792 |
| VILLAR FOCCHIARDO | 1.967 | 1.939 | 1.957 |
| Totale | 31.617 | 31.122 | 30.883 |

| COMUNI | 2018 | 2019 | 2020 |
|-------------------------|---------------|---------------|---------------|
| POLO AVIGLIANA | | | 30,07% |
| ALMESE | 6.378 | 6.426 | 6.448 |
| AVIGLIANA | 12.563 | 12.611 | 12.526 |
| BUTTIGLIERA ALTA | 6.407 | 6.346 | 6.372 |
| CASELETTE | 3.030 | 3.022 | 3.017 |
| RUBIANA | 2.373 | 2.368 | 2.374 |
| SANT'AMBROGIO DI TORINO | 4.707 | 4.684 | 4.685 |
| Totale | 35.458 | 35.457 | 35.422 |

Popolazione per Poli - fonte BDDE Regionale - elaborazione Con.I.S.A.

Dalla Tabella sopra riportata si evidenzia che, nell'area più popolosa, il Polo di Avigliana, risiede il **30,07%** del totale degli abitanti del Consorzio (**117.342**), mentre in quella meno abitata, il Polo di Susa, risiede il **18,26%** della popolazione consortile; mentre negli altri due Poli (Sant'Antonino e Giaveno) risiede circa il 25/26% della popolazione.

Vengono di seguito riportate le tabelle della popolazione, anno 2020, per fasce di età.

POPOLAZIONE AL 31/12/2020 per FASCE DI ETA'

| Comune | Popolazione Totale | Minori | Adulti | Anziani | |
|---------------------------|--------------------|---------------|---------------|---------------|-------------------|
| | | 0-17 | 18-64 | >=65 | di cui 75 e oltre |
| POLO SUSA | | | | | |
| BARDONECCHIA | 3.096 | 437 | 1.903 | 756 | 382 |
| CESANA TORINESE | 927 | 112 | 591 | 224 | 91 |
| CHIOMONTE | 866 | 96 | 467 | 303 | 169 |
| CLAVIERE | 195 | 27 | 130 | 38 | 13 |
| EXILLES | 243 | 22 | 161 | 60 | 35 |
| GIAGLIONE | 602 | 68 | 354 | 180 | 91 |
| GRAVERE | 671 | 67 | 401 | 203 | 92 |
| MATTIE | 648 | 74 | 380 | 194 | 109 |
| MEANA DI SUSA | 807 | 97 | 490 | 220 | 102 |
| MOMPANTERO | 638 | 86 | 379 | 173 | 95 |
| MONCENISIO | 40 | 2 | 30 | 8 | 1 |
| NOVALESA | 528 | 66 | 310 | 152 | 78 |
| OULX | 3.308 | 461 | 2.099 | 748 | 335 |
| SALBERTRAND | 609 | 107 | 384 | 118 | 63 |
| SAUZE D'OULX | 1.072 | 129 | 720 | 223 | 101 |
| SAUZE DI CESANA | 251 | 29 | 168 | 54 | 19 |
| SUSA | 6.046 | 869 | 3.499 | 1.678 | 928 |
| VENAUS | 878 | 109 | 501 | 268 | 138 |
| Totale | 21.425 | 2.858 | 12.967 | 5.600 | 2.842 |
| POLO S.ANTONINO | | | | | |
| BORGONE SUSA | 2.189 | 327 | 1.236 | 626 | 305 |
| BRUZOLO | 1.502 | 218 | 908 | 376 | 210 |
| BUSSOLENO | 5.794 | 735 | 3.335 | 1.724 | 917 |
| CAPRIE | 2.064 | 318 | 1.214 | 532 | 248 |
| CHIANOCOCO | 1.589 | 198 | 923 | 468 | 217 |
| CHIUSA DI SAN MICHELE | 1.574 | 244 | 955 | 375 | 182 |
| CONDOVE | 4.474 | 595 | 2.646 | 1.233 | 640 |
| SAN DIDERO | 513 | 60 | 314 | 139 | 58 |
| SAN GIORIO DI SUSA | 980 | 141 | 581 | 258 | 139 |
| SANT'ANTONINO DI SUSA | 4.049 | 629 | 2.398 | 1.022 | 551 |
| VAIE | 1.406 | 221 | 849 | 336 | 170 |
| VILLAR DORA | 2.792 | 430 | 1.674 | 688 | 334 |
| VILLAR FOCCHIARDO | 1.957 | 264 | 1.146 | 547 | 272 |
| Totale | 30.883 | 4.380 | 18.179 | 8.324 | 4.243 |
| POLO AVIGLIANA | | | | | |
| ALMESE | 6.448 | 962 | 3.897 | 1.589 | 799 |
| AVIGLIANA | 12.526 | 1.959 | 7.498 | 3.069 | 1.502 |
| BUTTIGLIERA ALTA | 6.372 | 1.006 | 3.699 | 1.667 | 788 |
| CASELETTE | 3.017 | 524 | 1.733 | 760 | 379 |
| RUBIANA | 2.374 | 321 | 1.468 | 585 | 279 |
| SANT'AMBROGIO DI TORINO | 4.685 | 736 | 2.884 | 1.065 | 540 |
| Totale | 35.422 | 5.508 | 21.179 | 8735 | 4.287 |
| POLO GIAVENO | | | | | |
| COAZZE | 3.143 | 439 | 1.957 | 747 | 359 |
| GIAVENO | 16.204 | 2.354 | 9.478 | 4.372 | 2.212 |
| REANO | 1.774 | 296 | 1.064 | 414 | 211 |
| SANGANÒ | 3.727 | 566 | 2.075 | 1.086 | 524 |
| TRANA | 3.835 | 621 | 2.303 | 911 | 447 |
| VALGIOIE | 929 | 129 | 597 | 203 | 87 |
| Totale | 29.612 | 4.405 | 17.474 | 7.733 | 3.840 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 117.342 | 17.151 | 69.799 | 30.392 | 15.212 |

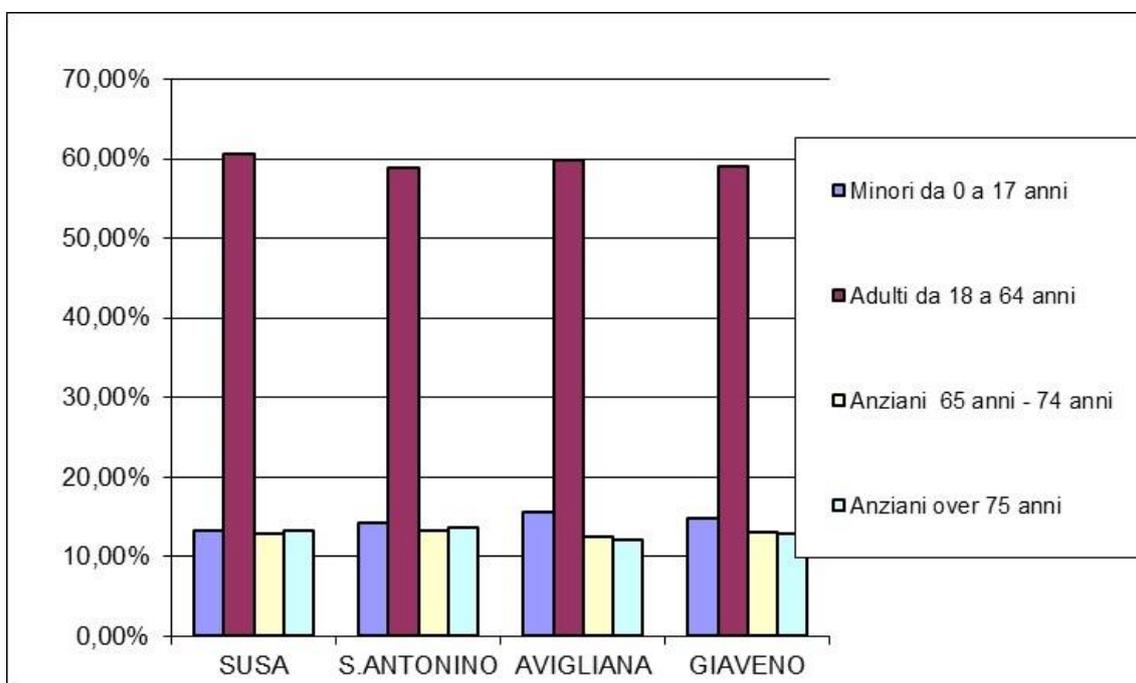
Fonte: Istat/BDDE Regionale - Elaborazioni Con.I.S.A.

POPOLAZIONE AL 31/12/2020 PER FASCE DI ETÀ E AREE TERRITORIALI

| CLASSI DI ETÀ' | POLO SUSA | | POLO S.ANTONINO | | POLO DI AVIGLIANA | | POLO DI GIAVENO | | TOTALI |
|----------------------------------|---------------|----------------|-----------------|----------------|-------------------|----------------|-----------------|----------------|----------------|
| | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | |
| Minori da 0 a 17 anni | 2.858 | 13,34% | 4.380 | 14,18% | 5.508 | 15,55% | 4.405 | 14,88% | 17.151 |
| Adulti da 18 a 64 anni | 12.967 | 60,52% | 18.179 | 58,86% | 21.179 | 59,79% | 17.474 | 59,01% | 69.799 |
| Anziani 65 anni - 74 anni | 2.758 | 12,87% | 4.081 | 13,21% | 4.448 | 12,56% | 3.893 | 13,15% | 15.180 |
| Anziani over 75 anni | 2.842 | 13,26% | 4.243 | 13,74% | 4.287 | 12,10% | 3.840 | 12,97% | 15.212 |
| TOTALI | 21.425 | 100,00% | 30.883 | 100,00% | 35.422 | 100,00% | 29.612 | 100,00% | 117.342 |

| | | | | | | | | | |
|---------------------------------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|--------|
| Tot. complessivo Anziani | 5.600 | 26,14% | 8.324 | 26,95% | 8.735 | 24,66% | 7.733 | 26,11% | 30.392 |
|---------------------------------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|--------|

Dalle tabelle sopra riportate si evince come l'area "più giovane" sia il Polo di Avigliana, dove i minori rappresentano il 15,55% e gli anziani sono il 24,66%; ma, in generale, le percentuali per tutte le tipologie di utenza sono abbastanza omogenee su tutti e 4 i Poli, come si evidenzia nel grafico sottostante.



Di seguito troviamo il confronto, per classi di età, tra il Con.I.S.A. Valle di Susa -Val Sangone, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte:

Con.I.S.A. Valle di Susa e Valsangone - Anno 2020

| | | |
|----------------------------------|----------------------------|---|
| Popolazione in età minore | % sulla Pop. Totale | Totale Anziani ultra 65 enni |
| 0-17 anni | | |
| 17.151 | 14,62% | |
| Popolazione in età Adulta | % sulla Pop. Totale | |
| 18-64 anni | | |
| 69.799 | 59,48% | |
| Popolazione Anziana | % sulla Pop. Totale | 30.392 |
| 65 anni - 74 anni | | |
| 15.180 | 12,94% | |
| Popolazione Anziana | % sulla Pop. Totale | 25,90% |
| over 75 anni | | |
| 15.212 | 12,96% | |

Provincia - Anno 2020

| | | |
|--|----------------------------|---|
| Popolazione in età minore 0-17 anni | % sulla Pop. Totale | |
| 330.345 | 14,93% | |
| Popolazione in età Adulta 18-64 anni | % sulla Pop. Totale | |
| 1.314.920 | 59,42% | |
| Popolazione Anziana 65 anni - 74 anni | % sulla Pop. Totale | Totale Anziani ultra 65 enni |
| 272.263 | 12,30% | |
| Popolazione Anziana over 75 anni | % sulla Pop. Totale | 567.731 |
| 295.468 | 13,35% | 25,65% |

Regione - Anno 2020

| | | |
|--|----------------------------|---|
| Popolazione in età minore 0-17 anni | % sulla Pop. Totale | |
| 630.162 | 14,75% | |
| Popolazione in età Adulta 18-64 anni | % sulla Pop. Totale | |
| 2.535.071 | 59,32% | |
| Popolazione Anziana 65 anni - 74 anni | % sulla Pop. Totale | Totale Anziani ultra 65 enni |
| 533.395 | 12,48% | |
| Popolazione Anziana over 75 anni | % sulla Pop. Totale | 1.107.977 |
| 574.582 | 13,45% | 25,93% |

Confrontando i dati relativi all'anno 2020 del Con.I.S.A. con quelli della Regione e della Provincia di Torino, è interessante notare come questi siano abbastanza in linea tra di loro: gli anziani, ad esempio, rappresentano il 25,90% nel territorio consortile, il 25,65% in quello provinciale e il 25,93% in quello regionale.

Indicatori demografici e fabbisogni assistenziali

Si presenta di seguito l'andamento di alcuni dei principali indici demografici, relativi al territorio del Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone, che possono essere utilizzati per interpretare l'evoluzione dei possibili fabbisogni socio-assistenziali della popolazione. La situazione del Consorzio viene, inoltre, comparata con quella dell'intero territorio provinciale e il confronto viene effettuato tra gli anni 2019 e 2020.

| Indice | Definizione | Fascia d'età | Con.I.S.A Valle di Susa - Valsangone | | Provincia | |
|--|--|---------------------------|--------------------------------------|---------|-----------|---------|
| | | | 2019 | 2020 | 2019 | 2020 |
| Indice di Vecchiaia | Stima il grado invecchiamento della popolazione e si ottiene rapportando la popolazione di 65anni e oltre a quella in età compresa tra 0 e 14 anni | 65 e oltre/ 0-14 | 212,42% | 219,50% | 207,34% | 210,11% |
| Dipendenza globale | Indica quanti minori e persone nella quarta età vi sono per persona adulta. Consente di stimare il carico assistenziale della prima e quarta età sull'età di mezzo | (0-14+(75+) / 30-62) | 54,80% | 54,36% | 56,74% | 56,13% |
| Dipendenza senile | Rapporto tra la quarta età nella quale è più probabile l'emergere della dipendenza e l'età adulta lavorativa | 75+/30-62 | 28,41% | 28,46% | 29,61% | 29,32% |
| Rapporto terza e quarta età | Indica quante persone con più di 75 anni ci sono per ogni persona in età compresa tra i 65 e i 74 anni. Il dato può essere utilizzato per stimare quanto la terza età può rappresentare una risorsa in favore della quarta età | 75+/65-74 | 102,77% | 100,21% | 111,12% | 108,52% |
| Rapporto terza età e bambini | Indica quante persone vi sono nella terza età per ogni bambino. Può essere utilizzato per stimare la potenzialità degli anziani nell'integrare il lavoro di cura delle famiglie con bambini. | 65-74/0-9 | 170,72% | 182,30% | 155,27% | 161,09% |
| Carico sociale (o Indice di dipendenza strutturale) | Rapporta la quota di popolazione potenzialmente non attiva alla quota potenzialmente attiva | (0-14 + (65+) / 15-64) | 60,46% | 60,51% | 61,29% | 60,94% |

Analizzando alcuni dati emerge, ad esempio, che il valore dell'**indice di dipendenza globale**, che stima il carico assistenziale gravante sull'età 30-62 di persone minori o oltre i 75 anni di età, è pari al **54,36%**, inferiore all'indice provinciale che è pari al 56,13%.

Il **rapporto terza e quarta età** nel nostro territorio è pari al 100,21%, contro il 108,52% della Provincia, dove è maggiore la 4^a età (ultra settantacinquenni) rispetto alla 3^a età, segno che la popolazione è sempre più vecchia.

Analizzando il **rapporto terza età/bambini**, invece il dato del Consorzio è più alto, pari al 182,30% contro il 161,09% del dato provinciale.

Per quanto riguarda l'**indice di carico sociale** rileva che la popolazione potenzialmente non attiva (44.238 unità) supera abbondantemente la metà di quella potenzialmente attiva (73.104 unità); il che significa che per ogni due persone in età lavorativa esiste più di un minore o di un anziano a carico. Tale rapporto risulta in linea con il dato provinciale.

L'incidenza della popolazione immigrata

Risulta opportuno analizzare i dati degli ultimi quindici anni (raffrontando il 2005 con il 2020) relativi alla popolazione straniera residente divisa per fasce di età, per comprenderne l'incidenza sul totale della popolazione. I dati sono messi a confronto con quelli provinciali e regionali.

| Classi di età | Valle di Susa e Valsangone | | | | | Provincia di Torino | | | | | Regione Piemonte | | | | |
|----------------|----------------------------|----------------------------|--------------------|----------------------------|--------------|---------------------|----------------------------|--------------------|----------------------------|---------------|--------------------|----------------------------|--------------------|----------------------------|---------------|
| | 2005 | | 2020 | | 2005-2020 | 2005 | | 2020 | | 2005-2019 | 2005 | | 2020 | | 2005-2020 |
| | Popolaz. Straniera | %di stranieri su residenti | Popolaz. Straniera | %di stranieri su residenti | | Popolaz. Straniera | %di stranieri su residenti | Popolaz. Straniera | %di stranieri su residenti | | Popolaz. Straniera | %di stranieri su residenti | Popolaz. Straniera | %di stranieri su residenti | |
| Minori 0 - 17 | 956 | 5,18% | 1.475 | 8,60% | 54,3% | 24.652 | 7,33% | 43.344 | 13,12% | 75,8% | 36.006 | 9,06% | 85.792 | 13,61% | 138,3% |
| Adulti 18 - 64 | 3.382 | 4,56% | 5.513 | 7,90% | 63,0% | 90.096 | 6,33% | 153.067 | 11,64% | 69,9% | 186.726 | 7,21% | 298.258 | 11,77% | 59,7% |
| Anziani >65 | 103 | 0,43% | 506 | 1,66% | 391,3% | 3.536 | 0,73% | 9.587 | 1,69% | 171,1% | 8.879 | 0,66% | 22.439 | 2,03% | 152,7% |
| Totale | 4.441 | 3,81% | 7.494 | 6,39% | 68,7% | 118.284 | 5,27% | 205.998 | 9,31% | 74,16% | 231.611 | 5,33% | 406.489 | 9,51% | 75,51% |

Percentuale di incremento della popolazione immigrata sul territorio a confronto con Provincia e Regione (anni 2005 -2020)

Analizzando la percentuale della popolazione straniera sul totale della popolazione consortile, nel 2005 gli stranieri residenti rappresentavano complessivamente il 3,81% della popolazione, mentre nel 2020 si è arrivati al 6,36% (in leggero calo rispetto all'anno precedente: 6,62%). Tale dato è inferiore a quelli registrati sui territori provinciale e regionale, che nel 2020 presentano una percentuale di stranieri superiore al 9%.

Va comunque considerato che sul dato provinciale pesa fortemente la situazione dell'Area metropolitana di Torino, che ovviamente presenta caratteristiche estremamente differenti rispetto a quelle degli altri territori della Provincia. Quanto alla composizione della popolazione straniera per fasce di età, nel 2020, i minori stranieri in Valle di Susa rappresentano l'8,60% (9,11% nel 2019) della popolazione minore, mentre gli adulti si attestano sul 7,90% (8,18% nel 2019). Minima, come presumibile, la quantità di anziani stranieri 1,66%.

È interessante rilevare come il numero degli anziani, nel territorio consortile, abbia avuto, tra il 2005 e il 2020, un incremento del **391,3%**, tale aumento è dovuto sia alle ricongiunzioni familiari, sia al fatto che i primi immigrati hanno ormai superato la soglia dei 65 anni (si ricorda che il forte insediamento di albanesi si è verificato nel 1991).

Passando a considerare i dati del 2020 sulla popolazione straniera relativa ai singoli Comuni della Valle di Susa e della Val Sangone, aggregati per Poli territoriali, risulta evidente come l'area più interessata dall'immigrazione sia il Polo di Susa, con una percentuale di stranieri pari al **7,90%**, mentre gli altri 3 Poli sono maggiormente in linea con la percentuale complessiva dell'intero territorio consortile **6,39%**; per quanto riguarda la popolazione minorile il Polo di Susa registra una percentuale di minori stranieri pari al **12,53%** di tutti i minori residenti, percentuale molto maggiore rispetto agli altri 3 Poli, che si attestano, al massimo, al 8,35% del Polo di Giaveno.

| COMUNE | TOTALE Popolazione | TOTALE Popolazione Straniera residente al 31-12-20 | % stranieri sulla popolazione totale | TOTALE Minori | TOTALE Minori Stranieri | %minori stranieri su totale minori |
|---------------------------|--------------------|--|--------------------------------------|---------------|-------------------------|------------------------------------|
| POLO SUSA | | | | 0-17 | 0-17 | |
| BARDONECCHIA | 3.096 | 337 | 10,89% | 437 | 73 | 16,70% |
| CESANA TORINESE | 927 | 77 | 8,31% | 112 | 11 | 9,82% |
| CHIOMONTE | 866 | 42 | 4,85% | 96 | 6 | 6,25% |
| CLAVIERE | 195 | 32 | 16,41% | 27 | 4 | 14,81% |
| EXILLES | 243 | 12 | 4,94% | 22 | 0 | 0,00% |
| GIAGLIONE | 602 | 10 | 1,66% | 68 | 0 | 0,00% |
| GRAVERE | 671 | 38 | 5,66% | 67 | 7 | 10,45% |
| MATTIE | 648 | 26 | 4,01% | 74 | 7 | 9,46% |
| MEANA DI SUSA | 807 | 37 | 4,58% | 97 | 5 | 5,15% |
| MOMPANTERO | 638 | 11 | 1,72% | 86 | 1 | 1,16% |
| MONCENISIO | 40 | 0 | 0,00% | 2 | 0 | 0,00% |
| NOVALESA | 528 | 12 | 2,27% | 66 | 0 | 0,00% |
| OULX | 3.308 | 353 | 10,67% | 461 | 81 | 17,57% |
| SALBERTRAND | 609 | 102 | 16,75% | 107 | 29 | 27,10% |
| SAUZE D'OULX | 1.072 | 106 | 9,89% | 129 | 11 | 8,53% |
| SAUZE DI CESANA | 251 | 14 | 5,58% | 29 | 3 | 10,34% |
| SUSA | 6.046 | 459 | 7,59% | 869 | 112 | 12,89% |
| VENAUS | 878 | 24 | 2,73% | 109 | 8 | 7,34% |
| Totale | 21.425 | 1.692 | 7,90% | 2.858 | 358 | 12,53% |
| POLO S.ANTONINO | | | | 0-17 | 0-17 | |
| BORGONE SUSA | 2.189 | 120 | 5,48% | 327 | 15 | 4,59% |
| BRUZOLO | 1.502 | 74 | 4,93% | 218 | 13 | 5,96% |
| BUSSOLENO | 5.794 | 416 | 7,18% | 735 | 72 | 9,80% |
| CAPRIE | 2.064 | 54 | 2,62% | 318 | 7 | 2,20% |
| CHIANOCCO | 1.589 | 80 | 5,03% | 198 | 16 | 8,08% |
| CHIUSA DI SAN MICHELE | 1.574 | 140 | 8,89% | 244 | 32 | 13,11% |
| CONDOVE | 4.474 | 156 | 3,49% | 595 | 20 | 3,36% |
| SAN DIDERO | 513 | 11 | 2,14% | 60 | 2 | 3,33% |
| SAN GIORIO DI SUSA | 980 | 51 | 5,20% | 141 | 6 | 4,26% |
| SANT'ANTONINO | 4.049 | 332 | 8,20% | 629 | 78 | 12,40% |
| VAIE | 1.406 | 92 | 6,54% | 221 | 23 | 10,41% |
| VILLAR DORA | 2.792 | 121 | 4,33% | 430 | 25 | 5,81% |
| VILLAR FOCCHIARDO | 1.957 | 53 | 2,71% | 264 | 7 | 2,65% |
| Totale | 30.883 | 1.700 | 5,50% | 4.380 | 316 | 7,21% |
| POLO AVIGLIANA | | | | 0-17 | 0-17 | |
| ALMESE | 6.448 | 313 | 4,85% | 962 | 58 | 6,03% |
| AVIGLIANA | 12.526 | 713 | 5,69% | 1.959 | 131 | 6,69% |
| BUTTIGLIERA ALTA | 6.372 | 320 | 5,02% | 1006 | 87 | 8,65% |
| CASELETTE | 3.017 | 153 | 5,07% | 524 | 35 | 6,68% |
| RUBIANA | 2.374 | 169 | 7,12% | 321 | 28 | 8,72% |
| SANT'AMBROGIO | 4.685 | 465 | 9,93% | 736 | 94 | 12,77% |
| Totale | 35.422 | 2.133 | 6,02% | 5.508 | 433 | 7,86% |
| POLO GIAVENO | | | | 0-17 | 0-17 | |
| COAZZE | 3.143 | 252 | 8,02% | 439 | 47 | 10,71% |
| GIAVENO | 16.204 | 1225 | 7,56% | 2354 | 228 | 9,69% |
| REANO | 1.774 | 76 | 4,28% | 296 | 9 | 3,04% |
| SANGANO | 3.727 | 117 | 3,14% | 566 | 28 | 4,95% |
| TRANA | 3.835 | 235 | 6,13% | 621 | 46 | 7,41% |
| VALGIOIE | 929 | 64 | 6,89% | 129 | 10 | 7,75% |
| Totale | 29.612 | 1.969 | 6,65% | 4.405 | 368 | 8,35% |
| TOTALE COMPLESSIVO | 117.342 | 7.494 | 6,39% | 17.151 | 1.475 | 8,60% |

2. ANALISI FINANZIARIA

2.1 Le entrate

ENTRATE CORRENTI

Quanto alle entrate correnti, non sono previste entrate tributarie, non essendo attribuite al Consorzio le potestà impositive proprie dei Comuni.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

1) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLO STATO (€ 1.095.682,10)

I contributi iscritti, in fase di redazione del bilancio, riguardano i seguenti progetti:

- Comunità Il Accoglienza per MSNA di Salbertrand: il Decreto del Ministro dell'Interno n 29190 del 28.12.2020 ha approvato 9 progetti di seconda accoglienza FAMI, tra cui quello presentato dal Con.I.S.A., relativo alla suddetta Comunità, autorizzandone la prosecuzione dal 01/01/2021 al 31/12/2023, con ammissione al finanziamento per un importo annuale di **€ 358.240,20**;
- Progetto di ampliamento (prog. 1659) della capacità di accoglienza SAI per nr. 14 posti (MSNA e neo maggiorenni): il Ministero dell'Interno ha approvato il finanziamento riconoscendo un importo di **€ 417.946,90**;
- Minori Stranieri non Accompagnati – **€ 83.000,00** importo presunto quantificato sulla base di quanto verrà rimborsato al Consorzio dalla Prefettura di Torino per gli oneri sostenuti per l'accoglienza dei MSNA (prima accoglienza) nell'anno 2022;
- Prefettura di Torino - Rimborso dell'Iva per i Servizi non commerciale esternalizzati presunti **€ 35.000,00**;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per **€ 201.495,00** quale contributo spettante all'ambito territoriale per gli Assistenti Sociali in servizio a tempo indeterminato sulla base dei prospetti riassuntivi presentati dagli ambiti territoriali nel rispetto delle istruzioni operative di attuazione dell'art. 1, commi 797 e seguenti, della legge 30.12.2020 nr. 178;

2) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

Gli importi indicati nelle voci che compaiono nella seguente descrizione delle entrate regionali sono stati quantificati tenendo conto dei trasferimenti destinati all'Ambito ovvero è stato preso, come riferimento, l'importo dei trasferimenti comunicati da parte della Regione Piemonte nel corso del 2021 o, in assenza di comunicazione, nel corso del 2020 ai due precedenti Enti Gestori:

a) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE A TITOLO DI FONDO INDISTINTO (€ 1.828.849,30):

Anche quest'anno, alla data dell'adozione del Bilancio di Previsione, non sono pervenute comunicazioni formali sull'entità del trasferimento regionale per l'anno 2022.

Non solo, la Regione, in data 20.12.2021, ha comunicato che: *"le assegnazioni delle risorse relative al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali- anno 2021- che concorrono alla composizione del Fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali (art. 35 della L.R. 1/2004) non potranno essere determinate dall'ufficio regionale, poiché il Ministero competente non ha disposto il trasferimento alle Regioni delle risorse medesime"*.

Si è ritenuto comunque, sulla base dell'art. 35, comma 6, della LR 1/2004, di poter iscrivere la somma definitiva assegnata nell'anno 2020, vale a dire **€ 1.828.849,30**.

b) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI (€ 2.284.385,94):

Si tratta di finanziamenti, da parte della Regione Piemonte, vincolati alla realizzazione di interventi a favore di specifiche categorie di utenza, e più precisamente:

- Progetti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie per presunti **€ 330.674,46**;
- Contributi a sostegno di anziani non autosufficienti e prestazioni in lungo assistenza per presunti **€ 478.275,78**;

- Progetto "Dopo di noi" sempre a sostegno di persone con disabilità prive del sostegno familiare per presunti **€ 153.203,79**;
- Contributi a copertura delle rette di pazienti di provenienza psichiatrica **€ 76.148,26**;
- Contributi per Centri Famiglie e Adozioni difficili presunti **€ 25.521,21**;
- Fondo per le non auto sufficiente (compreso Vita Indipendente) anno 2021 **€ 1.220.562,44**.

Anche i suddetti importi sono stati iscritti tenendo conto delle ultime comunicazioni ufficiali da parte della Regione: come già detto in alcuni casi si tratta dell'annualità 2021, in altri quella del 2020.

c) TRASFERIMENTI DALLA REGIONE L.R. 1/2004 (€ 158.285,10)

Trasferimento agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali delle competenze previste dall'art. 5, comma 4 della Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1 **€ 158.285,10**.

Nella tabella che segue si evidenzia la composizione delle voci sopra citate con l'indicazione dell'annualità presa quale riferimento per l'anno 2022

| ENTRATE DA REGIONE anno 2022 | | | | a bilancio 2022 |
|-------------------------------------|----------------|-------------------|-----------------------|------------------------|
| | susa | valsangone | tot | |
| Fondo indistinto | 1.280.296,50 € | 548.552,80 € | 1.828.849,30 € | come 2020 |
| Anziani non auto | | | 228.407,94 € | come 2021 |
| LR 10 Lungoass Anziani | | | 249.867,84 € | come 2021 |
| Disabilità | | | 330.674,46 € | come 2021 |
| Dopo di noi | | | 153.203,79 € | come 2021 |
| Centri Fam | | | 16.521,21 € | come 2021 |
| Adozioni diff | 7.100,00 € | 1.900,00 € | 9.000,00 € | come 2021 |
| Ex Op | | | 76.148,26 € | come 2021 |
| FNA 2020 | | | | |
| Anziani | 653.624,04 € | 224.032,55 € | 877.656,59 € | come 2020 |
| Disabili | 209.992,67 € | 89.483,02 € | 299.475,69 € | come 2020 |
| Vita ind - disabilità | 43.430,16 € | | 43.430,16 € | come 2020 |
| | | | 2.284.385,94 € | |
| Lr 1/04 art. 5, comma 4 | 125.585,10 € | 32.700,00 € | 158.285,10 € | come 2021 |

3) TRASFERIMENTI DAI COMUNI (€ 3.797.825,43):

L'art. 12, comma 2, della Convenzione di ingresso ex art. 30 TUEL, approvata dai Consigli Comunali dei 6 nuovi Comuni aderenti con apposite deliberazioni, stabilisce che: "per la fase di adesione e **in via transitoria per il solo triennio 2021-2023**, ai 6 nuovi Comuni membri di COAZZE, GIAVENO, REANO, SANGANO, TRANA E VALGIOIE potrà venire richiesto, in base a deliberazioni della nuova Assemblea in sede di approvazione del Bilancio, un contributo finanziario differenziato sino a 3,90 € /abitante in più rispetto alla quota dei Comuni della Valle di Susa (pari alla differenza tra le quote 2020 di 30,60 € e 34,50 €), per far fronte ai costi di integrazione e riallineamento dei servizi e alla assenza di trasferimento di avanzi di amministrazione come specificato nel progetto di integrazione. Detta quota aggiuntiva non viene computata ai fini dei quorum di funzionamento e votazione degli organi del Consorzio".

Con riferimento al suddetto articolo, anche per l'anno 2022, le quote consortili pro capite sono stabilite nelle seguenti misure:

Comuni della Val di Susa n. 87.730 abitanti al 31.12.2020 **€ 30,60 pro capite**

Comuni della Val Sangone n. 29.612 abitanti al 31.12.2020 **€ 34,50 pro capite**.

Un importo pari a € 0,10 pro capite (0,10 per il totale di 117342 abitanti pari a € 11.734,20) è destinato al finanziamento del conto capitale: pertanto, la parte disponibile per il finanziamento delle spese correnti è pari alla differenza, vale a dire **€ 3.694.417,80**.

Con riferimento al Fondo di Solidarietà Comunale che vede un incremento in specifico per lo sviluppo ed il supporto dei servizi sociali, come previsto dall'art. 1, commi 791 e 792, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e dal D.P.C.M. 01/07/2021, già programmato dalle stesse normative nazionali per un arco temporale che va dal 2021 al 2030, compreso, per l'anno 2021 l'Assemblea Consortile approvava, con deliberazione nr. 25/A/21 del 04.11.2021, il trasferimento al Con.I.S.A della quota di € 3,00 per abitante e prevedeva che il conferimento di tali somme, da parte dei singoli Comuni, potesse avvenire con esigibilità modulata, nel 2021 o nel 2022, a seconda della situazione di Bilancio del Comune.

Per questo motivo, sull'esercizio 2022 è iscritta a Bilancio la somma di **€ 103.407,63**, seppur riferita ad un incremento relativo all'anno 2021, corrispondente alla quota una tantum di quei Comuni che hanno optato per l'esigibilità della stessa nell'anno **2022**.

Rispetto a tale Fondo di Solidarietà aggiuntivo, che, come detto, è stato disposto sino al 2030, sono in corso le necessarie interlocuzioni con le Amministrazioni Comunali che intendono giungere ad una decisione circa il trasferimento e le modalità di qui sino al 2030.

Pertanto, si è ritenuto opportuno non inserire in questo momento un'entrata in tal senso; essa potrà essere invece oggetto di una successiva variazione di bilancio da definirsi entro il mese di aprile 2022.

4) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO (€ 200.000,00)

Per presunti **€ 120.000,00**: si tratta del rimborso, da parte di alcuni Comuni consorziati, del costo di interventi aggiuntivi ovvero di interventi attivati di comune accordo con le singole Amministrazioni, sia a sostegno del reddito per le persone vittime della crisi (es. progetti personalizzati), sia per fronteggiare le emergenze abitative che si verificano a seguito di sfratto di nuclei familiari con figli minori.

Nei casi di cui trattasi il Consorzio anticipa interamente il costo dell'intervento ed il rimborso può avvenire per l'intera somma o per una parte di essa.

Presunti **€ 80.000,00** sono relativi al rimborso, da parte dell'Inps, dei costi sostenuti dal Consorzio per la realizzazione del progetto Home Care Premium.

5) TRASFERIMENTI DALL'AZIENDA SANITARIA ASL TO3 (€ 620.000,00):

Come è ormai prassi consolidata, l'ASL TO3 rimborsa al Consorzio i costi degli interventi gestiti dal Consorzio stesso e definiti quali "Livelli Essenziali di Assistenza" nell'ambito dell'Accordo di programma a tal fine stipulato tra l'ASL e gli Enti Gestori ad essa afferenti.

Il processo di co-programmazione e co progettazione ha parzialmente modificato questa prassi: lo stesso infatti prevede, anche per un più responsabile coinvolgimento sia del Consorzio che dell'ASLTO3, che ogni Ente gestisca in autonomia, seppur in modo coordinato, la parte economica e quindi che si occupi direttamente del riconoscimento della spesa attinente il proprio specifico.

Dal 2022 quindi il Consorzio non sosterrà più direttamente le spese di competenza del comparto sanitario (che poi venivano rimborsate), ma gestirà nel bilancio solo più le spese proprie della parte sociale.

In questo senso sono da considerare le minori entrate dell'ASLTO3 che, però non comportano una riduzione dei servizi integrati, ma solo e più semplicemente, una differente e più titolata distribuzione delle spese.

Con l'avvio di tale modalità di lavoro – alla quale si darà spazio nei diversi programmi di attività - ognuno dei due Enti provvederà a sostenere la propria parte di contribuzione pertanto i servizi per i quali resta la fatturazione in capo al Conisa – con successiva richiesta di rimborso all'ASLTO3 – si riducono notevolmente con conseguente riduzione dell'entrata relativa.

6) TRASFERIMENTI DAI COMUNI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA (€ 609.984,92):

Con deliberazione n.18/A/20 del 22.10.2020 l'Assemblea Consortile ha deciso di aderire alla proposta del Gruppo di Lavoro dei Comuni di delegare al Con.I.S.A. la gestione del servizio di assistenza scolastica, a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022, con l'opzione "parzialmente solidaristica" che ha previsto una quota di fissa di compartecipazione a carico dei Comuni pari ad € 1,40 per abitante, dei quali € 0,40 quale rimborso al Con.I.S.A. per la valutazione, gestione e monitoraggio del servizio ed € 1,00 quale quota solidaristica.

Successivamente con determinazione n. 179 del 23.07.2021 si è aggiudicata la procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza specialistica in ambito scolastico rivolta ad alunni disabili o con esigenze educative speciali periodo 01.09.2021 – 30.06.2024 CIG 8766541 A 7B al R.T.I costituendo Cooperativa Sociale P.G. Frassati (mandatario) con Cooperativa Sociale L'Arcobaleno (mandante) e Fondazione Talità onlus (mandante), sulla base del ribasso offerto sull'importo a base di gara del 2%, per un importo triennale di € 1.787.461,20.

Sulla base dei suddetti atti e sulle ore autorizzate dall'UMVD è stata iscritta a bilancio la somma di € **609.984,92** quale entrata dai Comuni per il suddetto servizio.

7) CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DALLA CITTA' METROPOLITANA (€ 161.679,69):

Si tratta del contributo per l'assistenza specialistica da parte della Città Metropolitana.

8) TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI SOGGETTI (€ 138.760,24)

Si tratta dei seguenti trasferimenti da parte di altri soggetti:

- € 12.000,00 trasferimento derivante da scrittura privata tra il Consorzio e il Sig. Arnaldo Reviglio, beneficiario di eredità con vincoli socio assistenziali;
- € 51.096,24 per il progetto Tempo al Tempo di cui il Consorzio è partner e la Coop. Frassati ente capofila;
- € 12.000,00 trasferimento dalla Fondazione CRT nell'ambito del bando Vivo Meglio;
- € 25.000,00 trasferimento dalla Fondazione Time2 per le attività del Centro Famiglia;
- € 5.154,00 trasferimento dal Centro per l'Impiego per l'attivazione di tirocini e lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attività, accompagnamento e tutoraggio come previsto dalla DGR n 26-6749 del 13.04.2018;
- € 30.000,00 canone annuo fisso di concessione da parte del soggetto aggiudicatario per la gestione del CST e della RAF di Sant'Antonino di Susa;
- € 2.500,00 canone annuo per la locazione dell'immobile sito in Giaveno, Via Don Pogolotto, 45, sede dei servizi Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo (CST) e Servizio Educativo Territoriale Disabili Adulti, a carico del concessionario;
- € 1.010,00 canone annuo fisso di concessione a carico del concessionario per la gestione della struttura Colibri' di Sangano.

Entrate Extra tributarie

Entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi

1) PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI A GESTIONE DIRETTA (€ 85.000,00):

Si tratta del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli anziani ospiti della struttura gestita direttamente dal Consorzio ovvero la R.A. "Galambra" di Salbertrand.

Dal giugno 2021 non è più gestita la R.A. per Anziani "N.S. del Rocciamelone" di Borgone Susa; gli ospiti presenti sono stati trasferiti in altri presidi poiché la Casa Albergo necessita di interventi strutturali.

2) PROVENTI PER RETTE OSPITI STRUTTURE RESIDENZIALI PER DISABILI A GESTIONE DIRETTA (€ 110.000,00):

Si tratta del pagamento delle rette richieste a titolo di compartecipazione, sulla base dei redditi percepiti, agli ospiti della struttura Colibrì di Sangano.

Il 2022 è ancora un anno con modalità di gestione transitoria; tale entrata verrà meno nelle annualità successive a seguito del trasferimento degli ospiti dalla comunità alloggio attuale (Via delle Prese, 16 – Sangano) al gruppo appartamento oggetto di lavori di adeguamento sito in Sangano, Via Pinerolo Susa 77 (rif. contratto di concessione rep. n. 31/2020 del 05/11/2020).

3) COMPARTECIPAZIONE SU SERVIZI VARI (€ 120.000,00)

Si tratta di proventi derivanti:

- dalla compartecipazione degli utenti al costo del Servizio di Assistenza domiciliare;
- dalla compartecipazione degli utenti adulti disabili ricoverati fuori dal territorio consortile ai costi che il Consorzio sostiene per il pagamento della quota alberghiera delle rette;
- dalla compartecipazione degli utenti dei CST, del CAD al costo del trasporto e della mensa;
- dalla compartecipazione degli utenti del Servizio Ponte e del Centro Interspazio al costo del trasporto;
- dalla compartecipazione da parte degli adulti e degli anziani autosufficienti collocati in affidamento familiare presso terzi o che beneficiano di affidamenti di supporto che richiedono un impegno significativo.

Rimborsi e altre entrate correnti

CONCORSI DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE DI VITTO (€ 20.000,00)

I dipendenti possono usufruire del servizio mensa, utilizzando i ticket restaurant, negli esercizi convenzionati. Il dipendente compartecipa in misura di 1/3 al costo del pasto attraverso una trattenuta che l'Ente effettua direttamente sulla busta paga.

CONCORSI, RIMBORSI, RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI (€ 70.000,00):

Si tratta di proventi derivanti:

- dalla restituzione degli anticipi erogati sull'indennità di accompagnamento o sulla pensione di invalidità civile e di eventuali prestiti erogati in particolari condizioni di difficoltà, previsti dal Regolamento di Assistenza Economica;
- da rimborsi di somme per spese anticipate dal Consorzio ma di competenza di altri Enti non compresi nel territorio consortile;
- dalle somme corrisposte a titolo di equo indennizzo, somme riconosciute dal Giudice Tutelare per l'attività svolta dal Consorzio nella gestione delle misure di protezione.

Entrate in conto capitale

Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche

Come già evidenziato, parte della quota consortile versata dai Comuni pari ad **€ 11.734,20** (€ 0,10 per 117342 abitanti al 31.12.2020) è destinata al finanziamento delle spese in conto capitale.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

A bilancio è stato previsto lo stanziamento per l'eventuale richiesta al proprio Tesoriere di un'anticipazione di Tesoreria nel limite massimo dei 3/12 degli accertamenti di competenza dei primi tre titoli dell'entrata derivanti dal penultimo esercizio finanziario (2020) corrispondenti per l'esercizio 2022 ad **€ 2.395.075,78**.=.

Fondo cassa

La cassa iniziale al 01.01.2022 pari a **€ 634.279,85**.

2.2 Le spese

Nel quantificare la spesa si è seguita la metodologia che segue.

In diversi casi, è stata quantificata prendendo quale riferimento il dato definitivo dell'esercizio precedente ad esempio per i capitoli delle integrazioni rette e per i capitoli dell'assistenza economica; tale dato è stato opportunamente rettificato se a conoscenza di variazioni significative (inserimenti/dimissioni di minori in corso d'anno, incremento di rette giornaliere).

Gli stanziamenti di bilancio riguardanti i contratti in essere sono stati quantificati sulla base delle

diverse indicazioni contrattuali (numero ore previste, costo orario, retta giornaliera, numero ospiti, giornate di apertura ecc.).

Sono stati creati nuovi capitoli riguardanti i servizi coinvolti dalla co-progettazione.

Si tratta di capitoli di Trasferimenti e non più di Prestazioni di servizi come in precedenza. Partendo dall'importo previsto nella convenzione di ogni Tavolo (Tavolo1 – Servizi Domiciliari e Residenziali, Tavolo 2 – Servizi Educativi) si è ricavato il dato di spesa di ogni intervento sulla base delle ore di attività dell'anno precedente.

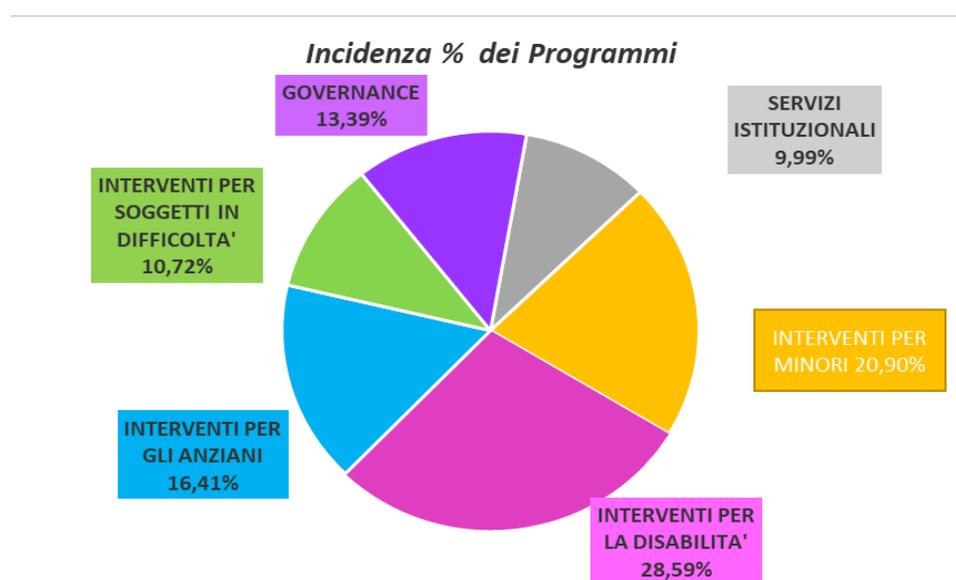
Sono importi iniziali che potrebbero senz'altro incrementarsi nel caso di reperimento di ulteriori risorse da destinare ai bisogni individuati nei diversi Tavoli di progettazione.

Il costo del personale quantificato in collaborazione con l'Ufficio Gestione Risorse Umane, tiene conto anche delle nuove assunzioni che si dovrebbero verificare in corso d'anno.

Le spese ripartite per macro aggregato (la classificazione delle spese secondo la natura economica) sono evidenziate nei prospetti allegati.

I programmi di spesa e i rispettivi stanziamenti (i primi quattro suddivisi per tipologia di utenza) sono i seguenti:

| PROGRAMMI DI SPESA | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| MISSIONE 1 | | | |
| Servizi istituzionali, generali e di gestione, Segreteria Generale, Gestione economica e finanziaria, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Altri Servizi Generali (Missione 1) | 1.185.254,20 € | 1.188.320,00 € | 1.188.320,00 € |
| MISSIONE 12 | | | |
| Interventi per l'Infanzia e Minori - Programma 1 | 2.480.713,32 € | 2.455.213,32 € | 1.771.106,14 € |
| Interventi per la Disabilità - Programma 2 | 3.393.820,67 € | 2.858.325,26 € | 2.766.245,34 € |
| Interventi per gli Anziani e promozione sociale - Programma 3 | 1.948.343,00 € | 1.807.893,00 € | 1.807.893,00 € |
| Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Programma 4 | 1.271.894,39 € | 722.490,00 € | 722.490,00 € |
| Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari - Programma 7 | 1.589.494,47 € | 1.535.452,97 € | 1.535.452,97 € |
| MISSIONE 20 – Fondi Accantonamento | 149.733,50 € | 146.334,50 € | 146.334,50 € |
| MISSIONE 60 – Anticipazione di tesoreria | 2.395.075,78 € | 2.395.075,78 € | 2.395.075,78 € |
| MISSIONE 99 – Partite di Giro | 1.163.000,00 € | 1.163.000,00 € | 1.163.000,00 € |
| TOTALE | 15.577.329,33 € | 14.272.104,83 € | 13.495.917,73 € |



Per le analisi di dettaglio relative ai Programmi sopra esposti si rinvia alle apposite sezioni del Piano Programma.

Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

Il FCDE è stato calcolato secondo i criteri della normativa vigente, tenendo in considerazione gli accertamenti e le riscossioni del quinquennio 2016-2020 riguardanti il titolo 3 delle entrate (Cap 210 – 230 e 250); la percentuale di realizzo, ovvero di riscossione è molto alta, con una media pari al 96,91% dalla quale si ricava la percentuale dell'3,09 da applicare sugli stanziamenti delle sopra citate entrate per quantificare il FCDE.

Fondo garanzia crediti

Si è reso necessario prevedere, nella parte corrente del Bilancio, un accantonamento destinato al Fondo di Garanzia Debiti Commerciali di cui all'art. 859 della legge di bilancio 2019, quantificato in presunti € 40.000,00.

Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di cassa: sono stati calcolati secondo i criteri della normativa vigente.

Quote Vincolate e accantonate e risultato di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione 2022 è stata applicata una quota del risultato di amministrazione parte vincolata per un importo di **Euro 579.401,99**.

Conclusioni

Il Consorzio beneficia dell'esclusione dai vincoli di finanza pubblica, non essendo contemplato negli Enti sottoposti al pareggio di bilancio con la legge del 2012.

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili.

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E FABBISOGNO DEL PERSONALE

3.1 Nuova organizzazione del Servizio unificato

La L.R. n.11 del 28.09.2012 ha ridefinito, agli artt. 3 commi 2 e 3 – 6 comma 2 e 7 comma 2, le forme di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei Comuni e fissato il limite demografico minimo per l'esercizio in forma associata della funzione sociale in quarantamila abitanti, fermo restando il rispetto degli obiettivi del Piano socio-sanitario.

Pertanto la riforma dell'assetto organizzativo del sistema di Welfare regionale ha previsto una riorganizzazione dei servizi socio assistenziali e una conseguente revisione degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, mirata ad una riduzione degli stessi e ad una corrispondenza degli stessi con gli ambiti distrettuali dei servizi sanitari. Tale operazione ha preso avvio nel corso del 2015 con il Patto per il Sociale della Regione Piemonte (Deliberazione della Giunta Regionale 19 ottobre 2015, n. 38-2292) che ha previsto che i Distretti Territoriali della Salute e Coesione Sociale "devono coincidere, a livello di ambito territoriale, con i Distretti Sanitari, in modo tale che, più efficacemente, si possano programmare e gestire, a livello locale, i servizi alle persone. Essi dunque sono il frutto della convergenza, a livello di ambiti territoriali ottimali, secondo la definizione dell'art. 8 della L.R. 1/2004, tra i Distretti Sanitari definiti dalle ASL e le zone sociali in cui operano gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali."

Con deliberazione dell'Assemblea n. 26/A/2020 del 22/12/2020 il Consorzio Con. I. S. A. "Valle di Susa" ha ammesso a far parte del Consorzio stesso i Comuni Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana e Valgioie a far data dal 1° gennaio 2021, accettando la delega conferita, ed approvando nel contempo lo schema di convenzione per il trasferimento del complesso aziendale di erogazione dei Servizi sociali e la regolazione dei rapporti reciproci con l'Unione dei Comuni Montani Val Sangone.

Con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 10 del 22/12/2020 l'Unione dei Comuni Montani Val Sangone ha, a sua volta, preso atto delle 6 deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni sopracitati, approvando nel contempo il progetto di integrazione lo schema di convenzione per il trasferimento del complesso aziendale di erogazione dei Servizi sociali e la regolazione dei rapporti reciproci con il Consorzio Con. I. S. A. "Valle di Susa".

La suddetta convenzione per l'ingresso dei 6 Comuni della Val Sangone nel Consorzio Con. I. S. A. "Valle di Susa" dal 1° gennaio 2021, ex art. 30 del TUEL 267/2000, è stata stipulata in forma di scrittura privata autenticata in data 23/12/2020.

In particolare, l'atto di cessione del complesso aziendale di erogazione dei Servizi Sociali ha individuato tra gli altri:

- il personale da trasferire, tenuto conto delle procedure e della consultazione con le Organizzazioni sindacali richiamate dall'art. 31 del D.Lgs 165/2001, che sono state svolte con ripetute sessioni di informazione ed esame congiunto;
- i necessari trasferimenti del patrimonio immobiliare con vincolo di destinazione, il mantenimento in capo all'Unione montana dei rapporti economici maturati entro il 31 dicembre 2020 da cui sono scaturite iscrizioni di residui attivi, la messa a disposizione dei locali destinati al servizio sociale in Val Sangone e il relativo riparto di spese di funzionamento.

L'Ente così unificato viene denominato Con.I.S.A. VALLE DI SUSa e VAL SANGONE.

La nuova Organizzazione prevede la strutturazione in Poli Territoriali uniformi nelle funzioni espresse, modulati in termini di flusso di utenza. I Poli sono 4 (Sant'Antonino di Susa, Susa, Avigliana e Giaveno). Le 5 Aree Tecniche (Anziani, Adulti, Minori, Disabilità e Lavoro di Comunità) presidiano i loro rispettivi ambiti pur mantenendo, ognuna, uno sguardo trasversale anche attraverso iniziative comuni o, comunque, attraverso un continuo scambio e dialogo, nonché mediante una raccolta e analisi dei dati che potrà essere importante riferimento per tutti: cittadini, operatori e amministratori, così come altri nostri interlocutori esterni a partire dall'Asl, ma allo stesso modo per i partner del Terzo Settore; un'attenzione specifica è rivolta anche alle risorse profit o ad altri soggetti presenti sul territorio (vedi Aziende, Fondazioni, etc).

L'Area Amministrativa e Finanziaria rappresenta un riferimento importante per tutti, vede al proprio interno una nuova organizzazione: a partire dal gennaio 2021 è stato differenziato l'ambito amministrativo da quello economico finanziario – l'area è stata, infatti, suddivisa in due (Area Affari

Generali - Amministrativa e Area Economico - Finanziaria) per poter gestire e presidiare in maniera funzionale l'attività generale e fondamentale per il nuovo e più grande Ente.

La Direzione governa l'intera struttura organizzativa e accompagna il processo di costruzione dell'assetto organizzativo del nuovo Ente; è garante del mantenimento dei servizi essenziali, perseguendo la maggiore uniformità possibile su tutto il territorio facente capo ai 43 Comuni e cerca di promuovere nuove progettualità, attività e servizi ancor più rispondenti ai bisogni espressi dai cittadini. Si intende dare nuova linfa all'Ufficio Progetti, destinando nuove risorse dedicate, in particolare un Assistente sociale e un istruttore amministrativo, nell'ottica di promuovere maggiormente la partecipazione dell'Ente alle nuove progettualità, con riflessi positivi anche per la stesura delle rendicontazioni.

3.2 Il personale in servizio

Il Con.I.S.A. al 31/12/2021 dispone di una dotazione organica di 70 unità di personale di cui 60 a tempo indeterminato e 10 a tempo determinato, come riportato nella tabella sottostante.

| IL PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2021 | | |
|---|----------------------------------|--------------------|
| RUOLO | Categoria di appartenenza | In servizio |
| DIRETTORE | DIRIGENTE | 1 |
| RESPONSABILI DI AREA IN POSIZIONE ORGANIZZATIVA | CAT. D | 7 |
| ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE | CAT. D | 1 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO | CAT. D | 2 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE | CAT. D | 23 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE A TEMPO DETERMINATO | CAT. D | 6 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE (AL 50%) | CAT. D | 1 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE PROFESSIONALE | CAT. D | 2 |
| ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | CAT. C | 7 |
| ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO | CAT. C | 2 |
| ISTRUTTORE CONTABILE | CAT. C | 1 |
| ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE | CAT. C | 6 |
| ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE A TEMPO DETERMINATO | CAT. C | 2 |
| ESECUTORE AMMINISTRATIVO | CAT. B | 4 |
| OSS | CAT B | 5 |
| TOTALE | | 70 |

3.3 Il fabbisogno del personale- triennio 2022-2024

Per quanto concerne gli Enti non sottoposti al Patto di stabilità, tra i quali si annovera il nostro Ente , la disciplina è contenuta nell'articolo 1, comma 562, della L. 296/2006, che ha previsto che tali enti possano assumere nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno precedente, stabilendo in proposito il solo vincolo che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico di tali enti non debbano superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

In merito alle capacità assunzionali degli enti locali, l'art. 14-bis del D.L. 4/2019, convertito in legge 28 marzo 2019 n. 26, ha introdotto la possibilità di sostituire i dipendenti che cessano già nel corso dell'anno (senza attendere l'esercizio successivo), ma i reclutamenti possono avvenire soltanto una volta maturata la corrispondente facoltà assunzionale, a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

Con Deliberazione del CdA n. 1 del 11/01/2022, si è preso atto delle dimissioni del Direttore, Dr.ssa Anna Maria ABBURRA', e di collocarla a riposo dal 01/05/2022 – ultimo giorno di servizio 30/04/2022, fatte salve successive modifiche o integrazioni della normativa di settore derogatorie rispetto all'attuale normativa (c.d. *ius superveniens*).

Con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 3/A/2022 del 21/01/2022 sono stati forniti al Consiglio di Amministrazione i seguenti indirizzi, relativi sia alle procedure per la nomina del Direttore del Consorzio che le conseguenti e correlate determinazioni organizzative in materia di Regolamento Uffici Servizi, dotazione organica e piano del fabbisogno di personale:

- Con l'occasione della nomina di un nuovo Direttore dell'Ente, prevedere un correlato mutamento organizzativo che "sollevi" la figura del Direttore dalla responsabilità di direzione dei Servizi Amministrativi e Finanziari, gli mantenga la Direzione gestionale dei Servizi sociali e il ruolo di "Direttore organo" del Consorzio con funzioni generali di sovrintendenza e coordinamento di tutto l'Ente. Inoltre questo rafforzamento organizzativo può essere di supporto per prospettive future di ampliamento delle competenze e dei servizi consortili;
- Prevedere quindi un nuovo posto in Organico, con profilo "Dirigente dei Servizi Amministrativi", a tempo indeterminato, che assicuri la direzione dei Servizi amministrativi e Finanziari. Per detto nuovo posto copertura previo Concorso Pubblico, senza esperimento preventivo di mobilità, per titoli ed esami, da inserire nel Piano fabbisogni 2022, in parallelo con la selezione pubblica ex art. 110 per il Dirigente servizi sociali;
- Mantenimento in organico dell'attuale posto di Dirigente, con profilo "Dirigente dei Servizi Sociali" (ora coperto dall'attuale Direttore del Consorzio), cui sarebbe attribuibile poi anche il ruolo Direttore del Consorzio. Questo unico posto sarà ricoperto avvalendosi di quanto prevedono l'art. 110 c. 1 del TUEL e l'art. 31 comma 5 dello Statuto, con incarico fiduciario a tempo determinato previa selezione pubblica ex art. 110 c. 1 e 3 (durata corrispondente con la durata dell'attuale Consiglio di Amministrazione – indicativamente fine autunno 2024). Inoltre, considerato il tempo relativamente breve del mandato previsto dell'attuale Consiglio, inferiore a tre anni, sarà indicato che l'esito della selezione per gli idonei cui affidare l'incarico possa essere altresì essere facoltativamente riutilizzato per un nuovo incarico a decorrere dalla fine del 2024, dopo il rinnovo degli organi rappresentativi.

Un potenziamento dei servizi sociali territoriali è stato previsto nella legge 30/12/2020 n. 178 all'art 1-comma 797 che testualmente recita: "al fine di potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, e, contestualmente, i servizi di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, nella prospettiva del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000, è attribuito, a favore di detti ambiti, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:

- a) un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
- b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 4.000.

Atteso che le Assistenti Sociali a tempo indeterminato impiegate sui servizi territoriali sono attualmente pari a 23 unità (erano 24 fino al 21.11.2021), mentre la popolazione complessiva dell'intero territorio consortile (43 comuni) ammonta a circa 118.000 abitanti, per cui il rapporto di 1 Assistente Sociale ogni 5.000 abitanti, si consolida con l'assunzione di una nuova unità di personale a tempo indeterminato in sostituzione della dimissionaria.

È però intendimento dell'Ente cercare di perseguire gradualmente l'"obiettivo di servizio" di 1 Assistente Sociale ogni 4.000 abitanti per cui si prevede l'assunzione, nell'anno 2022, di n. 3 nuove Assistenti sociali a tempo indeterminato.

Questa operazione, fermo restando il rispetto del pareggio di bilancio, è in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale.

È poi obiettivo prioritario la copertura dei posti lasciati vacanti dal personale cessato negli anni, e non sostituito, garantendo un turn over con rimodulazioni in base ai fabbisogni dell'Ente, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e perseguire obiettivi di efficienza e qualità nei servizi. È attualmente in itinere il Concorso pubblico per l'assunzione di n. 4 istruttori amministrativi – Cat. C, previsto nel fabbisogno di personale 2021-2023, bandito con Determinazione dirigenziale n. del 292 del 01/12/2021, la cui graduatoria di merito da cui attingere sarà utilizzabile dal mese di marzo 2022. Per quanto concerne le facoltà assunzionali, si evidenzia altresì, oltre alla cessazione del Direttore, quella di 1 Istruttore Amministrativo - Cat C (Ufficio fasce deboli), che si prevede di sostituire. Inoltre, alla fine del 2021 si è verificata la cessazione di una figura in categoria D (Educatore Professionale), che si prevede di non sostituire, ma di utilizzare le risorse economiche stipendiali di questa figura per la parziale copertura economica del nuovo posto di Dirigente amministrativo previsto nella citata Deliberazione assembleare n. 3/A/2022 del 21/01/2022. Per riguarda l'Ufficio progetti, in sofferenza a seguito delle dimissioni dell'Istruttore direttivo amministrativo dedicato (contratto interinale) avvenute in data 30/06/2021, nell'anno 2022 si prevede di assegnare a detto ufficio un Assistente sociale di ruolo a tempo pieno ed un'unità di personale amministrativo (attingendo dalla graduatoria di cui sopra e inizialmente a tempo determinato), con copertura finanziaria a carico del "Progetto Poli". Pertanto si riporta, di seguito, lo schema del fabbisogno triennale:

| FABBISOGNO DI PERSONALE 2022 - 2023 - 2024 | | | | |
|--|---------------------------------------|---|---|-------------------------------|
| PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO | | | | |
| N. di POSTI | Profilo professionale e categoria | Area | Modalità di copertura | Tipo contratto |
| 1 | Dirigente Servizi Amministrativi | Amministrativa - Finanziaria | Concorso pubblico | A tempo indeterminato e pieno |
| 3 * | Assistente Sociale (cat. D) | Servizio Sociale | Attingimento da graduatorie valide di altre PP.AA. | A tempo indeterminato e pieno |
| 5 | Istruttore Amministrativo (cat. C) | Amministrativa o di supporto all'Area Sociale | Selezione pubblica / Mobilità | A tempo indeterminato e pieno |
| 1 | Istruttore Amministrativo (cat. C) | Amministrativa o di supporto all'Area Sociale | Selezione pubblica riservata alle categorie protette ex art. 18 comma 2, o stipula di Convenzioni ai sensi dell'art. 11 della Legge 68/99 | A tempo indeterminato e pieno |

* assunzioni tramite legge 178/2020, art 1 comma 797 e seguenti

Alla luce del fabbisogno sopra esposto, si rappresenta la nuova dotazione organica prevista, per l'anno 2022.

| DOTAZIONE ORGANICA 2022 | | |
|--|---------------------------|-----------|
| Profilo Professionale | Categoria di appartenenza | POSTI |
| DIRIGENTE SERVIZI SOCIALI - DIRETTORE | DIRIGENTE | 1 |
| DIRIGENTE SERVIZI AMMINISTRATIVI | DIRIGENTE | 1 |
| FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO | CAT. D | 1 |
| FUNZIONARIO ASSISTENTE SOCIALE | CAT. D | 4 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE | CAT. D | 1 |
| ASSISTENTE SOCIALE COORDINATORE | CAT. D | 1 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO | CAT. D | 2 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE | CAT. D | 27 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE (AL 50%) | CAT. D | 1 |
| ISTRUTTORE DIRETTIVO EDUCATORE PROFESSIONALE | CAT. D | 3 |
| ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | CAT. C | 13 |
| ISTRUTTORE CONTABILE | CAT. C | 1 |
| ISTRUTTORE EDUCATORE PROFESSIONALE | CAT. C | 6 |
| ESECUTORE AMMINISTRATIVO | CAT. B | 4 |
| OSS | CAT B | 5 |
| TOTALE | | 71 |

Rapporti di lavoro di natura flessibile

Nella quantificazione dei posti previsti a tempo determinato devono ritenersi inclusi anche quelli già in essere. Tutti i rapporti di lavoro di natura flessibile, tramite assunzioni a tempo determinato, gravano attualmente su progetti finanziati da Enti terzi.

| 2022 - 2023 - 2024 LAVORO FLESSIBILE | | | | |
|--------------------------------------|---|---------------------------------|--|---|
| N. di POSTI | Profilo professionale e categoria | Area | Modalità di copertura | Tipo contratto |
| 1 | Dirigente Servizi Sociali Direttore | Ente | ex art. 110, comma 1, del TUEL | contratto a tempo determinato di diritto pubblico |
| 5 | Istruttore Direttivo Assistente sociale (Cat. D) | Area Sociale | Attingimento da graduatorie vigenti Ente o di altre PP.AA. | A tempo determinato pieno e/o parziale |
| 1 | Educatore Professionale (Cat. C) | Area Sociale | Scorrimento graduatoria Ente | A tempo determinato pieno e/o parziale |
| 1 | Istruttore Amministrativo /Contabile (Cat. C) | Area Tecnica - Ufficio Progetti | Scorrimento graduatoria Ente | A tempo determinato pieno e/o parziale |

Tetto di spesa anno 2008

La spesa relativa a tutto il personale dipendente, comprese le assunzioni di ruolo e flessibili, previste nel presente paragrafo, rispetta il tetto dell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1 - comma 562 – della Legge 296/2006.

Si evidenzia che le assunzioni degli Assistenti Sociali a tempo indeterminato, previste ai sensi della Legge n. 178 del 30.12.2020, sono in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale, ai sensi dell'art. 1 comma 801 della suddetta Legge.

Parimenti, si rileva che anche la spesa di personale per le assunzioni a tempo determinato di Assistenti sociali è in deroga ai vincoli di contenimento ai sensi dell'art. 1 – comma 200 – Legge n. 205 del 27/12/2017, come modificata dall'art. 13 – comma 1 ter – della Legge n. 26 del 28/03/2019, oltre a gravare finanziariamente integralmente su Fondi di Enti terzi espressamente dedicati.

Diritto al lavoro dei disabili e categorie protette

La legge 12 marzo 1999, n. 68 disciplina il collocamento obbligatorio delle persone disabili nel mondo del lavoro. Il Con.I.S.A., alla luce della normativa (art 3, comma 1, lettera a), che prevede una quota di riserva nella misura del 7% dei lavoratori occupati, rispetta le quote mediante **4** assunzioni obbligatorie.

Per quanto riguarda le categorie protette, ex art. 18 L. 68/1999, ove si registra n. 1 scopertura (come da prospetto informativo PRODIS) si prevede di assolvere l'obbligo con le modalità previste dalla normativa vigente.

Conclusioni

Il presente programma triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2022-2024 viene inserito nel Piano programma in ossequio al D.M. 29/08/2018 del MEF, il quale, modificando il paragrafo 8.2 dell'allegato 4/1 del D.Lgs 118/2011, specifica che tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente, di cui il Legislatore prevede la redazione ed approvazione, debbano essere inseriti nel DUP (Piano Programma per i Consorzi), nonché approvati con il medesimo, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

L'art.16 Legge 12 novembre 2011 n.183 (Legge di stabilità per l'anno 2011), modificativo dell'art. 33 D.Lgs n.165/2001, nel rafforzare il vincolo tra dotazione organica ed esercizio dei compiti istituzionali, ha imposto alle pubbliche amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali eccedenze di personale in servizio da valutarsi alla luce di esigenze funzionali o connesse alla situazione finanziaria.

L'analisi dei costi-benefici, prodromica alle operazioni di revisione strutturale dell'Ente e di conseguente determinazione del fabbisogno di personale così come è sempre stata condotta, ha evitato il prodursi di effetti di sovradimensionamento degli organici, anzi, nel tempo, il fabbisogno di personale è diventato sempre più strategico e prioritario a fronte di norme restrittive sulla stabilizzazione della finanza pubblica, creando delle situazioni di estrema difficoltà.

L'attuale dotazione organica di questo Ente non soltanto non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale (pertanto, non sussiste il vincolo di cui all'art. 33 del D.Lgs 165/2001 così come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n.183) ma, necessita di implementazione nella misura prevista dal presente fabbisogno, al fine di soddisfare l'aumento della domanda sociale da parte dei cittadini.

4.LA PROPOSTA PROGRAMMATICA E I SUOI PROGRAMMI

4.1 Introduzione e premessa

Principi ispiratori e obiettivi

Il Consorzio intende muoversi, in piena sintonia con le finalità enunciate dalla Legge 8/11/2000 n. 328, dalla Legge regionale 8/1/2004 n. 1; allo stesso modo si ispira a tutte le nuove indicazioni e i nuovi programmi definiti a livello europeo e internazionale.

Centrale continua ad essere il concetto ribadito dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)** sin dal 2011 che definisce la **SALUTE** come **“la capacità di adattamento e di auto gestirsi di fronte alle sfide sociali, fisiche ed emotive”**. Secondo la definizione dell'OMS, «la promozione della salute è il processo che mette in grado le persone di aumentare il controllo sulla propria salute e di migliorarla. (...) La salute è un concetto positivo che valorizza le risorse personali e sociali, come pure le capacità fisiche». Tale proposta continua a porre al centro del ragionamento il paziente/persona, prevedendo, però, che attraverso lo sviluppo di risorse interne, tipiche di ciascun individuo, si possano affrontare con successo anche condizioni di malattia e disabilità.

Mai come in questa fase ci troviamo di fronte ad un crocevia per il sistema del welfare: da un lato dobbiamo gestire in modo efficace la contingenza, l'emergenza ma dall'altro dobbiamo avere anche uno sguardo lungo sul futuro. Siamo dentro un'“epoca Covid” che ha riposizionato e modificato la gerarchia dei valori rimettendo al centro la persona e i suoi bisogni. Mai come in questo momento bisogna affermare il diritto fondamentale alla salute e alla cura attraverso una stretta connessione tra servizi sociali e sanità. Oggi non c'è servizio sociale che non debba misurarsi con le strutture sanitarie. Bisogna lavorare per passare da una cultura della semplice erogazione del servizio ad una rinnovata cultura del servizio anche attraverso la razionalizzazione dei diversi fondi esistenti.

Le direttrici di intervento saranno:

- L'**attenzione al territorio** nel suo complesso e al suo **coinvolgimento attivo** nella programmazione e gestione delle politiche sociali;
- La **promozione della salute e del benessere** come strumento della qualità della vita;
- l'**integrazione socio - sanitaria** sia per consolidare quanto costruito negli anni che per ancor meglio rispondere ai bisogni dei cittadini;
- La **cura delle relazioni sociali** riferita sia ai rapporti fra i cittadini che fra i diversi soggetti che abitano il territorio stesso (istituzioni pubbliche, terzo settore, non profit, profit);
- un **costruttivo investimento delle risorse economiche** anche perseguendo la loro implementazione in particolare per quanto concerne nuove possibilità di carattere progettuale sia a livello regionale, nazionale e/o europeo.

PRINCIPI ISPIRATORI E OBIETTIVI

Il Consorzio intende muoversi, in piena sintonia con le finalità enunciate dalla Legge 8/11/2000 n. 328, dalla Legge regionale 8/1/2004 n. 1; intende continuare a perseguire quanto già realizzato con riferimento al “Patto per il sociale” approvato con DGR n.38 - 2292 del 19 ottobre 2015 cui la Regione Piemonte ha dato continuità con la DGR n.16 – 6646 del 23 marzo 2018 indicando la “Strategia per lo sviluppo delle comunità solidali”. Tutto ciò nel rispetto e in coerenza con i seguenti principi ispiratori:

1. Rispetto della dignità e riconoscimento della centralità della persona
2. Promozione di politiche a carattere universalistico
3. Riconoscimento e valorizzazione del diritto di scelta e di autodeterminazione
4. Riconoscimento e valorizzazione della famiglia nelle sue diverse espressioni
5. Tutela del minore e del suo diritto di crescere nella sua famiglia

6. Valorizzazione e sviluppo della domiciliarità
7. Promozione di una cultura della solidarietà e della inclusione dei cittadini fragili e in condizioni di disabilità;
8. Promozione della “sussidiarietà orizzontale”,
9. Coordinamento ed integrazione dei servizi sociali con i servizi sanitari
10. Valorizzazione del ruolo delle istituzioni e di tutte le forze sociali (soggetti del terzo settore, soggetti profit, cittadini singoli e/o associati)
11. Promozione e valorizzazione dell'empowerment, del “lavoro sociale di comunità”, del welfare generativo
12. Individuazione di percorsi utili al reperimento di nuove risorse e alla promozione di ancor più funzionali sinergie con progettualità individuate e seguite da altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

Considerazioni generali

I Sindaci dei quarantatré Comuni rappresentano la principale espressione degli indirizzi politici e delle scelte da realizzarsi ed effettuarsi nel periodo relativo al presente mandato istituzionale. Il percorso sin qui realizzato dall'Ente e l'importante esperienza condotta sinora a partire dal 1997 - anno in cui si è decisa la forma associata per la gestione delle politiche sociali - hanno fatto sì che il Consorzio rappresenti oggi un importante riferimento per il territorio nel suo complesso. Ciò sarà ancor più necessario di qui in poi: l'attenzione a garantire un raccordo ancor più stretto e sinergico con e fra le amministrazioni rappresenterà una priorità e una cornice generale.

L'intenzione principale è quella di riconoscere l'Ente Consortile quale garante dell'espressione complessiva delle esigenze e delle risorse presenti sul territorio. La sua attività dovrà essere organizzata e realizzata in modo paritario ed equo all'interno dei 43 Comuni.

Il Gruppo di Lavoro Assembleare dovrà continuare a rappresentare un importante strumento di lavoro.

Una più precisa analisi dei bisogni sarà occasione di riflessione, monitoraggio e di programmazione dell'attività dell'Ente, anche alla luce dei cambiamenti sociali in atto e delle progettualità in essere o in divenire da realizzarsi in termini più generali e condivisi anche con altri Enti Gestori.

In particolare ricordiamo come la già avvenuta individuazione a livello regionale (validata a livello nazionale – ministeriale) di “Ambito Valle di Susa – Valsangone” abbia condotto, nel gennaio 2021, all'unificazione concreta dei due Enti Gestori in un unico Ente “Con.I.S.A. Valle di Susa – Val Sangone” rinnovato e riorganizzato.

Tale processo è ovviamente ancora in atto e richiede un periodo di lavoro intenso e dedicato al fine di poter meglio valorizzare il sistema unificato e rappresentare all'intera comunità il suo valore aggiunto anche cercando di mantenere quella solidità finanziaria che il Consorzio Con.I.S.A. ha da sempre perseguito e evidenziato.

LA NUOVA PROPOSTA PROGRAMMATICA – Periodo 2021/2024

Tale proposta, approvata con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 26/A/2021 del 04/11/2021, prendendo come riferimento il Piano Programma 2021 -2023 e considerando la completa sua validità nei contenuti e nelle prospettive di lavoro individuate e approvate dalla stessa Assemblea consortile, prevede i seguenti principali fuochi di attenzione che caratterizzeranno il lavoro dell'Ente per i prossimi tre anni.

Rafforzamento del rapporto con tutte le amministrazioni comunali

Tanto più dopo questo difficile periodo si evidenzia la necessità di condivisione ed integrazione, la positività di sinergie da valorizzare ed implementare, così come l'assoluto bisogno di costruire un costante e ancor più diretto dialogo e scambio di informazioni

Mantenimento e valorizzazione dei servizi esistenti

Il lavoro realizzato sino ad oggi lascia emergere l'assoluta necessità di mantenere e ancor meglio utilizzare i servizi esistenti che peraltro risultano essere diffusi su tutto il territorio consortile e partecipati anche attraverso l'integrazione con altre istituzioni (vedi distretto sanitario).

Analisi e lettura dei cambiamenti e dei nuovi bisogni che il territorio esprime

In questi ultimi anni il cambiamento si è rivelato ancor più repentino e significativo; sicuramente la pandemia ha condizionato e cambiato la situazione in essere e stanno emergendo sempre di più nuovi bisogni e nuove richieste. Il lavoro svolto all'interno del percorso WECARE ci ha permesso di costruire un sistema integrato di relazioni e di servizi, ma, sempre di più, si dovrà porre l'attenzione alle esigenze e alle possibili risposte necessarie. Particolare rilevanza assumerà il percorso di progettazione dei servizi essenziali (domiciliari ed educativi) in atto. Tale percorso rappresenta una nuova sperimentazione partecipata da importanti e strategici soggetti: potrà aiutarci a meglio comprendere come definire vie percorribili anche cercando di reperire risorse altre provenienti ad esempio da progettualità più ampie (nazionali ed europee).

Verifica della funzionalità e dell'eventuale necessità di modifica dei regolamenti vigenti

Proprio in relazione alle nuove caratteristiche del contesto sociale e alle nuove realtà e condizioni esistenti, può essere utile rileggere e ripensare la modalità di regolamentazione per l'accesso e l'erogazione dei servizi in questo momento in vigore. Questo percorso potrà inoltre ancor più rendere omogenee le modalità di lavoro all'interno delle Valli afferenti al Consorzio.

Reperimento di nuove e più funzionali sedi operative

Questa è un'esigenza assolutamente prioritaria e non più procrastinabile, in particolare per i Poli di Avigliana e Giaveno, ma non solo. Sono da definire, possibilmente in tempi stretti, le possibili collaborazioni con l'Aslto3 delle quali si parla da anni e che potrebbero effettivamente rappresentare delle ottime possibilità per lo sviluppo futuro dell'Ente all'interno del territorio intero.

Consolidamento del rapporto con l'Asl TO3

In questi ultimi anni, a causa di alcuni cambiamenti all'interno della stessa ASL (vedi la figura del Direttore di Distretto) e del venir meno (senza sostituzione) di alcuni professionisti strategici che operavano nelle valli Susa e Sangone, si segnalano alcune criticità cui è bene porre attenzione e rappresentare alla stessa Direzione ASLTO3 come difficoltà da affrontare e superare con i necessari accorgimenti del caso. La buona qualità dei rapporti e dei servizi da sempre esistenti potrebbe essere infatti messa in discussione e lasciare troppo solo il nostro Consorzio su questioni cruciali, tanto più per questo territorio ad elevata dispersione territoriale.

Consolidamento dei Rapporti con la Regione e la Città Metropolitana anche alla luce delle possibilità individuate all'interno del P.N.R.R e di quanto indicato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Si tratta di aspetti e di relazioni molto importanti e strategiche per il futuro che dovranno non solo essere ancor meglio coltivate, ma, in qualche modo, ridefinite in termini più opportuni (anche dal punto di vista economico) per il nostro territorio che ha peraltro saputo costruire in questi anni un'importante rete di relazioni al proprio interno e che dovrebbe, in modo più significativo, ricevere supporti e sostegni da istituzioni preposte in tal senso al supporto degli Enti locali e dei territori più periferici. Le opportunità future sembrerebbero essere molte, ma la struttura del nostro Ente non ne consente l'accessibilità, anche per le implicazioni di carattere burocratiche dallo stesso non sostenibili. Sicuramente queste opportunità che si prospettano per il futuro, se tenute debitamente in considerazione, potrebbero invece rappresentare una risorsa importante sull'intero territorio regionale e non solo.

Diffusione delle esperienze e delle progettualità

Risulta indiscutibile il fatto che negli ultimi due decenni la velocità di cambiamento del mondo dei mass media ha raggiunto picchi incredibilmente elevati. Non sempre i mezzi di comunicazione del Consorzio sono risultati adeguati a trasmettere agli utenti e all'opinione pubblica le scelte politiche fatte, le progettualità in essere ed i buoni risultati ottenuti. Si lavorerà nella prospettiva di un efficace ed efficiente sistema di comunicazione verso i fruitori dei servizi e verso tutti i soggetti dei territori coinvolti nei processi del sociale, socio assistenziale, socio sanitario e socio educativo, anche in situazioni dove il Consorzio rappresenta il facilitatore di processi e di iniziative tese a promuovere il benessere dell'intera comunità.

Parallelamente si cureranno le relazioni e le interlocuzioni all'interno dell'Ente per supportare la sua struttura e gli operatori stessi impegnati nell'attività concreta e chiamati a garantire ed accompagnare la realizzazione degli indirizzi politici evidenziati e individuati come importanti per i prossimi tre anni di lavoro insieme.

Portatori di interesse

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Governance e servizi generali" sono le seguenti:

| Categorie generali | Categorie specifiche |
|--|---|
| Utenti | Minori |
| | Disabili |
| | Anziani |
| | Adulti |
| Personale | Personale dipendente |
| | Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.) |
| Organi di rappresentanza e tutela | Assemblea dei comuni, Comitato dei Sindaci |
| Comuni consorziati | Polo di Susa |
| | Polo di Sant'Antonino |
| | Polo di Avigliana |
| | Polo di Giaveno |
| Unioni Montane | Unione Montana Valle Susa |
| | Unione Montana Alta Valle Susa |
| | Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea |
| | Unione Montana Alpi Graie (Rubiana) |
| | Unione Comuni Montani Valsangone |
| ASL TO3 | Direzione Generale |
| | Distretto sanitario Valle di Susa - Val Sangone |
| | Dipartimenti Territoriali |
| | |
| Città Metropolitana | Città Metropolitana |
| | Centro per l'impiego |
| Regione | Regione Piemonte |
| Autorità giudiziaria | Tribunale per i minorenni |
| | Tribunale ordinario |
| | Giudice tutelare |
| | Altre autorità giudiziarie |
| Istituti scolastici e agenzie formative | Istituti scolastici e di formazione professionale |
| | Agenzie formative |
| Stato e altri enti pubblici | Prefettura |
| | Questura e forze dell'ordine |
| | Carcere |
| | Agenzia territoriale per la casa |
| | Altre istituzioni |
| Terzo settore e altri soggetti privati | Cooperative sociali |
| | Presidi residenziali per anziani (IPAB e privati) |
| | Patronati e Sindacati |
| | Fondazioni, Enti morali, Enti di diritto pubblico |
| | Aziende, imprese, ditte |
| | Altri soggetti privati |
| Volontariato | Associazioni, parrocchie e singoli volontari |
| | Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative |
| | Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto, rappresentanze degli utenti |
| | |
| Altri fornitori | Consulenti e professionisti |
| | Altri fornitori |
| Sistema bancario ed altri finanziatori | Fondazioni bancarie |
| | Cassa Depositi e prestiti e sistema bancario |
| | Altri finanziatori |

4.2 Governance e servizi generali

4.2.1 Introduzione e premessa

Il programma della Governance, quale cornice generale e trasversale dell'attività dell'Ente rinnovato, assume una particolare importanza e, ancor più, in questo momento di persistente emergenza sanitaria: è necessario prestare costante attenzione sia agli effetti della pandemia che ci richiedono continui assestamenti e riorganizzazioni che, contemporaneamente, al cambiamento organizzativo non di poco conto. Occorre, infatti e in parallelo, mantenere e garantire le attività in essere, affrontare le nuove emergenze, valorizzare gli aspetti che rappresentano un valore aggiunto e che scaturiscono proprio dall'integrazione dei due Enti e definire, accompagnare e rendere operativa la nuova e solida struttura utile per la gestione dei servizi sociali dei 43 Comuni coinvolti, costruendo un ancor più stretto raccordo fra e con i Comuni stessi.

Mission

Il programma funge da cornice e da fondamenta per tutta l'attività dell'Ente, ha come principale obiettivo quello di rappresentare il riferimento generale e sostanziale per tutta l'attività complessiva effettuata anche all'interno dei restanti programmi. Esso include:

- ⇒ governance interna ed esterna e funzioni trasversali
- ⇒ programmazione e rendicontazione economico-finanziaria), gestione contabile del bilancio, economato e gestione del patrimonio).
- ⇒ segreteria generale e ufficio relazioni con il pubblico
- ⇒ gestione delle complessive risorse umane.
- ⇒ servizio sociale professionale – servizio di comunità.
- ⇒ coordinamento dell'attività delle Posizioni Organizzative
- ⇒ servizi generali e di supporto all'attività del Consorzio.

Su questi diversi aspetti strategici e fondamentali l'impegno importante per il futuro è sicuramente quello di prevederli in modo omogeneo fruibili per tutto il territorio nei diversi Poli e sedi del Consorzio. A fianco a tutto ciò si svilupperanno specifici progetti su più versanti anche al fine di permettere lo sviluppo dell'Ente e delle sue potenzialità generali.

4.2.2 Azioni e progetti

La gestione e valorizzazione dell'Ufficio Progetti

In questi ultimi anni e ancor più in futuro (si veda la parte precedentemente scritta riguardante la programmazione comunitaria e oggi i progetti scaturiti e proposti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si è evidenziata la necessità di individuare un'organizzazione e una modalità di lavoro particolarmente attenta e capace di intercettare, collegare e realizzare progettualità altre e determinate da finanziamenti anche differenti tra di loro, provenienti per gran parte dall'Unione Europea. L'Ufficio Progetti, già sperimentato in precedenza, purtroppo con personale precario, vuole oggi essere costruito nell'ottica di rafforzamento della capacità progettuale presente e futura del Consorzio, individuandone le professionalità dedicate fra gli operatori già strutturati ed operanti all'interno dell'Ente. Proprio a partire dall'azione "Ben Pensato" (progetto "Ben Essere in Valle"), con i seguenti obiettivi:

- costituire una risorsa operativa utile al miglioramento della capacità di progettazione e di accesso a nuove risorse finanziarie per l'Ambito Valle di Susa-Valsangone, in un'ottica "allargata" che ha già tenuto conto dell'ampliamento del Consorzio a 43 Comuni anche considerato che dal 2016 lo stesso territorio era già stato individuato come unico Ambito;
- costituire un punto di riferimento per gli stakeholders del territorio, a partire dal Terzo Settore, nella costruzione di una rete di co-progettazione permanente, che permetta di intercettare e gestire con maggiore coerenza e cooperazione i finanziamenti a disposizione.

Le esperienze condotte sin qui già rilevano come dato significativo un aumento in termini economici e di attività molto evidente. I risultati attesi dell'azione "ben pensato" (azione strategica che mira a sviluppare, oltre la durata del progetto, una rete ed una metodologia di lavoro innovativa) sono

concretizzati nell'aumentata capacità di risposta ai bandi da parte di un numero maggiore e diversificato di soggetti del territorio, entrati a far parte della "rete WE.CA.RE.", sempre più ampia e che attualmente conta: oltre 26 Associazioni ed enti ecclesiastici, oltre 20 cooperative sociali, 17 Istituti comprensivi scolastici e agenzie formative, una rete di nuovi soggetti profit tra aziende agricole, start up di ricerca, ecc. La rete di stakeholders, costruita proprio grazie al progetto, si è estesa ed andrà consolidandosi sempre di più attraverso l'approccio di co-progettazione. I nostri indicatori, da un lato, sono i tanti nuovi progetti presentati su bandi ad hoc, l'aver collaborato, di più, meglio e con un approccio collaborativo (non più competitivo), con tanti soggetti no profit, anche più piccoli, per rinforzare l'agire partecipativo e di comunità in coordinamento con i servizi sociali; dall'altro, è sempre attivo il dialogo con nuovi stakeholders e potenziali altri collaboratori e/o finanziatori, tra soggetti pubblici e privati. Oltre alle progettazioni europee indicate al capitolo 1.2, sono state presentate molte altre progettualità in diversi settori di intervento, in risposta a bandi di Fondazioni bancarie ed altri Enti. A titolo indicativo, la seguente slide riporta una sintesi grafica delle diverse progettualità sviluppate, in corso o in via di progettazione/selezione:



La maggior parte di queste vede come capofila soggetti del Terzo Settore (come previsto dai bandi), con i quali si consolida la modalità di co-progettazione attraverso lo scambio regolare di comunicazioni relative a nuove opportunità e alla stretta collaborazione tra progettisti, operatori e referenti del Consorzio e del Terzo Settore. Il lavoro che si sta portando avanti si traduce in termini di risorse investite sul territorio, che già comprende l'Ambito Valle di Susa-Valsangone, grazie alle quali il Consorzio insieme ai soggetti della rete potenzia il proprio servizio e la capacità di raggiungere sempre più cittadini e di agire nell'ottica della prevenzione.



In questo processo, l'Ufficio Progetti - sotto l'indirizzo e la supervisione organizzativa del Direttore, del Dirigente Amministrativo e delle Posizioni Amministrative- svolgerà un ruolo strumentale di collegamento tra le diverse aree di intervento e tra i diversi interlocutori. Tradotto in termini operativi, offrirà un supporto tecnico nella progettazione di proposte insieme ai Responsabili di Area e/o operatori puntualmente coinvolti, rappresenterà il punto di riferimento nel follow-up amministrativo sia nei rapporti con gli Enti finanziatori (Regione, Fondazioni, ecc.), sia a livello interno con il personale amministrativo e finanziario; svolgerà altresì funzioni di comunicazione, prevalentemente legate alla promozione e pubblicità dei progetti, su piattaforme online (sito istituzionale, sito del Centro per le Famiglie, sito del progetto WeCaRe-BEIV, pagina/e Facebook e LinkedIn), e offline con i media locali o nella redazione di articoli e presentazioni proposte presso riviste specializzate, conferenze, ecc.

Tra gli obiettivi del futuro prossimo dell'Ufficio Progetti vi sarà la presentazione di nuove proposte progettuali e la gestione dei progetti in corso e in fase di avvio a partire dal 2022, oltre che della valorizzazione ulteriore dell'esperienza di rete costruita nel recente biennio.

Particolare importanza assumerà il lavoro svolto nel 2021 nei percorsi di co-programmazione e co-progettazione che hanno visto la partecipazione di numerosi soggetti del terzo settore e un'analisi condivisa dei bisogni: il lavoro prodotto rappresenterà un preciso riferimento per gli anni futuri. Il metodo di lavoro adottato che riconosce e mette in evidenza il valore aggiunto della collaborazione, del dialogo, del riconoscimento reciproco, della sinergia fra diversi soggetti, diventerà una modalità naturale e spontanea di lavoro per tutti e, si spera, potrà in questo modo produrre maggiori e più proficui risultati.

La valorizzazione e la gestione dell'attività nei Poli territoriali

Un ampio contesto territoriale (43 comuni su un territorio di 110 km) e un esteso contesto organizzativo, insieme all'irrinunciabile necessità di gestire vecchi e nuovi bisogni con un criterio di vicinanza ai cittadini, hanno richiesto una maggior valorizzazione e autonomizzazione delle attività nei poli territoriali. Si è reso pertanto necessario un cambiamento organizzativo che ha previsto l'individuazione di una figura di coordinamento su ogni polo che, sempre più, diventerà riferimento prossimo e diretto per i cittadini, per le amministrazioni e per le diverse realtà del territorio.

Ogni polo attiverà al proprio interno un percorso di collaborazione e coinvolgimento degli stakeholders presenti sul territorio, all'interno di diverse progettualità; si pone inoltre l'obiettivo di recuperare e valorizzare le risorse presenti, svolgendo un ruolo di facilitatore e connettore, anche facendo conoscere il proprio specifico e dando visibilità alle diverse attività.

Questo modello organizzativo vuole facilitare la conoscenza del territorio e dei suoi bisogni, per rendere sempre più coerente la programmazione degli interventi alle esigenze rilevate.

La costante comunicazione tra i coordinatori dei quattro poli sarà modalità operativa centrale per rendere omogenee prassi di lavoro e interventi, pur garantendo le specificità dei diversi territori.

Il polo intende essere luogo privilegiato nel quale si realizza la sinergia tra le diverse professionalità presenti, dove l'attività del singolo si svolge in sintonia con l'orizzonte condiviso nel gruppo di lavoro e all'interno dell'Ente. Per questo il cambiamento organizzativo che s'intende proporre ha quindi come finalità generali:

1. Valorizzazione dell'attività di tutti i dipendenti dell'Ente e, nello specifico, di coloro che sono in front office sul territorio, individuando un livello di autonomia e di auto-organizzazione, indispensabile in un contesto organizzativo che si sta espandendo (da 37 a 43 Comuni su un territorio di 110 km) e si trova a gestire nuovi bisogni.
2. Individuare procedure più snelle e funzionali all'interno di una cornice generale che permetta un movimento e una gestione dell'attività più diretta con una distribuzione di compiti "a cascata" tale da favorire un più immediato riscontro e meglio utilizzare il tempo lavoro
3. Costruire una maggior e più funzionale raccordo con i Comuni e tutti gli stakeholder territoriali che solo la "vicinanza responsabile e governata" può produrre
4. Meglio condividere e gestire la professionalità del servizio sia nel far conoscere il nostro specifico che nel recuperare e valorizzare risorse altre (implementare quindi il nostro ruolo di facilitatori)

Ufficio fasce deboli (tutele e amministrazioni di sostegno) e Ufficio di prossimità

Le misure di protezione giuridica deferite al Consorzio, riconducibili alle tre tipologie della tutela, dell'amministrazione di sostegno e della curatela, comportano per l'Ente un'attività di gestione di

fascicoli e di condivisione dei progetti di vita che si esplica nello svolgimento di compiti sociali e amministrativi, a tre livelli:

1. l'esercizio della funzione di tutore e amministratore nella persona del Direttore che si avvale di un Ufficio Fasce Deboli appositamente istituito;
2. la presa in carico assistenziale dei soggetti da parte di operatori sociali, assistenziali, educativi, amministrativi che ne seguono i progetti individuali sul territorio;
3. il costante coordinamento con gli uffici giudiziari di competenza per migliorare le procedure di trasmissione di istanze, rendiconti, relazioni e ricezione di autorizzazioni;
4. la ricerca di nuove disponibilità per le nomine di tutori/amministratori tra i professionisti privati o tra cittadini volontari appositamente formati e il supporto ai familiari/tutori per la predisposizione di istanze e di rendiconti e per la condivisione dei progetti individuali.

Si sottolinea che la materia delle misure di protezione a favore di persone fragili è complessa e coinvolge ambiti diversi, familiari, professionali, sanitari, legali, tecnici, giuridici.

Per l'anno 2022 le attività più significative da realizzare sono:

- **utilizzo dei cittadini volontari già formati** nell'ambito del percorso di formazione realizzato con la Città Metropolitana nel 2021. A tal proposito occorre programmare gli abbinamenti con i singoli casi, proponendoli con specifica istanza la Giudice Tutelare. Trattasi di un'attività molto delicata sulla quale occorre investire a garanzia di una corretta ed adeguata gestione sia del ruolo di tutore/amministratore sia dei soggetti fragili beneficiari e che presuppone l'avvio di un iter di accompagnamento e sostegno da parte del servizio.
- **Sostituzione dell'unità amministrativa**, attraverso un coretto affiancamento volto a trasmettere competenze e buone prassi alla unità di personale che verrà assegnata all'ufficio;
- **Nomina nuovo direttore** che comporterà la predisposizione di atti, comunicazioni e aggiornamento di procedure con il fine di dare continuità alle attività in essere;
- **Avvio interlocuzione con ordine degli avvocati** per individuazione di una lista di professionisti operanti sul territorio con i quali instaurare un rapporto di collaborazione coinvolgendo la Città Metropolitana
- **Dare seguito agli incontri avviati fra Enti Gestori e Tribunale** per un confronto tecnico ed individuazione di adeguate strategie operative;
- **Miglioramento della collaborazione con gli operatori territoriali** per una piena realizzazione delle indicazioni operative sulle misure di protezione giuridica redatte al fine di garantire omogeneità e corretta di presa in carico dato il delicato ruolo;
- **Valutazione possibilità di creare un coordinamento fra uffici tutele di enti diversi** (anche ASL) e per confrontare buone prassi.

Ufficio di prossimità di Susa

L'Ufficio di Prossimità di Susa, inaugurato ad aprile 2019, rientra nel Progetto Pon Governance e capacità istituzionale ed è stato inserito fra le realtà che concorrono all'elaborazione di un modello da promuovere e replicare a livello nazionale.

A titolo sintetico, l'ufficio fornisce orientamento e supporto per:

- aspetti giuridici e procedurali delle misure di protezione;
- aspetti sociali e la correlazione tra la misura di protezione ed il progetto di vita e sui servizi presenti nel territorio;
- informazione sullo stato delle pratiche tramite consultazione telematica dei Registri;
- invio e ricezione telematica atti alla Cancelleria del Giudice Tutelare.

Da luglio 2020, con finanziamenti messi a disposizione dalla Città Metropolitana, l'ufficio è stato dotato di un'unità di personale part time, con formazione giuridica ed esperta della materia per un totale di 15 ore settimanali. L'assunzione è stata garantita dalla Cooperativa Idea lavoro per il monte orario suddetto fino al 31.12.2021. Da gennaio 2022, per ragioni tecnico amministrative, che non permettevano l'assunzione della stessa unità di personale, con la finalità di dare continuità alla preziosa collaborazione, è stato dato un incarico libero professionale, soluzione che ha comportato un aggravio di costi e, di conseguenza, una riduzione del monte orario dedicato assestato su un massimo di 8 ore settimanali.

L'ufficio di prossimità, nei due anni di attività, ha visto una graduale implementazione dell'attività di consulenza, attività alla quale si è affiancata nel 2021 l'organizzazione e realizzazione, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino, di un corso di formazione per amministratori e tutori volontari.

Nel 2022, oltre alla gestione delle attività ordinarie, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, ci si propone di:

- attivare un secondo modulo di formazione per volontari, in collaborazione con la Città Metropolitana e l'Ufficio di Prossimità di Pinerolo;
- partecipare alle attività correlate alla costruzione e definizione della modellizzazione in collaborazione con la Regione Piemonte e il Ministero di Giustizia;
- curare ed implementare le azioni rivolte alla pubblicizzazione del servizio e alla possibile diffusione di un secondo sportello collocato in bassa valle;
- progettare l'avvio di un gruppo di auto aiuto per amministratori di sostegno e tutori (rivolto sia a volontari che familiari);
- garantire attività di consulenza ed accoglienza delle richieste da parte dei cittadini, attivando adeguate strategie volte a sopperire alla riduzione delle ore di presenza dell'unità di personale dedicato all'ufficio.

La digitalizzazione e il sistema informatico

Il percorso fortunatamente intrapreso nel nostro Ente sin dal 2017 ha permesso, tanto più in questo difficile momento storico, di avere già una struttura e strumenti informatici adeguati che ci hanno consentito di poter continuare le attività in remoto. Possiamo per altro dire che la necessità determinata dalla pandemia in atto, ha di fatto obbligato, il personale in primo luogo, a meglio e più velocemente apprendere e utilizzare le potenzialità del sistema informatico fortunatamente già in dotazione, anche superando meccanismi di difesa in tal senso prima presenti all'interno dell'organizzazione.

Già dal mese di gennaio 2021 il servizio prima afferente alla Val Sangone, oggi Polo di Giaveno, ha potuto usufruire dello stesso sistema informatico, sia relativamente alla connettività, sia relativamente agli applicativi, entrando, fin da subito, a far parte della nuova organizzazione.

Sarà necessario concludere la messa a punto del centralino telefonico, già avviata nel 2021. A seguito di incontri con la ditta che lo gestisce si è stabilito che si rende opportuno lo spostamento del sistema centralino su una nuova piattaforma più sicura e performante. Questo lavoro, molto complesso, comporta la predisposizione di un'alberatura ben definita comprensiva della necessaria messaggistica e di tutte le diramazioni che si vogliono mettere in atto per tutti i numeri sia fissi che mobili di tutto il personale.

Per quanto riguarda la digitalizzazione il Consorzio, già entro la scadenza del 28/02/2021 fissata dal Decreto Semplificazioni, ha reso possibile la fruizione del servizio on-line di Pago PA. Nel corso del 2022 si cercherà di rendere fruibili on-line anche altri servizi oltre ad operare, mediante un piano di formazione del personale, sulla consapevolezza del rischio cyber, al fine di evitare il più possibile gli attacchi informatici che, soprattutto in questo periodo, stanno molto aumentando.

Nel mese di dicembre 2021 si è affidato alla società PA Digitale l'incarico per la fornitura e l'attivazione della nuova cartella sociale in sostituzione dell'attuale Cartella Sociale SSSLAM – della Società La Mendola s.a.s. Tale decisione, presa dopo oltre 20 anni di utilizzo del vecchio applicativo, è dettata dall'esigenza di uniformarla a tutti gli applicativi già in uso all'Ente (protocollo, fatture, finanziaria e pagamenti), oltre ad avere uno strumento più adeguato, performante e moderno, con continui aggiornamenti e ad un costo annuale, per l'assistenza, inferiore.

Formazione Interna ed esterna

In questo momento delicato di trasformazione, particolare attenzione verrà data nel 2020 al supporto formativo considerato strategico su più fronti:

- per la necessità di affrontare nel migliore dei modi la realizzazione delle future progettualità;
- per consolidare l'unificazione con il servizio sociale dell'Unione Valsangone;
- per affrontare in modo appropriato le nuove esigenze sociali
- per supportare e sostenere gli operatori nello svolgimento della loro attività
- Per affrontare e gestire la complessa condizione che il Covid -19 ha generato.

Verrà definito e concordato con i Responsabili e previo il coinvolgimento degli operatori un programma di carattere generale e alcune azioni più specifiche che si riterranno opportune.

Verrà individuato un monte ore annuo per i dipendenti al fine di garantire la partecipazione di tutti ma di porre contemporaneamente la giusta e necessaria attenzione alla gestione dei servizi.

Sarà in ogni caso opportuno prevedere la partecipazione anche ad eventi formativi esterni già programmati (ad es. quello relativo al lavoro con i minori in stretta collaborazione con altri servizi e con le Autorità Giudiziarie) e in fase di programmazione.

Vigilanza

La Regione Piemonte, con la L.R. n. 16 del 29 luglio 2016 "Disposizioni di riordino e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché norme di prima attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56)" ha modificato quanto previsto in materia di vigilanza dalla L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004, sancendo che "le funzioni e le attività relative all'autorizzazione, accreditamento e vigilanza sui servizi e sulle strutture, di cui agli articoli 26, 27, 28, 29 e 30 (Sanzioni), sono esercitate dalle ASL e dalla Città di Torino".

Con successiva D.G.R. n. 7-2645 del 22/12/2020 la Giunta regionale ha aggiornato gli indirizzi per l'esercizio delle funzioni e delle attività relative all'autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative, confermando la titolarità delle funzioni di vigilanza alle ASL piemontesi e alla Città di Torino. Restano ancora da definire le modalità di collaborazione fra le ASL e gli Enti Gestori diversi dalla Città di Torino, considerata la costruttiva sinergia realizzatasi negli anni con il comparto sanitario anche in questo ambito, il Con.I.S.A. in sede di confronto con l'ASL TO3, ha espresso la disponibilità a continuare l'attività in collaborazione, ha confermato il nominativo del componente dell'Ente e si formalizzerà a breve un nuovo protocollo operativo.

Emergenza Sanitaria

Il fatto che il Covid – 19 sia uno degli aspetti da cui questa programmazione non può prescindere ci porta a affermare che l'emergenza sanitaria in essere richiederà ulteriori sforzi ed energie per:

- garantire all'interno della nostra organizzazione la massima sicurezza possibile nello svolgimento delle attività quotidiane e sui luoghi di lavoro: già nel 2020 e nel 2021 sono state implementate spese ed attività di sostegno in tal senso e queste attenzioni continueranno ad essere presenti sia in termini di investimento che di tutela.
- implementare ancor di più sul territorio attività e servizi utili per tutta la comunità anche attribuite dallo stato ai singoli Comuni (abbiamo detto che la gestione consortile è specifica del Piemonte): l'esperienza della *gestione della solidarietà alimentare* ha permesso un servizio omogeneo e professionale sull'intero territorio pur rappresentando un investimento istituzionale importante. Rappresenterà un'ulteriore occasione di collaborazione e sinergia con le amministrazioni comunali permettendo il consolidamento di un sistema più forte e maggiori sinergie.
- condividere con i cittadini e con altri soggetti pubblici e privati risorse e potenzialità per affrontare all'interno di un sistema più forte e capace nuove emergenze ed esigenze sociali che sicuramente emergeranno sia dal punto di vista economiche che relazionale.

Promozione del lavoro sociale di comunità

Con le progettazioni europee We Ca Re e P.I.Ter AlCoTra il lavoro di Comunità è diventato sempre più parte integrante del lavoro sociale. Contenuto, finalità e metodologia individuati sono stati diffusi e sperimentati attraverso le progettazioni co-costruite con terzo settore, Asl To3 (In particolare con il coinvolgimento del dipartimento promozione salute e benessere) e in collaborazione con le amministrazioni coinvolte territorialmente, le Unioni Montane, gli istituti scolastici di diverso ordine e grado, le associazioni di volontariato, singoli cittadini e mondo del profit. Le iniziative realizzate si sono rivelate come sempre progetti ad alto tasso di coinvolgimento e mobilitazione di risorse territoriali in/formali. Solo nello scorso anno sono stati coinvolti 4093 cittadini tra i 6 e gli 86 anni in 22 territori dei Comuni consorziati. Nel prossimo triennio si intende non solo consolidare l'esistente ma anche ampliare e diffondere capillarmente le buone prassi sperimentate. Occorre sottolineare che l'intero processo di co-progettazione dei servizi essenziali ha meglio orientato lo svolgimento delle attività dell'Area Lavoro di Comunità che si nutre di relazioni, incontri e prossimità, e che promuove lo scambio di competenze favorendone l'incontro in contesti in/formali per diffonderli e tradurli in capitale sociale. È stato un tempo assai fertile che ha ampliato il ventaglio delle opportunità offerte ai cittadini anche attraverso la rimodulazione dei progetti costruiti di concerto con tutte le altre aree. Particolare impegno è stato rivolto a potenziare i sistemi di cura integrati e i percorsi promozionali e di prevenzione di alcune forme di disagio e di cura dei legami sociali e comunitari.

Nell'area della domiciliarità di particolare rilievo è stato lo sviluppo di servizi socio sanitari di prossimità e la costruzione di un modello socio sanitario integrato assai flessibile, caratterizzato da azioni transgenerazionali e di sviluppo di comunità. Considerati gli esiti positivi, la sostenibilità e la scalabilità delle sperimentazioni se ne è data continuità, anche attraverso l'inclusione a pieno titolo delle figure

dell'Assistente di borgata e dell'Animatore di Comunità nell'organizzazione dei servizi sociali del Con.I.S.A., a partire da gennaio 2022. Queste figure rivestiranno un ruolo centrale nella realizzazione e nello sviluppo delle attività di comunità che continueranno ad essere costruite in modo complementare ed integrato alle altre aree di lavoro e prevedendo la partecipazione attiva degli operatori dei poli come referenti delle diverse azioni.

Le molteplici progettualità, in corso di realizzazione o in fase di avvio, hanno come fine la promozione del benessere e il miglioramento della qualità di vita dell'intera collettività, anche attraverso l'accrescimento, fra i cittadini, delle competenze e del potere come risorsa da spendere attivamente nel proprio contesto di vita.

In un territorio che si è rivelato particolarmente fertile si continueranno a coinvolgere una pluralità di attori in logiche di co-progettazione fra pubblico e privato, in un'ottica di governance partecipata. In questa direzione si continuerà a lavorare con le associazioni, le amministrazioni locali, i gruppi, le reti locali, le biblioteche, le scuole del territorio perché si inforzino i legami con alleati preziosi al fianco del Consorzio, per ampliare insieme il ventaglio delle risposte ai bisogni dei cittadini. La presenza attiva delle amministrazioni locali, le scelte fatte in modo co-partecipato, la valutazione condivisa dei risultati – modalità che contiene in sé i semi della sostenibilità e della scalabilità - ha già conferito a molti processi possibilità di sviluppo inaspettate. Si lavorerà pertanto nel 2022 per rinforzare quei meccanismi che, nella cura del bene comune, hanno dato forza alle azioni sviluppate, contaminato saperi e linguaggi, permesso di condividere responsabilità e, in tal modo, contribuito ad approfondire la reciproca conoscenza e maturare un clima di fiducia.

A tal proposito la *struttura operativa* (cabina di regia; equipe a geometria variabile, azioni, cronoprogramma) insieme al *sistema di auto valutazione di processo e di impatto* (Condivisione, fra i diversi partner dei progetti di obiettivi e indicatori; utilizzo sistema di monitoraggio e rilevazione esiti), messi a punto lo scorso anno in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, e sperimentati in diverse progettazioni, si sono rivelati dispositivi particolarmente idonei. Nel corso del 2022 si intende diffonderli ulteriormente e portarli a sistema.

L'introduzione nel corso dell'anno passato, delle quattro referenti del lavoro di comunità – una assistente sociale per polo – permetterà nel corso dei prossimi anni, di sostenere, e rinforzare, all'interno dei poli stessi i nuovi approcci nelle pratiche professionali (sviluppo di azioni di gruppo, progetti collettivi con diverse fasce di popolazione, lavoro di rete e di manutenzione dei legami sociali); questo per accelerare e favorire processi di uscita dei cittadini che usufruiscono di percorsi di sostegno sociale assistenziale, permettendo inclusione e contrastando la marginalità. Il sistema di autovalutazione di processo e di impatto permetterà di prestare attenzione con metodo ai risultati che le attività producono o possono produrre per i servizi sociali, nella gestione quotidiana dei problemi presenti e che necessitano ogni giorno di risposte concrete per comprendere come le azioni di servizio sociale di comunità in essere, o attivabili, possono produrre effetti positivi ed utili a tutti. Sono diverse le progettazioni a cui si darà seguito, ampliandole, nel corso del 2022, come si evince dalla tabella sottostante.

L'elenco sotto riportato non è esaustivo delle progettualità future che potranno svilupparsi nel corso dei prossimi anni ad esempio nell'ambito di specifici bandi o del PNRR che alla missione 5 prevede opportunità nell'ambito della coesione sociale. Tuttavia è indicativo delle aree di cui essi sono all'incrocio e delle potenzialità che potrà sviluppare o rinforzare nel realizzare/collegare azioni di inclusione sociale, contrasto all'isolamento e alla solitudine, di promozione del e al lavoro, e di inclusione delle fasce di popolazione più marginali, contrasto alla dispersione scolastica, sviluppo di servizi socio sanitari di prossimità, di innovazione applicata, in raccordo con azioni di riqualificazione ambientale e attrattività del territorio.

| 2022 | | | |
|---|--|---|---|
| AMBITI PROGETTUALI | AZIONI | PREVISIONE SVILUPPO | AREE COINVOLTE |
| POTENZIAMENTO DI COMPETENZE SPENDIBILI IN AMBITO LAVORATIVO E/O CONTRASTO ISOLAMENTO E SOLITUDINE | Laboratori di cucito, cucina, agricoltura... | Incremento dei laboratori di recente formazione; replicabilità in almeno altri 4 territori consortili; strutturare la modalità di raccordo con le politiche del lavoro (Coesa); ampliamento target con attenzione particolare a RdC. | Le Aree Adulti, Disabilità, Anziani. Distretto sanitario Valle di Susa e Val Sangone. |
| ANTISPRECO/ECONOMIA CIRCOLARE | Costituzione e potenziamento di gruppi di cittadini che sostengano azioni basate su principi dell'Economia Circolare e della modalità di produrre e consumare in modo sostenibile. | Potenziamento delle attività di recente avvio; ampliamento di contesti cooperativi di confronto e scambio buone prassi fra le diverse realtà territoriali; avvio di un coordinamento delle diverse azioni nell'area consortile; potenziamento della partecipazione dei cittadini, anche in forma associata, nel progetto; diffusione del progetto in almeno altri 2 territori. | Le Aree Adulti e Disabili. Distretto sanitario Valle di Susa e Val Sangone. |
| INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA, CULTURALE ED EDUCATIVA E SVILUPPO COMPETENZE | Progetti intergenerazionali di integrazione socio-sanitaria, culturale ed educativo; incremento di luoghi condivisi e reti solidali; individuazione di "esperti grezzi" e "antenne sociali" dei territori. | 2 cicli di formazione co-partecipata specifica al fine di valorizzare le competenze dei singoli e della comunità, condividere una visione rispetto alle sfide dei servizi pubblici, l'inclusione di tutti nella comunità e il sostegno alle fragilità; 3 cicli formazione nell'ambito della separazione conflittuale (Valle di Susa - Val Sangone); 1 ciclo formativo a sistematizzazione del Registro delle Voci delle Valli; potenziamento e sviluppo in 12 nuovi territori consortili del nuovo modello socio-sanitario nell'area della domiciliarità; Potenziamento e sviluppo del modello "Biblioteche sociali" in altri 8 territori del Consorzio; avvio di nuove esperienze di portierato sociale. | Le Aree Anziani, Adulti, Minori - Famiglie - Migranti, Disabili. Distretto sanitario Valle di Susa e Val Sangone. |
| POLITICHE GIOVANILI E INTERGENERAZIONALI | Co-progettazioni bottom-up con gruppi di giovani nell'area delle politiche giovanili; realizzazione di attività sperimentali di contrasto alla dispersione scolastica, alla marginalità e all'isolamento anche attraverso mezzi digitali e social; raccordo e scambio delle buone prassi territoriali in ottica intergenerazionale (es. recupero della memoria e dell'identità territoriali e delle mappe di comunità) e a contrasto della devianza giovanile. | Aprire la partecipazione al tavolo locale di politiche giovanili a 4 nuovi territori; Mantenimento raccordo con il tavolo inter-istituzionale della Città Metropolitana; Ricerca nuovi fondi per portare a sistema le attività avviate e svilupparne di nuove. | Le Aree Anziani, Adulti, Disabili, Minori, Famiglie e Migranti. Distretto sanitario Valle di Susa e Val Sangone. |

Risorse Finanziarie

| MISSIONE 1 | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Programma 1 - Organi Istituzionali | 15.000,00 € | 15.000,00 € | 15.000,00 € |
| Programma 2 - Segreteria Generale | 137.820,00 € | 137.820,00 € | 137.820,00 € |
| Programma 3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato | 23.300,00 € | 23.300,00 € | 23.300,00 € |
| Programma 8 - Statistica e Sistemi Informativi | 50.000,00 € | 50.000,00 € | 50.000,00 € |
| Programma 10 - Risorse Umane | 296.700,00 € | 296.700,00 € | 296.700,00 € |
| Programma 11 - Altri Servizi Generali | 662.434,20 € | 665.500,00 € | 665.500,00 € |
| Totale Missione 1 | 1.185.254,20 € | 1.188.320,00 € | 1.188.320,00 € |
| MISSIONE 12 - Programma 7 | 2022 | 2023 | 2024 |
| Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari | 1.589.494,47 € | 1.535.452,97 € | 1.535.452,97 € |

4.3 Minori, Famiglie e Immigrazione

Questo più specifico ambito di intervento rappresenta *il futuro e lo sviluppo delle nostre comunità* e il nostro Ente ha sempre posto particolare attenzione nel garantire un adeguato supporto nonostante le risorse sulle Politiche delle Famiglie a livello nazionale, regionale e anche europeo non siano al momento così significative ed importanti. Nel programma previsto per i prossimi anni è confermato questo impegno e si ha la consapevolezza che dovrà essere ancora maggiore a causa delle ricadute che sicuramente la pandemia in atto ha già procurato e procurerà ancora. Si lavorerà sia per affrontare situazioni critiche, sia per prevenire ulteriori problemi e, soprattutto, per evitare condizioni di cronicità assistenziali.

Mission

In armonia e coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale le linee guida che orientano la programmazione triennale delle politiche sociali del Consorzio, a favore dei minori e delle loro famiglie, sono ispirate al perseguimento della seguente "mission":

- Garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e **(domiciliarità minori)**
- Individuare efficaci ed appropriati servizi di sostituzione temporanea dei nuclei familiari in difficoltà **(accoglienza familiare e residenzialità minori)**
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico **(sostegno economico)**
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie e favorire l'integrazione sociale e culturale **(promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile)**
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi di consulenza, oltre che occasioni di incontro, per famiglie e genitori **(sostegno alla genitorialità)**.
- Favorire percorsi di accoglienza e/o di integrazione sociale dei MSNA e dei cittadini stranieri, promuovendone la partecipazione sociale e la cittadinanza attiva **(sostegno all'integrazione degli stranieri)**.

Il Programma "Interventi per l'infanzia e i minori" viene gestito attraverso i seguenti progetti e servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|--|---|--|--|
| 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | Interventi per l'infanzia e i minori | Sostegno alla domiciliarità minori | <ul style="list-style-type: none"> • SAD minori • Educativa Territoriale minori • Affidamenti diurni minori • Centro diurno semiresidenziale • Sostegno al reddito • Accesso ai servizi • Prestiti • Sussidi per progetti personalizzati |
| | | Sostegno economico minori e famiglie | |
| | | Residenzialità minori e famiglie | <ul style="list-style-type: none"> • Affidamenti residenziali minori • Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino • Progetto SAI per MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) |
| | | Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile | <ul style="list-style-type: none"> • Attività territoriali o facenti capo a specifici progetti • Sportelli d'ascolto scolastici • Punto Giovani |
| | | Sostegno alla genitorialità | <ul style="list-style-type: none"> • Luogo Neutro • Centro per le Famiglie • Mediazione Familiare • Gruppi di Parola |
| | | Sostegno all'integrazione degli stranieri | <ul style="list-style-type: none"> • Mediazione culturale • Specifici progetti |

4.3.1 Analisi del contesto e del target di riferimento

Le tabelle che seguono fotografano la popolazione suddivisa per fasce di età e per aree territoriali, con dati demografici aggiornati dall'ISTAT alla data del 31/12/2020.

La percentuale dei minori da 0 a 17 anni è pari al 14,62% sul totale della popolazione e risulta abbastanza in linea con il dato provinciale e regionale.

| CLASSI DI ETÀ' | POLO SUSA | | POLO S.ANTONINO | | POLO DI AVIGLIANA | | POLO DI GIAVENO | | TOTALI |
|---------------------------|---------------|----------------|-----------------|----------------|-------------------|----------------|-----------------|----------------|----------------|
| | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | |
| Minori da 0 a 17 anni | 2.858 | 13,34% | 4.380 | 14,18% | 5.508 | 15,55% | 4.405 | 14,88% | 17.151 |
| Adulti da 18 a 64 anni | 12.967 | 60,52% | 18.179 | 58,86% | 21.179 | 59,79% | 17.474 | 59,01% | 69.799 |
| Anziani 65 anni - 74 anni | 2.758 | 12,87% | 4.081 | 13,21% | 4.448 | 12,56% | 3.893 | 13,15% | 15.180 |
| Anziani over 75 anni | 2.842 | 13,26% | 4.243 | 13,74% | 4.287 | 12,10% | 3.840 | 12,97% | 15.212 |
| TOTALI | 21.425 | 100,00% | 30.883 | 100,00% | 35.422 | 100,00% | 29.612 | 100,00% | 117.342 |

| Polazione 2020 | 0-17 | 18-64 | 65-74 | over 75 | % | 0-17 | 18-64 | 65-74 | over 75 |
|----------------|---------|-----------|---------|---------|---|--------|--------|--------|---------|
| Conisa | 17.151 | 69.799 | 15.180 | 15.212 | | 14,62% | 59,48% | 12,94% | 12,96% |
| Provincia | 330.345 | 1.314.920 | 272.263 | 295.468 | | 14,93% | 59,42% | 12,30% | 13,35% |
| Regione | 630.162 | 2.535.071 | 533.395 | 574.582 | | 14,75% | 59,32% | 12,48% | 13,45% |

La tabella che segue, relativa alla popolazione immigrata, mette in evidenza come essa sia aumentata in modo significativo; la percentuale di minori stranieri sul totale dei residenti passa (da 5,18% a 8,60%); in linea anche con il dato regionale (da 9,06% a 13,61%); ciò a conferma della multiculturalità del territorio della Valle, dato peraltro presente ormai da diversi anni.

| Classi di età | Valle di Susa e Valsangone | | | | | Provincia di Torino | | | | | Regione Piemonte | | | | |
|---------------------|----------------------------|-----------------------------|--------------------|-----------------------------|--------------|---------------------|-----------------------------|--------------------|-----------------------------|---------------|--------------------|-----------------------------|--------------------|-----------------------------|---------------|
| | 2005 | | 2020 | | 2005-2020 | 2005 | | 2020 | | 2005-2019 | 2005 | | 2020 | | 2005-2020 |
| Stranieri residenti | Popolaz. Straniera | % di stranieri su residenti | Popolaz. Straniera | % di stranieri su residenti | | Popolaz. Straniera | % di stranieri su residenti | Popolaz. Straniera | % di stranieri su residenti | | Popolaz. Straniera | % di stranieri su residenti | Popolaz. Straniera | % di stranieri su residenti | |
| Minori 0 - 17 | 956 | 5,18% | 1.475 | 8,60% | 54,3% | 24.652 | 7,33% | 43.344 | 13,12% | 75,8% | 36.006 | 9,06% | 85.792 | 13,61% | 138,3% |
| Adulti 18 - 64 | 3.382 | 4,56% | 5.513 | 7,90% | 63,0% | 90.096 | 6,33% | 153.067 | 11,64% | 69,9% | 186.726 | 7,21% | 298.258 | 11,77% | 59,7% |
| Anziani > 65 | 103 | 0,43% | 506 | 1,66% | 391,3% | 3.536 | 0,73% | 9.587 | 1,69% | 171,1% | 8.879 | 0,66% | 22.439 | 2,03% | 152,7% |
| Totale | 4.441 | 3,81% | 7.494 | 6,39% | 68,7% | 118.284 | 5,27% | 205.998 | 9,31% | 74,16% | 231.611 | 5,33% | 406.489 | 9,51% | 75,51% |

Percentuale di incremento della popolazione immigrata sul territorio a confronto con Provincia e Regione (anni 2005 - 2020)

4.3.2 Servizi/interventi consolidati

Domiciliarità minori e famiglie

- Interventi di assistenza domiciliare a favore di minori e loro famigliari
- Sostegno educativo a minori e famiglie anche su situazioni di competenza socio-sanitaria (UMVD minori)
- Attivazione di affidamenti diurni / vicinanza solidale
- Interventi di sostegno economico rivolti a minori e famiglie
- Attivazione di PASS – Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile – a favore di minori

Residenzialità minori e famiglie

- Attivazione di affidamenti familiari residenziali a famiglie o persone affidatarie
- Inserimenti in strutture residenziali, anche per situazioni di competenza socio-sanitaria (UMVD minori): comunità educative, case famiglia, famiglie comunità, pensionati integrati
- Gestione progetti SAI, strutture di accoglienza per minori stranieri non accompagnati (MSNA) e neomaggioranni
- Inserimenti in comunità mamma - bambino
- Attivazione progetti di autonomia abitativa "accompagnata"

Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile

- Partecipazione all'Accordo di rete "Scuole in Ascolto", per la gestione dell'attività di Sportelli di Ascolto nelle scuole superiori (secondarie di secondo grado) ed agenzie formative del territorio
- Partecipazione all'attività dei Consultori Adolescenti di Bussoleno e Giaveno, anche attraverso la messa a disposizione di un'educatrice professionale operante all'interno dell'équipe consultoriale
- Attività territoriali volte alla promozione dell'agio ed alla promozione del protagonismo giovanile; in questo ultimo periodo particolare rilievo stanno assumendo le attività poste in essere in collaborazione con alcune Amministrazioni comunali, grazie anche al sostegno di Città Metropolitana, che ha dato avvio al "Tavolo delle Politiche Giovanili", nella cornice del progetto ALCOTRA 2014-2020 – P.I.Ter "Coeur' Alp e Coeur Solidaire"

Sostegno alla genitorialità

- Attività di consulenza educativa facenti capo al Centro per le Famiglie
- Mediazione Familiare
- Gruppi di Parola per figli di genitori separati e Gruppi per genitori
- Luogo Neutro Spazio di Incontro

4.3.3 Azioni di sviluppo

Domiciliarità minori e famiglie

Servizi/interventi educativi

L'anno 2021 è stato "occupato" in modo importante dal processo di co-programmazione e co-progettazione, attraverso il quale si è tentato di dare corpo alla modalità collaborativa, ormai strutturata, con i soggetti del terzo settore presenti sul territorio delle Valli, oltreché valorizzare le altre risorse formali ed informali, al fine di ridisegnare i servizi educativi rivolti a minori, anche con disabilità, ed alle loro famiglie, rendendoli più rispondenti ai bisogni che sono mutati nel corso del tempo e soprattutto dell'ultimo periodo, caratterizzato dall'emergenza sanitaria. Per rispondere ai molteplici bisogni individuati il tavolo di lavoro ha ritenuto necessario strutturare un'alberatura di interventi/servizi multifaccettati. Gli obiettivi, le modalità e le professionalità che compongono ogni singolo intervento sono stati pensati e studiati grazie all'esperienza costruita dai partner progettuali sul territorio della Valle di Susa e della Val Sangone negli anni. I bisogni, le differenze demografiche presenti all'interno del territorio e le peculiarità delle molteplici realtà hanno ispirato la costruzione di un **sistema di interventi/servizi integrato e flessibile** che non propone un percorso fisso e definito per tutti i destinatari ma che, al contrario, permette una **definizione specialistica e sartoriale** di ogni progetto familiare.

Pare necessario, al fine di meglio rappresentare il percorso affrontato ed i risultati ottenuti, sottolineare la complessità del lavoro, legata sia al numero elevato di soggetti sia alle significative differenze che li caratterizzano, in relazione a dimensione dell'organizzazione, esperienza, metodologia, ecc. :7 cooperative sociali ed 1 Fondazione. L'esperienza di collaborazione maturata nel percorso We.Ca.Re. e successive progettazioni si è rivelata comunque utile ed ha consentito di utilizzare la ricchezza di molteplici saperi e metodi utili a comporre il progetto finale.

E' opportuno sottolineare come il Tavolo di co-progettazione abbia dedicato una parte del tempo a disposizione alla riflessione relativa al senso ed alle filosofie che sottendono la messa in atto degli interventi; non è stato facile e neppure era scontato arrivare a definire concordemente una visione unitaria, ad individuare un "filo rosso" che potesse orientare tutti gli operatori nel lavoro quotidiano. La scelta di condividere un percorso formativo comune, all'interno del quale ampio spazio verrà dato alla presa in carico di situazioni caratterizzate da "genitorialità fragile", dà la misura di come questa modalità non sia completamente concretizzabile fin da subito ma rappresenti invece un percorso, una strada dove qualcuno è già più avanti, qualcuno un po' più indietro ma lungo la quale tutti procedono nella stessa direzione con l'obiettivo di raggiungere lo stesso traguardo.

Il lavoro a favore dei minori in difficoltà realizzato all'interno del Con.I.S.A. Valle di Susa e Val Sangone negli ultimi anni ha visto, nei differenti contesti del pubblico e del privato sociale, il tentativo da parte di tutti gli operatori di integrare la presa in carico del minore con un'azione di sostegno a favore dei

genitori di riferimento. Tale tensione ha portato le differenti equipe di lavoro a individuare nella costruzione di processi collaborativi con i genitori sia un nodo critico da affrontare sia una grande potenzialità di sviluppo degli interventi. In particolare l'attenzione si è sempre più rivolta verso la "genitorialità definita fragile" ovvero riferita ai genitori che pur non essendo francamente dannosi con i loro figli fanno fatica a rispondere in modo sufficientemente adeguato ai loro bisogni e alle loro fatiche. Sono genitori differenti dai "genitori pregiudizievole" che portano gli operatori ad orientarsi verso interventi di tutela, così come sono differenti dai genitori in "difficoltà temporanea" che sono in grado di chiedere e accettare aiuti di tipo informale e professionale. Nella zona grigia della fragilità genitoriale rientrano moltissime situazioni e sono quelle che maggiormente mettono alla prova la professionalità degli operatori. Infatti i tentativi di aiuto da parte dei servizi e degli operatori coinvolti all'interno dei differenti progetti non sempre hanno esiti positivi anzi a volte producono degli inaspettati quanto deludenti circoli viziosi. Non solo gli interventi risultano poco efficaci ma spesso la relazione di aiuto si arresta, si producono delle contrapposizioni tra operatori e genitori, i genitori non si sentono aiutati, gli operatori sperimentano importanti vissuti di impotenza. Eppure appare evidente la presenza, magari residuale, di risorse in questi genitori. Le domande che sempre di più ci si è posti sono: "Come possiamo attivarle queste risorse? - Come possiamo mettere in campo delle modalità di intervento che permettano ai genitori di accettarle in modo sufficientemente sereno? - Come possiamo attivare dei circoli virtuosi in cui la relazione di aiuto produca ricadute significative sui minori? Il nostro progetto vuole, attraverso una dimensione di ricerca - azione, trovare risposta a queste domande partendo dalle conoscenze e dalle competenze maturate in anni di lavoro ma andando anche oltre.

Tra i punti fermi del progetto indichiamo innanzitutto la possibilità da parte dei differenti gruppi di lavoro di condividere con gli altri le competenze acquisite nel tempo in specifici campi di intervento; tale processo permetterà di distribuire in modo più omogeneo e diffuso metodi, strategie, strumenti di intervento efficaci nel lavoro con i genitori fragili.

Il secondo è l'attivazione di un processo formativo che veda coinvolti tutti gli attori presenti con l'obiettivo di individuare delle "categorie più fini" per comprendere la genitorialità fragile e soprattutto per aumentare la capacità degli operatori di calibrare in modo funzionale la relazione di aiuto. (.....)

Il terzo punto è la possibilità di mettere a frutto il lavoro di comunità realizzato in questi anni dallo stesso Consorzio e che ha visto coinvolti come soggetti attivi gli enti del privato sociale. Tale sforzo ha prodotto sul territorio l'attivazione e la disponibilità di persone, gruppi formali e informali, associazioni, enti a coinvolgersi all'interno di progetti di solidarietà e sostegno nei confronti di soggetti fragili. Lo sforzo successivo sarà quello di attivarli concretamente in specifiche "reti di sostegno" a favore di nuclei fragili con l'obiettivo di sostenere i genitori e rinforzarli nello svolgimento del loro compito educativo.¹

Altra importante innovazione sarà quella dell'introduzione della figura dell'Educatore di Polo, figura inedita all'interno del panorama dei servizi alla persona: non è assimilabile al classico educatore né tantomeno alla figura dell'assistente sociale. L'educatore di polo lavora su 2 assi: l'esterno (comunità) e l'interno (nucleo familiare).

Verso l'esterno compito dell'educatore sarà quello di tessere relazioni, lo stesso infatti avrà cura di supportare, ampliare e consolidare la rete presente sul territorio, accompagnandola in un percorso che la trasformi da "rete" a "rete che cura". In questo senso l'educatore di polo sarà un attivatore di processi partecipativi e generativi di cittadinanza.

Rispetto all'interno, l'Educatore di Polo si occuperà della costruzione dell'intervento in collaborazione con le assistenti sociali e gli altri professionisti attivi sulla situazione, spetterà a lui introdurre nelle famiglie la figura dell'educatore come facilitatore e figura di aiuto e attivare le risorse esterne spendibili e appropriate agli obiettivi che si prefigurano. L'Educatore di Polo, infatti, grazie ad una conoscenza approfondita del terro e delle opportunità dallo stesso offerte potrà permettere un'ottimale valutazione del bisogno e delle relative risposte.

I ruoli dell'Educatore di Polo all'interno dell'ecosistema possono quindi essere così riassunti:

- conoscenza e coltura dei legami territoriali (p.e. con associazioni, associazioni sportive e culturali, progettazioni...ecc)
- facilitazione di connessioni tra i bisogni dei singoli casi e le opportunità offerte dal territorio;

¹ Progetto definitivo Tavolo 2 "Realizzazione di un sistema di interventi a beneficio/tutela di minori e giovani, dei loro familiari e a sostegno della genitorialità, compresi servizi educativi e semiresidenziali"

- assessment e definizione (in collaborazione con famiglia, servizi sociali e altri professionisti coinvolti) del pacchetto di interventi personalizzati attivabili. Particolare impulso verrà inoltre dato alle attività in gruppo, sia rivolte ai minori, sia ai loro genitori e familiari.

Volendo quindi individuare delle parole “chiave” che indichino i principali “punti forti” e le innovazioni introdotte, potremmo elencare:

- ✓ Progetto Educativo Familiare
- ✓ Educatore di “polo”
- ✓ Progetto “sartoriale”
- ✓ Alleanza con la famiglia
- ✓ Attività di gruppo
- ✓ Condivisione metodologia
- ✓ Valorizzazione della comunità educante.

L'anno 2022 sarà quindi dedicato a tradurre concretamente quanto progettato, il che richiederà alcuni mesi iniziali di “trasformazione” degli interventi già in essere per renderli più rispondenti al nuovo modello.

Accoglienza

Si intende continuare a porre particolare attenzione all'Accoglienza, implementando le consolidate attività di sensibilizzazione e di ricerca di persone/famiglie disponibili a collaborare con il servizio sociale nel farsi carico delle fragilità che popolano la comunità.

Si avrà cura di organizzare e dare impulso agli incontri periodici informativi sul tema dell'accoglienza, che coinvolgono famiglie della Valle di Susa e della Val Sangone e sensibilizzare sul tema la cittadinanza attraverso le attività di promozione e informazione in capo al Centro per le Famiglie (facebook, ludobus, ecc.). Si promuoverà la ricerca e la preparazione di persone/famiglie disponibili alla pronta accoglienza di situazioni di emergenza e all'accoglienza di giovani mamme con bambini. Si potenzierà lo strumento dell'affiancamento e dell'affido diurno, già molto presente sul territorio, come prezioso intervento di vicinanza solidale e testimonianza di cittadinanza attiva.

Sperimentazione interventi per adolescenti con quadri psicopatologici complessi

L'attenzione a tale fenomeno è stata particolarmente sollecitata dall'acuirsi dello stesso nel periodo pandemico. Gli adolescenti che presentano quadri psicopatologici critici sono in crescita costante, manifestano disturbi della condotta, tentati suicidi, sindromi deliranti, disturbi dell'umore, stati di grave agitazione e uso di alcol e droghe, fino ad arrivare a una condizione di alterazione acuta del pensiero, dell'umore, del comportamento o delle relazioni sociali o a comportamenti distruttivi. Recentemente, anche l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) ha pubblicato un documento su “La salute mentale degli adolescenti”, evidenziando le rilevanti criticità nel settore e in particolare nella risposta alle acuzie psichiatriche in adolescenza, tra cui la mancata tempestività nell'individuazione dei disturbi e nell'attivazione degli interventi, la mancanza di continuità nei percorsi sia longitudinale che trasversale (tra servizi a diversa intensità di cura e verso l'età adulta). In risposta a tale bisogno, che si è reso particolarmente evidente nel corso del 2011, con impiego massiccio di risorse educative, è in corso un tavolo di lavoro e di progettazione tra il Con.I.S.A., il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza dell'A.S.L. TO3, il Servizio di Psicologia dell'età evolutiva e il Centro di Salute mentale di riferimento, la Cooperativa P.G. Frassati, la Cooperativa L'Arcobaleno, al fine di strutturare un servizio specialistico territoriale/domiciliare deputato all'accoglienza di minori con problematiche psichiatriche, in grado di rispondere in modo più specifico ed articolato alle situazioni citate.

Si auspica che la sperimentazione in tal senso possa trovare concretezza nel primo semestre dell'anno 2022.

Si ipotizza una strutturazione del servizio su macro aree di intervento:

- Attività di sensibilizzazione
- Interventi educativi e riabilitativi
- Attività emergenziale a supporto dei percorsi di dimissione del reparto di NPI dell'Ospedale Regina Margherita o da reparti SPDC e al bisogno intervento durante ricovero stesso.

Assistenza specialistica in ambito scolastico

Con Delibera dell'Assemblea Consortile n.18 del 22 ottobre 2020 e con successive deliberazioni dei singoli Consigli Comunali (primi mesi del 2021), tutti i Comuni, con l'esclusione del Comune di Meana, hanno delegato al Con.I.S.A. la gestione del servizio di assistenza in ambito scolastico rivolto ad alunni disabili o con esigenze educative speciali, a partire dall'anno scolastico 2021/2022 per 3 anni in via sperimentale.

Nel mese di luglio 2021 si è provveduto ad espletare gara d'appalto attraverso la C.U.C. dell'Unione Montana Valle Susa, aggiudicando il servizio al R.T.I. con Cooperativa Sociale P.G. Frassati scs onlus capofila, cooperativa Sociale L'Arcobaleno scs e Fondazione Talità onlus per il periodo 01/09/2021-30/06/2024.

Il Consorzio ha il compito di monitorare e coordinare gli interventi, supervisionando il lavoro delle cooperative e della fondazione nel rispetto del capitolato speciale di appalto e della relazione tecnica dei servizi offerti ricevuta in sede di gara.

Ci si è occupati inoltre di raccogliere le richieste di intervento da parte delle scuole (n° 200 circa nell'a.s. in corso), organizzare il lavoro di valutazione della commissione UMVD integrata attraverso la disamina approfondita della documentazione ricevuta e la predisposizione di tabelle riassuntive. Particolare cura è stata e sarà data al raccordo con i Comuni, quando necessario, oltre che al mantenere rapporti costanti con il settore istruzione - interventi per il diritto allo studio della Città Metropolitana di Torino - che finanzia in parte questi interventi.

Sono stati e verranno inoltre programmati incontri periodici con le funzioni strumentali e con i dirigenti degli istituti comprensivi e/o delle altre scuole del territorio ove sono attivi interventi di assistenza specialistica; si ricorda che nel territorio del Consorzio sono presenti 12 Istituti Comprensivi, 1 Direzione Didattica, un I.I.S. che comprende anche secondaria di I grado e 2 scuole paritarie con primaria e secondaria di I grado.

Altro aspetto importante sarà inoltre quello di curare le connessioni con i referenti sociali e sanitari dei minori in carico, creando sinergie e buone prassi nella programmazione degli interventi extrascolastici attivi o attivabili sui minori e sulle loro famiglie, alla luce anche della co-progettazione.

Servizio educativo a favore di disabili sensoriali

A seguito del trasferimento delle funzioni in materia di minori con disabilità sensoriali dalla Provincia di Torino agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, la Città di Torino ha recepito il registro di accreditamento già istituito dalla Provincia, estendendone l'utilizzo agli enti gestori che ne facciano richiesta e provvedendo al suo aggiornamento periodico. L'attuale registro scaduto il 31/12/2021 è stato prorogato in attesa dell'espletamento degli atti necessari al rinnovo triennale. Il Con.I.S.A. ha rinnovato la richiesta di avvalersi di tale registro e si occuperà di stipulare convenzione con i fornitori degli interventi educativi che per l'anno scolastico in corso sono: Istituto dei Sordi di Torino con sede a Pianezza, APRI e I.Ri.Fo.R.

La richiesta dell'intervento educativo e la scelta dell'agenzia accreditata spettano alla famiglia, che deve rivolgersi ai servizi sociali e sanitari per attivare l'UMVD minori.

Sarà nostra cura aggiornare le assistenti sociali dei Poli fornendo il futuro registro di accreditamento per la gestione del servizio educativo a favore di disabili sensoriali per fornire tutte le informazioni utili alle famiglie.

Mantenere/incrementare la collaborazione con altri Enti

Residenzialità minori e famiglie

- Monitoraggio costante dei progetti relativi agli inserimenti di minori in comunità, anche in relazione all'incremento che questi hanno avuto negli ultimi tempi, al fine di provare ad individuare strategie che da un lato consentano all'Ente un minor esborso economico e dall'altro rispondano però in modo più preciso ed adeguato alle difficoltà dei minori in questione.
- Nel corso dell'anno 2021 si è concluso, con l'approvazione della relativa convenzione con la Cooperativa P.G. Frassati, il percorso di co-progettazione per la gestione della struttura per l'accoglienza di MSNA di Salbertrand, con passaggio dal progetto F.A.M.I. seconda accoglienza al sistema S.A.I.

Nel mese di giugno 2021 il Consorzio ha presentato domanda di ampliamento posti, ai sensi dell'art. 9 delle Linee guida allegate al DM 18 novembre 2019, del progetto S.A.I. 1659,

prevedendo nuovi posti sia per minori stranieri non accompagnati sia per neomaggiorenni di sesso maschile, da finanziare a valere sul fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo. Successivamente è stato pubblicato, in data 23/07/2021, un nuovo Avviso pubblico per la selezione di soggetti in qualità di partners interessati alla co-progettazione per l'ampliamento di cui sopra; l'esito è stata la sottoscrizione della convenzione con l'Associazione GEOS Onlus e del passaggio nel sistema S.A.I. di una struttura per MSNA da 8 posti ed una per neomaggiorenni da 6 posti, site entrambe nel Comune di Rubiana.

Ad oggi quindi sono disponibili sul territorio 20 posti di accoglienza per MSNA maschi e 6 posti per neomaggiorenni.

Ciò che caratterizzerà l'anno 2022 sarà l'integrazione e l'allineamento delle modalità di accoglienza, facenti capo alle due diverse strutture e relativi soggetti attuatori. Anche in questo caso, così come per le attività educative, i soggetti coinvolti hanno valutato opportuno realizzare momenti formativi e di supervisione congiunti per le diverse équipe.

Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile

Principale obiettivo del prossimo periodo sarà quello di seguire e gestire le diverse progettazioni in atto, oltretutto quelle che si presenteranno, tentando di mantenere fra queste un forte collegamento e garantire l'integrazione fra i diversi soggetti cui fanno e faranno capo le diverse attività ed azioni. Sarà inoltre fondamentale, in questo forse più che in altri campi, focalizzare l'attenzione in primis sull'allineamento territori della Valle di Susa e Val Sangone, in termini di offerta di opportunità rivolte ai minori.

Sostegno alla genitorialità

Così come per il punto precedente, l'attenzione sarà concentrata sul continuare a rendere omogenee le opportunità offerte sull'intero territorio consortile. L'attività del Centro per le Famiglie è stata parte del lavoro di co-programmazione e co-progettazione di cui si è poc'anzi trattato ed è stato, così come altri interventi/servizi, "ridisegnato" alla luce delle nuove esigenze.

Si delinea la strutturazione di un **C.F.D.** che intende sviluppare due direzioni:

- l'accompagnamento alle famiglie attraverso interventi di sostegno diretto
- lo sviluppo di una comunità educante.

Inoltre, in questa nuova fase, oltre a connotarsi come luogo aperto a tutte le famiglie del territorio, il C.F.D. propone un maggior collegamento con i servizi educativi al fine di integrare gli interventi messi in atto a rinforzo della genitorialità. L'idea condivisa nel percorso di co-progettazione è di considerare il C.F.D. come una sorta di "service" degli altri interventi a favore delle famiglie. Le consulenze educative, i Gruppi per genitori, come gli interventi informativi/formativi potranno diventare strumenti inseriti nella progettazione del P.E.F.

Specifici percorsi potranno essere pensati, insieme agli operatori che operano nell'ambito della disabilità, per famiglie con figli diversamente abili che devono affrontare scelte, momenti di evoluzione familiare delicati ed equilibri spesso precari.

Le attività del Centro Famiglie verranno sviluppate, in collaborazione con le cooperative che già vi operano, anche sul territorio della Val Sangone.

In particolare:

- creazione di uno punto di ascolto in cui attivare le consulenze;
- utilizzo di locali da utilizzare come spazi per incontri, gruppi, ecc.
- ampliamento delle consulenze legali su entrambi i territori
- sviluppo della rete di collaborazione con gli Istituti comprensivi.

Interventi di sostegno diretto

- **Consulenze educative. Counseling educativo**
Le consulenze educative sono uno strumento per affiancare i genitori che si trovano temporaneamente in difficoltà rispetto alla crescita dei figli, alle scelte educative che questa quotidianamente comporta. Si tratta di una condizione "normale" in cui un dubbio, una difficoltà, un momento di conflitto in famiglia, possono però trasformarsi in sofferenza e spesso la sofferenza rende difficile trovare vie di uscita.
- **Gruppi di sostegno ai genitori**
Nei gruppi di sostegno per genitori l'obiettivo è lo scambio di esperienze e riflessioni su situazioni/difficoltà che riguardano i partecipanti. Si tratta di gruppi condotti da un

professionista che aiuta il gruppo a riflettere sulle difficoltà, sulle risorse, sulle loro esperienze, sull'efficacia delle azioni intraprese.

➤ **Mediazione Familiare**

Percorsi di Mediazione familiare in cui i genitori, accompagnati da un mediatore con una formazione specifica, impostano la riorganizzazione delle relazioni in vista o in seguito alla separazione o al divorzio.

➤ **Gruppi di Parola**

L'attività si rivolge a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni, figli di coppie divise, per aiutarli ad affrontare i cambiamenti legati alla separazione dei genitori e alla riorganizzazione familiare.

Sviluppo della comunità educante.

Il Centro per le Famiglie è a tutti gli effetti un luogo di prevenzione e sviluppo aperto a tutte le famiglie del territorio, a questo si aggiunge una maggiore interconnessione con i servizi educativi del territorio.

Il Centro vuole connotarsi come intervento "ponte" capace di collegare il territorio della valle di Susa e Val Sangone che è ricco di servizi e risposte di elevata qualità per i cittadini, risposte che spesso non vengono attivate a causa della disinformazione, o la "cattiva" informazione. Il C.F.D. offre informazioni mirate rispetto ai bisogni, accompagna le persone a rivedere i propri pregiudizi e le sostiene nella richiesta di aiuto. In questo modo può realmente rappresentare un ponte che sostenga e accompagni i destinatari nell'attraversare un tratto di strada a volte difficoltoso se percorso in solitudine.

➤ **Incontri formativi/informativi con genitori in presenza o a distanza**

Sulla base della formazione condivisa da tutti operatori, proposta nel progetto, il C.F.D. intende creare momenti formativi per le famiglie nell'ottica, sia di aumentare le competenze genitoriali, sia di aiutare i genitori maggiormente in difficoltà ad accedere a specifici percorsi di sostegno.

Si tratta di momenti organizzati, proposti ai genitori attraverso la rete delle scuole e dei servizi. In alcune occasioni verrà sperimentata la collaborazione con le operatrici dei consultori familiari del territorio per sviluppare insieme temi legati all'educazione e alla crescita dei bambini. Questi momenti potranno anche coinvolgere le famiglie nello sviluppo di nuove progettualità sui territori.

➤ **Sviluppo di una comunità educante**

Le azioni del C.F.D. si muoveranno nella logica dello sviluppo di un lavoro di comunità e mireranno per tanto alla creazione o al potenziamento di legami sociali attraverso:

✓ *Il mettere in connessione.* Migliorare la quantità e la qualità delle connessioni esistenti "fra" i diversi soggetti sociali presenti sul territorio. L'articolazione delle azioni *connette* può riguardare diversi piani relazionali, interessando il singolo soggetto, il gruppo o le organizzazioni.

✓ *Il dare visibilità.* Dare visibilità alle risorse del territorio attraverso sia l'uso dei media, della rete, dei social, sia attraverso la presenza a eventi pubblici istituzionali e non.

✓ *Il moltiplicare le esperienze presenti sul territorio.*

✓ *Creazione "Comitati" locali (Val Sangone, bassa, media e alta valle Susa),* che abbiano caratteristica di flessibilità rispetto a partecipanti e obiettivi. Immaginiamo questi Comitati come "la voce" dei territori, dei cittadini e come elementi centrali per far emergere risorse e bisogni da articolare in proposte.

Un tema di particolare rilievo ed importanza, su cui verranno svolte azioni specifiche, riguarda il tema del contrasto alla violenza di genere.

Sul territorio, infatti, già da alcuni anni ci sono organizzazioni che operano in tal senso. Grazie all'esperienza da essi maturata, verranno quindi avviate iniziative di informazione e sensibilizzazione alla comunità, anche attraverso la creazione di "percorsi" che facilitino l'emersione del fenomeno.

➤ **Un Ludobus al Centro per le famiglie diffuso**

Il centro si avvarrà anche di un Ludobus pensato come una piccola ludoteca itinerante in grado di raggiungere tutti i comuni delle Valli e di strutturare, sia giochi all'aperto, sia laboratori in spazi individuati ad hoc. Crediamo che in un territorio con caratteristiche particolari come quello della Valle di Susa e Val Sangone, il Ludobus possa diventare uno strumento di promozione degli interventi a favore delle famiglie e dei bambini.

Il Ludobus può inoltre diventare uno strumento condiviso con gli altri servizi per sviluppare interventi concertati ad hoc.

Nell'ambito dell'attività del C.F.D. si segnala inoltre che verrà rinnovato ed esteso al territorio della Val Sangone il progetto **Slegàmi**. Il progetto mira a costruire una solida e stabile rete tra le professionalità che a diverso titolo incontrano e si occupano di genitori e/o figli che incrociano la vicenda separativa: mediatori familiari, conduttori di gruppi di parola per bambini e adulti, avvocati di riferimento, insegnanti, psicologi.

E' stata stipulata a tal fine una rete di scopo che unisce gli Istituti Comprensivi di Val di Susa e Val Sangone, con il Consorzio e l'AslTo3. Verrà organizzato un nuovo percorso formativo rivolto agli insegnanti del territorio, che parte dai bisogni di conoscenza espressi dalle scuole stesse sul tema separazione, per consolidare le conoscenze della tematica e dei servizi presenti, rafforzare la rete e, in questo modo, non lasciar sole le famiglie che si separano.

4.3.4 Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione delle azioni contenute nel "Programma Interventi Minori e Famiglie" è previsto l'impiego del personale dipendente: Responsabile Area Minori, Famiglie e Immigrazione, Assistenti Sociali Coordinatori di Polo, Assistente Sociale Coordinatore Area Minori e Famiglie, Assistenti Sociali, Educatore Coordinatore e Istruttori Amministrativi.

Personale dipendente dalle Cooperative Sociali: Educatori Professionali, Operatori Socio-Sanitari, Assistenti Familiari, Mediatori culturali e Mediatori familiari.

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

4.3.5 Risorse finanziarie

| 12 DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | | | | | | | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|-------|---|----------------|--------|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------|
| MISS. | PROG. | TIT. | MACRO | CAP. | DESCRIZIONE | | | | |
| 12 | 1 | Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido | | | | | | | |
| 12 | 1 | 1 | SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 12 | 1 | 1 | 101 | | Redditi da lavoro dipendente | | | | |
| 12 | 1 | 1 | 101 | 300.0 | AREA MINORI, FAMIGLIE E IMMIGRAZIONE - STIPENDI | 100.000,00 € | 100.000,00 € | 100.000,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 101 | 300.1 | AREA MINORI, FAMIGLIE E IMMIGRAZIONE - ONERI | 27.000,00 € | 27.000,00 € | 27.000,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 101 | 300.3 | ASSEGNI FAMILIARI | 500,00 € | - € | - € | |
| 12 | 1 | 1 | 102 | | Imposte e tasse a carico dell'ente | | | | |
| 12 | 1 | 1 | 102 | 300.2 | AREA MINORI, FAMIGLIE E IMMIGRAZIONE - IRAP | 8.800,00 € | 8.800,00 € | 8.800,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | | Acquisto di beni e servizi | | | | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 320.0 | DOMIC. MINORI - APPALTO EDUCATIVA TERRIT. | - € | - € | - € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 320.1 | DOMIC. MINORI - APPALTO CENTRO | - € | - € | - € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 320.2 | SOST.ALLA GENIT.-APPALTO PEGASO/LUOGO NEUTRO | - € | - € | - € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 370.0 | DOMIC. MINORI - ACQ. BENI CENTRO DIURNO | 1.000,00 € | 1.000,00 € | 1.000,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 370.1 | SOST.ALLA GENIT.-ACQ.BENI PEGASO/LUOGO NEUTRO | 500,00 € | 500,00 € | 500,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 380.0 | AREA MINORI - UTENZE/RISCALD. | 6.000,00 € | 6.000,00 € | 6.000,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 390.0 | DOMICILIARITA' MINORI - PRESTAZ. VARIE MANUTENZ. | 1.000,00 € | 1.000,00 € | 1.000,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 430.0 | SERVIZIO DI PULIZIA AREA MINORI | 10.000,00 € | 10.000,00 € | 10.000,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 440.1 | SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' - AREA MINORI | 6.500,00 € | 6.500,00 € | 6.500,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 470.0 | PREV. DISAGIO MINOR. - PREST. VARIE | - € | - € | - € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 960.2 | DOMIC. MINORI - APPALTO SERVIZI | - € | - € | - € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 1100.0 | RESID. MINORI - INT. RETTE PER RICOVERI DI MINORI | 567.524,14 € | 567.524,14 € | 567.524,14 € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 1100.1 | RESID. MINORI - ACCOGLIENZA MSNA | 767.107,18 € | 767.107,18 € | 83.000,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 103 | 1190.1 | PROGETTI - PERCORSI DI AUTONOMIA MINORI | 90.000,00 € | 90.000,00 € | 90.000,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 104 | | Trasferimenti correnti | | | | |
| 12 | 1 | 1 | 104 | 1001.0 | TAVOLO 1 - COPROGETTAZIONE - SERVIZI DOMICIL. MINORI | 35.880,00 € | 35.880,00 € | 35.880,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 104 | 1011.0 | TAVOLO 2 - COPROGET. - INTERVENTI PER MINORI E GIOVAN | 447.402,00 € | 422.402,00 € | 422.402,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 104 | 1240.0 | SOST. ECONOM. MIN E FAM- SUSSIDI X PROGETTI PERS. | 8.000,00 € | 8.000,00 € | 8.000,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 104 | 1250.0 | RESID.MINORI - CONTR. AFFIDI RESIDENZ. | 132.500,00 € | 132.500,00 € | 132.500,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 104 | 1250.1 | DOMIC. MINORI - CONTRIBUTO AFFIDI DIURNI | 211.000,00 € | 211.000,00 € | 211.000,00 € | |
| 12 | 1 | 1 | 104 | 1260.3 | DOMICILIARITA' MINORI - ASSEGNI DI SERVIZIO | 60.000,00 € | 60.000,00 € | 60.000,00 € | |
| | | | | | | 2.480.713,32 € | 2.455.213,32 € | 1.771.106,14 € | |

4.4 Adulti

Questa specifica area d'intervento rappresenta "un punto di snodo significativo" per poter accompagnare le persone e le famiglie nel percorso di difficoltà senza frammentare gli interventi, alla luce anche dei nuovi modelli e paradigmi proposti e validati dalla stessa normativa orientati ad una progettazione partecipata.

Il contesto sociale di estremo cambiamento caratterizzato dalla pandemia e dal conseguente inasprimento delle problematiche di disagio e di perdita e/o inserimento nel mercato del lavoro ha inevitabilmente posto le basi per una maggiore attenzione all'attivazione della progettualità partecipata, che possa favorire il mantenimento del ruolo sociale delle persone in un ambiente capace di favorire il loro sviluppo psichico e fisico.

La normativa ha posto in essere un importante principio, dimenticato per molto tempo, nonostante la legge 328/2000, dei livelli essenziali di prestazione che traghetta l'area adulti in un nuovo modello gestionale e organizzativo collocando la comunità sempre più al centro, così come la sua capacità di prevenire le difficoltà dei nuclei familiari e delle persone. Non più partendo dal bisogno, bensì dalle risorse di "tutti e tutto" con l'auspicio di poter meglio integrare gli ambiti di intervento nel contesto comunitario.

Mission

Le linee guida della programmazione triennale delle politiche sociali del Consorzio a favore delle persone a rischio di esclusione sociale sono orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Domiciliarità:** promuovere la coesione sociale, le azioni a tutela dei diritti di cittadinanza degli adulti deboli anche in un'ottica di prevenzione dell'aggravamento di situazioni complesse.
- **Attivazione di progetti di inclusione sociale:** favorire l'inclusione sociale attraverso percorsi e servizi per i beneficiari di reddito di cittadinanza in collaborazione con il terzo settore.
- **Inclusione sociale e sostegno economico:** evitare condizioni di emarginazione sociale, fonte di precarietà, insicurezza e disagio, ed assicurare un'accettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà.
- **Residenzialità:** fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà privi di idonea collocazione abitativa e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate al loro reinserimento sociale.
- **Gestire interventi di soccorso e misure di pronto intervento sociale** a favore di specifiche tipologie di adulti (progetti adulti complessi) che si trovino a vivere condizioni di grave emergenza (senza fissa dimora, popolazione nomade, persone in esecuzione penale ed ex detenuti, adulti in stato di abbandono, di deprivazione, o sottoposti a violenza psico/fisica).
- **Accompagnamento al lavoro:** individuare percorsi e sostegni finalizzati a sostenere le persone ad entrare nel mondo del lavoro, attivare collaborazioni e parterership con gli enti formativi dell'ambito nell'ottica di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo.
- **Adozioni:** formazione, valutazione, abbinamento e sostegno di coppie che presentano domanda di adozione nazionale ed internazionale.

Il Programma "Adulti a rischio di esclusione sociale" viene gestito attraverso i seguenti progetti e servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|---|--|---|---|
| 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | Domiciliarità adulti in difficoltà e Sostegno economico | Affidamenti di supporto adulti Assistenza domiciliare adulti Sostegno al reddito Accesso ai servizi Prestiti Sussidi Progetti Personalizzati Inclusione sociale |
| | | Fondo Povertà/ RdC | Potenziamento del Servizio di Accoglienza sociale Potenziamento del Servizio Sociale Professionale Servizio di orientamento accompagnamento al lavoro Potenziamento Servizio Educativo rivolto ad adulti fruitori di RDC |
| | | Adozioni | Istruttorie, abbinamenti, attività a sostegno delle coppie, consulenza Attività di sensibilizzazione |
| | | Residenzialità adulti | Affidamenti residenziali adulti Inserimenti in strutture residenziali adulti |

4.4.1 Analisi del contesto e del target di riferimento

Le tabelle che seguono fotografano la popolazione suddivisa per fasce di età e per aree territoriali, con dati demografici aggiornati dall'ISTAT alla data del 31/12/2020.

La percentuale degli adulti (17 – 64 anni) è pari al 59,48% sul totale della popolazione, assolutamente in linea con il dato provinciale e regionale.

| CLASSI DI ETA' | POLO SUSA | | POLO S.ANTONINO | | POLO DI AVIGLIANA | | POLO DI GIAVENO | | TOTALI |
|----------------------------------|---------------|----------------|-----------------|----------------|-------------------|----------------|-----------------|----------------|----------------|
| | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | |
| Minori da 0 a 17 anni | 2.858 | 13,34% | 4.380 | 14,18% | 5.508 | 15,55% | 4.405 | 14,88% | 17.151 |
| Adulti da 18 a 64 anni | 12.967 | 60,52% | 18.179 | 58,86% | 21.179 | 59,79% | 17.474 | 59,01% | 69.799 |
| Anziani 65 anni - 74 anni | 2.758 | 12,87% | 4.081 | 13,21% | 4.448 | 12,56% | 3.893 | 13,15% | 15.180 |
| Anziani over 75 anni | 2.842 | 13,26% | 4.243 | 13,74% | 4.287 | 12,10% | 3.840 | 12,97% | 15.212 |
| TOTALI | 21.425 | 100,00% | 30.883 | 100,00% | 35.422 | 100,00% | 29.612 | 100,00% | 117.342 |

| Polazione 2020 | 0-17 | 18-64 | 65-74 | over 75 |
|----------------|------|-------|-------|---------|
|----------------|------|-------|-------|---------|

| | | | | |
|-----------|---------|-----------|---------|---------|
| Conisa | 17.151 | 69.799 | 15.180 | 15.212 |
| Provincia | 330.345 | 1.314.920 | 272.263 | 295.468 |
| Regione | 630.162 | 2.535.071 | 533.395 | 574.582 |

| % | 0-17 | 18-64 | 65-74 | over 75 |
|---|------|-------|-------|---------|
|---|------|-------|-------|---------|

| | | | | |
|-----------|--------|--------|--------|--------|
| Conisa | 14,62% | 59,48% | 12,94% | 12,96% |
| Provincia | 14,93% | 59,42% | 12,30% | 13,35% |
| Regione | 14,75% | 59,32% | 12,48% | 13,45% |

4.4.2 Obiettivi Operativi

Domiciliarità adulti in difficoltà

- Sostegno domiciliare
- Progetti personalizzati in collaborazione con i servizi asl (SERD e CSM) volti a sostenere le persone in difficoltà in un percorso verso l'autonomia
- Definizione di modalità di collaborazione con i Servizi Specialistici per una presa in carico unitaria dell'utenza
- Progetti personalizzati di natura sociale e solidaristica

Azioni di sviluppo

A dicembre 2021 si è concluso, il percorso di co-progettazione del sistema di servizi a supporto della domiciliarità con l'approvazione della convenzione tra il nostro ente, l'ASL To3 e il raggruppamento di cooperative del terzo settore.

A fronte di questo percorso è stata ridisegnata l'offerta dei servizi con particolare attenzione alle persone adulte in situazione borde. Ciò ha costituito il presupposto per l'approvazione da parte dell'ASL di una ulteriore convenzione che ha incrementato il budget a disposizione degli interventi che hanno come focus i pazienti seguiti dal Dipartimento interaziendale di salute mentale e la collaborazione con i CSM di Giaveno Avigliana e Susa.

Pertanto ci si prefigge di attuare azioni di sensibilizzazione sociale al sostegno e all'accoglienza di adulti fragili e di prevenzione del disagio.

Inclusione sociale e sostegno economico

- Servizio accoglienza e accompagnamento al lavoro
- individuazione di misure alternative di sostegno al reddito attuate in collaborazione con i Comuni
- Sostegno economico
- Pass e progetti di inclusione sociale
- Promozione di attività di gruppo rivolte ad adulti in situazione di disagio ed emarginazione per la messa a disposizione di uno spazio sociale in cui costruire una rete sociale significativa
- Patto per l'inclusione sociale legato al beneficio del reddito di cittadinanza
- Organizzazione di progetti utili alla collettività "PUC", anche con la creazione di partnership fra associazioni del terzo settore;
- Progetto "B.I.S. Buono Inclusivo Sostenibile mirato a sostenere e valorizzare il territorio attraverso la messa in rete di attori sociali ed economici per promuovere il cibo civile e generare nuovo valore per la comunità
- Collaborazione con enti formativi dell'ambito per l'inserimento delle persone in corsi di formazione e/o per l'attivazione di percorsi ad hoc per i beneficiari di reddito di cittadinanza

Azioni di sviluppo

- Realizzazione di percorsi di inclusione e integrazione lavorativa di persone in situazione di disagio che esprimono caratteristiche, bisogni, svantaggi particolari
- Accompagnamento delle persone in difficoltà nel processo di costruzione dell'identità professionale, mettendole in condizione di affrontare il mondo del lavoro in modo strategico
- Formazione di una equipe dedicata all'organizzazione del lavoro riguardante il Reddito di Cittadinanza
- Creazione di una rete di collaborazione con gli enti formativi dell'ambito
- Istituzione di una rete di collaborazione con le associazioni del terzo settore
- Formazione di partnership tra associazioni per l'accoglienza di beneficiari di reddito di cittadinanza che devono svolgere un puc
- Collaborazione all'interno dell'equipe del reddito di cittadinanza nei progetti riguardanti gli adulti in difficoltà

Contrasto dei fenomeni di violenza e di maltrattamento delle donne

- Azioni di sensibilizzazione sociale atte ad individuare strategie di contrasto ai fenomeni di violenza e di maltrattamento delle donne

- Collaborare con servizi ASL, forze dell'ordine e altri soggetti pubblici e privati
- Interventi di accoglienza e di protezione delle donne vittime di violenza e di maltrattamenti

Azioni di sviluppo

- Implementazione Progetti di Attivazione Sociale e Sostenibile (PASS)
- Istituire un tavolo di coordinamento con le cooperative che gestiscono le due case rifugio presenti sul territorio
- Attivazione di collaborazioni fra tutti i soggetti che sul territorio delle Valli svolgono interventi rivolti alle donne
- Protocolli finalizzati alla messa in rete di servizi a livello provinciale
- Collaborazione in modo particolare con gli ospedali e le forze dell'ordine

Residenzialità adulti

- Inserimenti temporanei nelle strutture
- Inserimenti in housing
- Affidamenti familiari adulti complessi
- Progetti individualizzati in collaborazione con i servizi A.S.L. rivolti agli adulti (SERD e CSM)

Azioni di sviluppo

- Progetti individualizzati finalizzati a rendere autonome le persone adulte in situazione di disagio
- Messa a sistema della rete di servizi che sul territorio si occupano di persone adulte in difficoltà
- Attivazioni di collaborazioni con i Servizi Specialistici (IESA CSM, SERD, Consultorio ASL TO 3)

Adozioni

- Dare esecuzione alla DGR n.29-2730 del 29/12/2015. "Ridefinizione dell'assetto organizzativo e territoriale delle équipe per le adozioni";
- Accompagnare le coppie aspiranti all'adozione nel loro percorso;
- Rispondere alle richieste dell'Autorità giudiziaria;

Azioni di sviluppo

- Ridefinire il gruppo di lavoro interno al consorzio al fine di mantenere le attività in corso per la formazione, la valutazione, l'abbinamento e il sostegno alle adozioni nazionale ed internazionali garantendo la professionalità e l'alta specializzazione degli operatori
- Ridefinire la gestione della cartella adozioni
- Promuovere attività di gruppo a sostegno di famiglie adottive

4.4.3 Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione delle azioni contenute nel "Programma Interventi Adulti" è previsto l'impiego del personale dipendente: Responsabile Area Adulti, Assistenti Sociali, Educatori e Istruttori Amministrativi.

Personale dipendente dalle Cooperative Sociali: Assistenti Sociali, Educatori professionali e istruttori amministrativi.

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

4.4.4 Risorse finanziarie

| 12 DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | | | | | | | | |
|--|---|---|----------------|--------|---|-----------------------|---------------------|---------------------|
| 12 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | | | | | |
| 12 | 4 | 1 | SPESE CORRENTI | | | 2021 | 2022 | 2023 |
| 12 | 4 | 1 | 101 | | Redditi da lavoro dipendente | | | |
| 12 | 4 | 1 | 101 | 900.0 | PROG ETII - STIPENDI | 330.000,00 € | | |
| 12 | 4 | 1 | 101 | 900.1 | PROG ETII - ONERI | 82.000,00 € | | - € |
| 12 | 4 | 1 | 101 | 900.3 | PROG ETII - ASSEG NI FAMILIARI | 2.455,00 € | - € | - € |
| 12 | 4 | 1 | 102 | | Imposte e tasse a carico dell'ente | | | - € |
| 12 | 4 | 1 | 102 | 900.2 | PROG ETII - IRAP | 28.100,00 € | | - € |
| 12 | 4 | 1 | 101 | | Redditi da lavoro dipendente | | | |
| 12 | 4 | 1 | 101 | 930 | AREA ADULTI - STIPENDI | 53.200,00 € | 53.200,00 € | 53.200,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 101 | 930.1 | AREA ADULTI - ONERI | 13.900,00 € | 13.900,00 € | 13.900,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 101 | 930.3 | AREA ADULTI - ASSEG NI | | | - € |
| 12 | 4 | 1 | 102 | | Imposte e tasse a carico dell'ente | | | - € |
| 12 | 4 | 1 | 102 | 930.2 | AREA ADULTI - IRAP | 4.520,00 € | 4.520,00 € | 4.520,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 103 | | Acquisto di beni e servizi | | | |
| 12 | 4 | 1 | 103 | 900.4 | PROG ETII - SERVIZI E MATERIALI | 27.445,00 € | | |
| 12 | 4 | 1 | 103 | 960.3 | DOMIC. ADULTI - APPALTO SERVIZI | 100.000,00 € | 100.000,00 € | 100.000,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 103 | 990.0 | SOST. INTEGRAZ. STRANIERI - PREST. SERVIZI DA TER | 3.000,00 € | 3.000,00 € | 3.000,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 103 | 1120.0 | RESID. ADULTI - INT. RETTE ADULTI AUTOSUFFICIENTI | 148.000,00 € | 148.000,00 € | 148.000,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 103 | 1125.0 | RESID. ADULTI - ACCOGLIENZA DIFFUSA | | - € | - € |
| 12 | 4 | 1 | 103 | 1190.3 | PROG ETII - PERCORSI DI AUTONOMIA | 15.200,00 € | 15.200,00 € | 15.200,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 104 | | Trasferimenti correnti | | | |
| 12 | 4 | 1 | 104 | 1230.0 | SOST. ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE - CONTR. B | 97.500,00 € | 97.500,00 € | 97.500,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 104 | 1230.1 | SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI - CONTR. ECO | 37.500,00 € | 37.500,00 € | 37.500,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 104 | 1230.2 | SOSTEGNO ECONOMICO DISABILI - CONTR. ECOI | 32.000,00 € | 32.000,00 € | 32.000,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 104 | 1230.3 | SOST. ECONOM. ADULTI IN DIFF. - CONTRIB. ECON | 108.000,00 € | 108.000,00 € | 108.000,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 104 | 1240.2 | SOST. ECONOM. ADULTI IN DIFF. - SUSSIDI PROG E | 55.000,00 € | 55.000,00 € | 55.000,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 104 | 1253.0 | RESID. ADULTI - CONTRIB. AFFIDI RESID. | 36.500,00 € | 36.500,00 € | 36.500,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 104 | 1253.1 | DOMIC. ADULTI - CONTRIBUTI AFFIDI DIURNI | 16.000,00 € | 16.000,00 € | 16.000,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 104 | 1280.0 | SOST. ECONOMICO MINORI E FAMIGLIE - ANTICIP | 3.000,00 € | 3.000,00 € | 3.000,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 104 | 1280.1 | SOST. ECONOMICO ANZIANI - ANTICIPATI E PRESTITI | 3.000,00 € | 3.000,00 € | 3.000,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 104 | 1280.2 | SOST. ECON. DISABILI - ANTIC. E PREST. | 3.000,00 € | 3.000,00 € | 3.000,00 € |
| 12 | 4 | 1 | 104 | 1280.3 | SOSTEGNO ECON. ADULTI IN DIFF. - ANTICIPATI E PR | 3.000,00 € | 3.000,00 € | 3.000,00 € |
| | | | | | | 1.202.320,00 € | 732.320,00 € | 732.320,00 € |

4.5 Anziani

30.392 sono le persone over 65 anni residenti sul nostro territorio e rappresentano quasi il 26% (25,90%) della popolazione dell'ambito territoriale, è quindi estremamente importante continuare a lavorare sui fattori socio ambientali che favoriscono l'invecchiamento in buona salute ma, anche, sul miglioramento dei servizi a supporto dei nuclei familiari che si prendono cura dei propri anziani non più autosufficienti.

Obiettivo: "aggiungere vita ai giorni" (Rita Levi Montalcini), sostenendo, con particolare attenzione, le persone più vulnerabili per favorire la loro permanenza nei contesti familiari, domiciliari o di piccola residenza flessibile.

In quest'ottica il percorso di co-progettazione del nuovo sistema di servizi a supporto della domiciliarità e della residenzialità flessibile, concluso a dicembre 2021, ha portato a:

- ampliare la gamma di interventi e servizi offerti ai cittadini,
- riorganizzare alcuni servizi essenziali quali quelli di assistenza domiciliare,
- articolare meglio le azioni e gli interventi in atto in raccordo con il Terzo settore e in integrazione con l'ambito sanitario.

Mission

In coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale e in particolare con le linee di sviluppo indicate dal PNRR, le politiche sociali del Consorzio a favore delle persone anziane, sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire la permanenza delle persone anziane nel proprio contesto di vita, anche sostenendo i familiari nel lavoro di cura e assistenza (**mix di interventi a sostegno alla domiciliarità**)
- Garantire il sostegno economico necessario alle persone in condizioni di povertà (**assistenza economica**)
- Promuovere, insieme a Terzo Settore, ASL TO3 e amministrazioni comunali, iniziative e azioni capaci di sostenere e valorizzare potenzialità e competenze dei cittadini anziani (**promozione benessere e ruolo attivo**)

- Migliorare la gamma di interventi per sostenere, insieme al comparto sanitario, le persone anziane in condizione di salute connotate da gravità e/o cronicità (**integrazione socio sanitaria**)
- Fornire servizi di ospitalità, temporanea o permanente, a persone anziane che non possono rimanere presso il proprio domicilio e promuovere iniziative atte a migliorare la qualità di vita, soprattutto quella relazionale, delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali (**residenzialità**)

Il programma "Anziani" è suddiviso in 3 diversi progetti, riportati nella tabella seguente.

| Missione D.Lgs. 118/11 | Programma D.Lgs. 118/11 | Progetto PEG | Servizi erogati |
|---|---------------------------------------|-------------------------------------|--|
| 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | 3 – Interventi per gli anziani | Sostegno alla domiciliarità anziani | Assistenza domiciliare anziani Operatore di borgata/animatore sociale di comunità Affidamenti di supporto anziani Contributi economici per la lungo assistenza domiciliare anziani Telesoccorso e teleassistenza anziani Inserimenti diurni anziani |
| | | Residenzialità anziani | Affidamenti residenziali anziani Strutture residenziali anziani a gestione diretta Inserimenti in residenzialità di anziani |
| | | Sostegno economico anziani | Sostegno al reddito Anticipi |

4.5.1 Analisi del contesto e del target di riferimento

L'invecchiamento della popolazione, legato all'allungamento della vita media delle persone ed alla diminuzione delle nascite, si conferma essere un fenomeno in costante crescita su tutto il territorio, locale, nazionale ed europeo, ciò comporta la necessità di continuare ad adeguare le politiche socio sanitarie ai vari livelli di governo e le conseguenti strategie di intervento anche a livello locale. La consapevolezza di questo andamento del fenomeno demografico orienta il lavoro per articolare meglio i nostri interventi e per incrementare, nel corso dell'anno, il nuovo sistema di servizi a supporto della domiciliarità e della residenzialità flessibile definito in co-progettazione.

Le tabelle che seguono fotografano la popolazione suddivisa per fasce di età, con dati demografici aggiornati alla data del 31/12/2020 (fonte dati Istat/BDDE Regionale, elaborazione Uffici amministrativi Con.I.S.A.). La percentuale degli anziani (over 65 anni) è pari al 25,90% e, di questi, i grandi anziani (over 75 anni) rappresentano quasi il 13% del totale della popolazione.

Nonostante un significativo numero di decessi avvenuti nel 2020, in parte correlabili alla pandemia, si evidenzia un leggero incremento della popolazione over 65 anni rispetto al dato del 2019 che rappresentava il 25,61% della popolazione totale.

POPOLAZIONE AL 31/12/2020 PER FASCE DI ETÀ E AREE TERRITORIALI

| CLASSI DI ETÀ' | POLO SUSA | | POLO S.ANTONINO | | POLO DI AVIGLIANA | | POLO DI GIAVENO | | TOTALI |
|---------------------------|---------------|----------------|-----------------|----------------|-------------------|----------------|-----------------|----------------|----------------|
| | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | N. abitanti | % sul Totale | |
| Minori da 0 a 17 anni | 2.858 | 13,34% | 4.380 | 14,18% | 5.508 | 15,55% | 4.405 | 14,88% | 17.151 |
| Adulti da 18 a 64 anni | 12.967 | 60,52% | 18.179 | 58,86% | 21.179 | 59,79% | 17.474 | 59,01% | 69.799 |
| Anziani 65 anni - 74 anni | 2.758 | 12,87% | 4.081 | 13,21% | 4.448 | 12,56% | 3.893 | 13,15% | 15.180 |
| Anziani over 75 anni | 2.842 | 13,26% | 4.243 | 13,74% | 4.287 | 12,10% | 3.840 | 12,97% | 15.212 |
| TOTALI | 21.425 | 100,00% | 30.883 | 100,00% | 35.422 | 100,00% | 29.612 | 100,00% | 117.342 |

| | | | | | | | | | |
|---------------------------------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|--------|
| Tot. complessivo Anziani | 5.600 | 26,14% | 8.324 | 26,95% | 8.735 | 24,66% | 7.733 | 26,11% | 30.392 |
|---------------------------------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|-------|--------|--------|

| Polazione 2020 | 0-17 | 18-64 | 65-74 | over 75 |
|----------------|------|-------|-------|---------|
|----------------|------|-------|-------|---------|

| | | | | |
|-----------|---------|-----------|---------|---------|
| Conisa | 17.151 | 69.799 | 15.180 | 15.212 |
| Provincia | 330.345 | 1.314.920 | 272.263 | 295.468 |
| Regione | 630.162 | 2.535.071 | 533.395 | 574.582 |

| % | 0-17 | 18-64 | 65-74 | over 75 |
|---|------|-------|-------|---------|
|---|------|-------|-------|---------|

| | | | | |
|-----------|--------|--------|--------|--------|
| Conisa | 14,62% | 59,48% | 12,94% | 12,96% |
| Provincia | 14,93% | 59,42% | 12,30% | 13,35% |
| Regione | 14,75% | 59,32% | 12,48% | 13,45% |

La pandemia mondiale che perdura da oltre due anni, ha causato una mortalità più elevata nella popolazione più anziana, già affetta da patologie croniche e ricoverata in RSA, ciò ha indotto anche i servizi sociali a riportare l'attenzione sulla necessità di lavorare insieme al comparto sanitario per agire con maggiore incisività su più piani:

- sostenere la domiciliarità, quale contesto da privilegiare in termini di salute, sicurezza e valorizzazione delle relazioni personali;
- incrementare i servizi socio sanitari territoriali e, in generale, i servizi di prossimità;
- riconvertire le RSA avviando un processo di trasformazione delle grandi strutture residenziali per persone non autosufficienti verso l'organizzazione in gruppi appartamenti connessi con i servizi territoriali, strutture con servizi innovativi e polifunzionali per la comunità territoriale.

A fronte dei fenomeni descritti e all'aumento delle richieste di aiuto economico (assegni di cura, contributi al caregiver, integrazioni rette residenziali) da parte di persone e famiglie che per anni si sono fatte carico autonomamente dell'assistenza ai familiari non autosufficienti, negli ultimi due anni sono state incrementate significativamente le risorse del Fondo nazionale e regionale per interventi a sostegno di queste persone. Nonostante ciò, continua ad essere necessario un lavoro molto attento per valorizzare tutte le risorse e monitorare la spesa e in tal senso continuerà il lavoro della commissione UVG territoriale che valuta ogni singola richiesta dando priorità alle situazioni più gravi per condizioni di salute, livello di non autosufficienza e disagio socio economico.

4.5.2 Servizi/interventi consolidati

Domiciliarità anziani

- Realizzazione dei progetti di domiciliarità nell'ambito dell'area dell'integrazione socio sanitaria nell'Unità di Valutazione Geriatrica
- Interventi di OSS, Assistenti familiari, Assistenti di borgata e animatori sociali di comunità in collaborazione anche con MMG e Distretto Sanitario
- Supporto professionale e/o economico a care giver di anziani non autosufficienti dando anche continuità al progetto sperimentale condiviso con l'ASLTO3 e all'applicazione della DGR n. 3-2257 del novembre 2020
- Interventi di teleassistenza in collaborazione con il Distretto Sanitario
- Progetti di "residenzialità supportata" quali: housing sociale e ospitalità alberghiera integrata
- Affidamenti di supporto per anziani autosufficienti

Residenzialità anziani

- Partecipazione in qualità di componente all'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG)
- Consolidamento dell'attuale livello assistenziale garantito, nell'ambito dei PAI autorizzati dall'Unità di Valutazione Geriatrica, agli ospiti della R.A. "Galambra" di Salbertrand divenuti non autosufficienti
- Integrazione delle rette per le persone indigenti, nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti
- Valorizzazione delle risorse della R.A. di Salbertrand, a gestione diretta, in rete con le altre R.A. e R.S.A. gestite dalle cooperative che hanno partecipato alla co-progettazione citata
- Collaborazione con tutte le strutture residenziali presenti sul territorio e con tutte quelle in cui sono inseriti cittadini nostri assistiti anche in collaborazione con il nostro Ufficio Tutela Fasce deboli.

Sostegno economico anziani

- Interventi di sostegno economico diretti e indiretti (anche in collaborazione con altri Enti o Fondazioni quale "Specchio dei tempi").

4.5.3 Azioni di sviluppo

Domiciliarità anziani

Per rispondere ai molteplici bisogni individuati dal tavolo di lavoro dedicato alla domiciliarità nella co-progettazione conclusa a dicembre 2021, si è ritenuto necessario strutturare un'alberatura di interventi/servizi multifaccettati rivolti agli anziani autosufficienti e non autosufficienti.



Le differenze demografiche caratterizzanti il territorio della Valle di Susa e della Val Sangone e le sue molteplici realtà hanno ispirato la costruzione di un sistema di interventi/servizi integrato e flessibile che prevede un progetto specifico per ciascun destinatario e progetti collettivi per gruppi di cittadini anziani e le loro famiglie, in specifico le azioni di sviluppo saranno orientate a:

- Incrementare la diffusione su tutto il territorio dell'azione di assistenti di borgata e animatori sociali di comunità, intrecciando progetti di assistenza individuali e progetti collettivi per la valorizzazione e lo sviluppo di competenze fra persone singole e famiglie;
- avviare una nuova convenzione con il D.I.S.M. (Dipartimento Interaziendale Salute Mentale) per la sperimentazione di nuovi progetti domiciliari a supporto di persone adulte in situazioni connotate da fragilità o "border line";
- valorizzare le risorse formali ed informali del territorio e implementare le collaborazioni con i soggetti del terzo settore e del profit nell'ambito dello sviluppo di servizi di prossimità, servizi integrativi per la domiciliarità e individuazione di nuove soluzioni a supporto della domiciliarità anche delle persone non autosufficienti;
- promuovere opportunità di accoglienza temporanea, affidamento diurno e supporto di buon vicinato.

Residenzialità anziani

- Valorizzare la connotazione di "luogo condiviso", riferimento per la comunità territoriale, caratterizzante la R.A. "Galambra" di Salbertrand e la rete di strutture residenziali con cui Galambra è connessa.

Sostegno economico anziani

- Continuare ad incrementare la collaborazione con altri Enti (Comuni, Fondazioni, Associazioni di volontariato, ecc) per rispondere meglio alle esigenze dei cittadini indigenti.

4.5.4 Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione delle azioni contenute nel "Programma Anziani e promozione sociale" è previsto l'impiego di:

- a) personale dipendente del Con.I.S.A. o in convenzione: Responsabile Area anziani, due Assistenti sociali impegnate nello staff di Area e dedicate in particolare al lavoro in integrazione con la sanità (istruttorie UVG/UMVD, gestione dello sportello P.U.A., progetto HCP, progetti di sviluppo correlati), Assistenti sociali ed Educatori dei Poli, Assistenti sociali degli sportelli SAS, un Istruttore amministrativo condiviso con lo staff dell'Area disabili e cinque OSS dipendenti, impegnati sull'intero territorio e incardinati nelle équipes dei quattro Poli per il lavoro di supporto e monitoraggio di specifici progetti in raccordo con la referente di Area e la responsabile dell'Ufficio Tutele – Fasce deboli.
- b) personale dipendente del raggruppamento delle Cooperative Sociali che hanno sottoscritto la convenzione in esito al percorso di co-progettazione per la realizzazione del nuovo sistema di supporto alla domiciliarità e residenzialità flessibile, rispettivamente in possesso della qualifica di:
- ✓ Operatore Socio Sanitario, conseguita dopo il superamento delle prove finali di idoneità professionale di corsi di prima formazione, di riqualificazione o dei percorsi modulari, autorizzati dalla Regione Piemonte
 - ✓ Assistente di borgata e Animatore sociale di comunità, conseguito alla conclusione dello specifico percorso di formazione organizzato da Città Metropolitana di Torino nell'anno 2020
 - ✓ Operatori addetti all'assistenza familiare in possesso di certificazione di "frequenza con profitto" al primo modulo del percorso modulare triennale per Operatore socio sanitario denominato "Elementi di assistenza familiare" o che abbiano acquisito le competenze previste da tale profilo attraverso un rapporto di collaborazione, a tempo pieno, di durata almeno biennale, destinati allo svolgimento degli interventi di semplice attuazione
 - ✓ Operatori con specifica qualifica professionale per la realizzazione di interventi integrativi al supporto domiciliare, secondo la programmazione annuale prevista dal progetto definitivo allegato alla convenzione di cui sopra.

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

4.5.5 Risorse finanziarie

| 12 DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | | | | | | | | | |
|---|-------|-----------------------------------|-----------------------|---|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--|
| MISS. | PROG. | TIT. | MACRO | CAP. | DESCRIZIONE | 2022 | 2023 | 2024 | |
| 12 | 3 | Interventi per gli anziani | | | | | | | |
| 12 | 3 | 1 | SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 12 | 3 | 1 | 101 | <i>Redditi da lavoro dipendente</i> | | | | | |
| 12 | 3 | 1 | 101 | 730.0 | AREA ANZIANI - STIPENDI | 200.000,00 € | 200.000,00 € | 200.000,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 101 | 730.1 | AREA ANZIANI - ONERI | 57.000,00 € | 57.000,00 € | 57.000,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 101 | 730.3 | ASSEGNI FAMILIARI | 450,00 € | - € | - € | |
| 12 | 3 | 1 | 102 | <i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i> | | | | | |
| 12 | 3 | 1 | 102 | 730.2 | AREA ANZIANI - IRAP | 17.000,00 € | 17.000,00 € | 17.000,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 102 | 920.0 | RESID. ANZIANI - IMPOSTE E TASSE | 1.000,00 € | 1.000,00 € | 1.000,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | <i>Acquisto di beni e servizi</i> | | | | | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | 790.0 | RESID. ANZIANI - ACQUISTO BENI PER BORGONE | - € | - € | - € | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | 800.0 | RESID. ANZIANI - ACQUISTO BENI X GALAMBRA | 1.000,00 € | 1.000,00 € | 1.000,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | 820.0 | RESID. ANZIANI - PRESTAZ. VARIE PER BORGONE | - € | - € | - € | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | 830.0 | RESID. ANZIANI - PRESTAZ. VARIE X GALAMBRA | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | 850.0 | RESID. ANZIANI - APPALTI DI SERVIZI | - € | - € | - € | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | 860.0 | RESID. ANZIANI - UTENZE/RISCALDAM. BORGONE | - € | - € | - € | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | 960.0 | DOMICILIARITA' ANZIANI - APPALTO SERVIZI | 140.000,00 € | - € | - € | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | 1110.0 | RES. ANZIANI - INT.RETTE PER RICOVERI ANZIANI NON AUTO | 411.000,00 € | 411.000,00 € | 411.000,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | 1150.0 | RESID. ANZIANI - INT. RETTE PER RICOVERO DI ANZIANI AUTOC | 178.000,00 € | 178.000,00 € | 178.000,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | 1180.0 | DOMIC. ANZIANI - TELESOCCORSO | 1.500,00 € | 1.500,00 € | 1.500,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 103 | 1190.3 | PROGETTI - PERCORSI DI AUTONOMIA - ANZIANI | 39.000,00 € | 39.000,00 € | 39.000,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 104 | <i>Trasferimenti correnti</i> | | | | | |
| 12 | 3 | 1 | 104 | 1003.0 | TAVOLO 1 - COPROGET - INTERVENTI DOMICIL. ANZIANI | 273.000,00 € | 273.000,00 € | 273.000,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 104 | 1033.0 | TAVOLO 1 - COPROGET. - INTERVENTI RESID. ANZIANI | 269.100,00 € | 269.100,00 € | 269.100,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 104 | 1251.1 | DOMIC. ANZIANI - CONTR. AFFIDI DIURNI E SUPP. | 58.000,00 € | 58.000,00 € | 58.000,00 € | |
| 12 | 3 | 1 | 104 | 1260.0 | DOMIC. ANZIANI - ASSEGNI DI CURA | 300.293,00 € | 300.293,00 € | 300.293,00 € | |
| | | | | | | 1.948.343,00 € | 1.807.893,00 € | 1.807.893,00 € | |

4.6 Disabilità

Nell'ambito del Servizio sociale l'area disabili è trasversale poiché interessa tutte le fasce di età e tutte le tappe della vita di una persona: nascita, infanzia, adolescenza, età adulta, vecchiaia, determinando un livello di complessità molto alto nella presa in carico. Proprio per la complessità di quest'area il livello di risposta deve essere diversificato e perseguire quanto più possibile la permanenza nella propria abitazione, lo sviluppo di competenze e l'inclusione sociale. Avendo attuato già un raccordo tra le realtà delle due valli vi è ora l'intenzione di lavorare per incrementare dei servizi, dove vi è la necessità, sfruttando tutte le sinergie esistenti sul territorio, o creandone nuove.

Mission

In armonia e coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale le linee guida che orientano la programmazione triennale delle politiche sociali del Consorzio a favore delle persone disabili sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Superare la logica dei servizi dedicati in modo esclusivo alle persone con disabilità e **promuovere l'inclusione e l'integrazione piena nel territorio** (anche occupazionale);
- Promuovere una presa in carico totale come risposta ai bisogni socio-sanitari complessi
- Perseguire, privilegiare la **domiciliarità** della persona disabile nel suo contesto familiare cercando di garantire lo sviluppo ed il mantenimento dell'autonomia
- Promuovere l'incremento dell'accoglienza, anche nella forma degli **affidamenti** di supporto (affidamento familiare, buon vicinato) o tramite **l'assegno di cura** e diversificare l'offerta educativa dei **centri diurni**;
- Fornire alle persone disabili, che non hanno più la possibilità di rimanere in famiglia e che necessitano di un sostegno per la gestione della vita quotidiana, adeguata ospitalità attraverso **servizi residenziali**;
- Valorizzare le **esperienze con la disabilità come risorse**, in grado di produrre benessere per la comunità territoriale (promozione delle abilità delle persone)
- Favorire il diffondersi delle risposte professionali innovative alla problematica dell'autismo;
- Favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche, con conseguente aumento dell'autonomia in ambito familiare, sociale, scolastico, lavorativo;

| Sviluppare la cultura del sostegno tra pari e del mutuo aiuto. Missione D.Lgs. 118/11 | Programma D.Lgs. 118/11 | Progetto PEG | Servizi erogati |
|--|--|-----------------------------|--|
| 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | 2. Interventi per la disabilità | Sostegno alla domiciliarità | <ul style="list-style-type: none"> ● Assistenza domiciliare ● Affidamenti di supporto ● Assegno di cura, assegno al caregiver ● Contributi economici ● Educativa territoriale ● Telesoccorso/teleassistenza. |
| | | Residenzialità | <ul style="list-style-type: none"> ● Affidamenti residenziali ● Inserimenti in strutture residenziali ● Inserimenti residenziali di sollievo |
| | | Centri diurni | <ul style="list-style-type: none"> ● Centro Filarete di S. Antonino ● Centro Il Filo di Arianna di Susa ● C.A.D. Per Filo e per segno di Sant'Antonino ● Cantieri di inclusione territoriale ● Centro diurno Interspazio ● Centro diurno socio terapeutico "Creabile" di Giaveno ● Centro diurno Ponte ● Trasporto per l'accesso |
| | | Inclusione lavoro | <ul style="list-style-type: none"> ● Inserimenti lavorativi e socializzanti ● Collaborazione con i centri di formazione per favorire l'inserimenti lavorativi ● Atto di intesa con l'agenzia Piemonte lavoro in attuazione della legge 68/99 ● Valorizzazione del volontariato |
| | | Sostegno economico disabili | <ul style="list-style-type: none"> ● Sostegno al reddito ● Anticipi ● Sussidi personalizzati |

4.6.1 Valutazione dei bisogni e scelte operative

La Regione Piemonte, nel febbraio 2019, ha approvato la L.R. 12 febbraio 2019, n. 3 "Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità" per dare attuazione ai principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 2007, dalla Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) sui diritti delle persone con disabilità, dai principi Costituzionali.

La progettazione locale è stata fortemente influenzata anche dall'applicazione della legge 112/2016 - Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, comunemente denominata "Dopo di noi". Tale legge, insieme al successivo Decreto ministeriale attuativo del 23 novembre 2016 hanno dato avvio ad un percorso di programmazione di interventi finalizzati a dare piena attuazione alle finalità previste dalla legge medesima.

La Regione Piemonte ha approvato il Programma attuativo con la D.G.R n. 28-4949 del 2 maggio 2017, individuando gli interventi finanziabili con il Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

La legge introduce alcuni concetti innovativi ponendo tutte le persone, anche quelle con disabilità grave e gravissima, nella condizione di beneficiare di progetti personalizzati da realizzare in alloggi di autonomia, in gruppi appartamento ed in contesti di co-housing sociale, storicamente riservati a persone maggiormente autonome.

Collaterali a questa normativa, vi sono due atti regionali che stanno fortemente condizionando le

strategie locali, inducendo un ripensamento sia nella filiera dei servizi e degli interventi, sia nelle prospettive riservate alla disabilità grave e gravissima.

La DGR 6836/2018 di istituzione dei Gruppi Appartamento destinati a persone con disabilità, individua un'unica tipologia di appartamento per persone disabili, alla quale ricondurre le varie fattispecie già previste dalla normativa regionale ("Gruppo appartamento di tipo A e di tipo B" e "Gruppo appartamento per disabili gravi motori o fisici").

La D.G.R. 16 maggio 2019, n. 51-8960 di Approvazione di nuove Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita indipendente e contestuale revoca della precedente D.G.R. n. 48-9266 del 21.07.2008, include nei potenziali beneficiari tutte le limitazioni fisiche e/o sensoriali e/o intellettive/relazionali definite gravi ai sensi della L. 104/1992.

La D.G.R. 13 novembre 2020, n. 3-2257 di programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021, con la quale sono stati introdotti i contributi straordinari per l'assegno di cura e l'assegno al caregiver.

Il mutato quadro normativo rende necessario un ripensamento dell'intera filiera dei servizi per la disabilità, che deve essere orientato verso tre criteri:

- a. l'accessibilità di forme residenziali, non a forte caratterizzazione sanitaria ed assistenziale, anche per persone con compromissioni gravi;
- b. l'utilizzo di risorse familiari per la creazione di nuove offerte progettuali;
- c. la realizzazione di offerte di servizi ed interventi riservati a tutta la popolazione, comprese le persone con disabilità.

4.6.2 Obiettivi Operativi

Domiciliarità

- Partecipare alla commissione Unità Multidimensionale Valutazione Disabilità (UMVD)
- Garantire gli interventi di Operatori Socio Sanitari (OSS) o di Assistenti familiari
- Partecipare alla commissione 68
- Supportare la famiglia attraverso l'erogazione dell'assegno di cura o l'assegno al caregiver
- Mantenere i soggetti disabili al loro domicilio, attraverso la promozione dei progetti di accoglienza anche nella forma degli affidamenti di supporto e buon vicinato
- Garantire i contributi finalizzati ai Progetti di Vita indipendente
- Garantire interventi di l'educativa territoriale
- Consolidare l'attività dei Centri Diurni e dei Cantieri Inclusione Territoriale
- Garantire il sostegno economico
- Facilitare forme di integrazione con L'Asl e con i vari servizi che ruotano intorno al disabile per avere una visione più completa dei suoi bisogni in modo da poter predisporre un progetto individualizzato più adeguato

Azioni di sviluppo

Nel tavolo di lavoro dedicato alla domiciliarità e alla residenzialità flessibile, nell'ambito della co-progettazione realizzata nel 2021, sono stati evidenziati molteplici bisogni a cui rispondere in modo integrato per supportare le persone più fragili e i loro caregiver per evitare l'istituzionalizzazione.

Si è ritenuto necessario articolare gli interventi sulla base di valutazioni multidimensionali, con la possibilità di personalizzare ciascun progetto per adattarlo ad ogni singola situazione e globalità di risposta: tenuto conto dei bisogni delle famiglie che si prendono cura a domicilio di persone non autosufficienti anche in condizioni di gravità (medio e alta intensità sanitaria* DGR di riferimento) e considerata la possibilità di proporre loro mix di interventi che coniugano differenti risorse (non solo SAD come indicato nelle recenti normative e linee guida di riferimento).

In particolare le azioni di sviluppo interesseranno:

- ✓ Progetto Dopo di noi
- ✓ estensione dei Cantieri di Inclusione Territoriale
- ✓ Progetto di vita indipendente
- ✓ Progetto Sibling esteso anche ai minori disabili
- ✓ Progetto Coltiviamo il benessere: formazione, occupazione, mobilità in Valle di Susa in via di conclusione ad aprile
- ✓ Progetto il bello il buono che fanno bene

- ✓ Progetto "Casa di autonomia: interventi di promozione di autonomia e autodeterminazione, nell'ottica del Dopo di noi"

Semiresidenzialità e Residenzialità Disabili

- Fornire ospitalità a soggetti disabili che non possono rimanere presso il loro domicilio
- Favorire progetti di accoglienza, anche attraverso la forma degli affidamenti di persone con disabilità presso terzi.
- Monitorare la situazione dei disabili inseriti in strutture diurne e/o residenziali o in fase di inserimento in collaborazione con l'UMVD e con gli operatori di territorio.
- Collaborare con i soggetti del terzo settore incaricati e coinvolti nella gestione dei servizi semi residenziali e diurni
- Monitorare costantemente sinergicamente con l'ASL le esigenze espresse dal territorio e l'andamento delle prese in carico e delle loro conseguenti progettualità

Azioni di sviluppo

- Implementare la progettualità dei servizi diurni
- Promuovere esperienze collegate al dopo di noi e alla vita indipendente
- Creare collegamento e collaborazione tra la realtà di Sant'Antonino e la nuova realtà della struttura "Colibri" di Sangano e il Centro diurno "Creabile" di Giaveno
- Favorire forme di sostegno e collaborazione con le famiglie dei disabili gravi
- Promuovere nuove forme di accoglienza familiare

Inserimenti Lavorativi e Socializzanti Disabili

- Facilitare l'integrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti con disabilità psico-fisica anche consolidando e perfezionando le modalità di collaborazione con i Centri per l'Impiego territoriali
- Promuovere i progetti di socializzazione in ambienti lavorativi in ottemperanza alla normativa regionale (DGR n. 22-2521 del 30.11.2015) e consolidare l'attivazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile – P.A.S.S.- a supporto delle fasce deboli e successive modifiche apportate dalla D.G.R. n. 26-7181/2018
- Svolgere attività di ricerca delle risorse del territorio e sostegno agli Enti/ Aziende ed Imprese/Associazioni che accolgono soggetti disabili per inserimenti formativi, socializzanti e lavorativi.
- Facilitare la partecipazione ai percorsi formativi di soggetti disabili, mediante la collaborazione con le agenzie formative del territorio e con i Centri per l'Impiego territoriali, agevolando e monitorando l'inserimento.
- Promuovere azioni di fidelizzazione nel settore privato alle imprese che sono disponibili a collaborare alla "formazione in situazione" delle persone disabili
- Favorire la stipula di atti di intesa e convenzioni con gli istituti di formazione che operano sul territorio attivando corsi dedicati a soggetti fragili e persone disabili in concorso con l'Agenzia Regionale A.P.L. e finanziati dalla Regione Piemonte.
- Collaborare con le Istituzioni scolastiche al fine di sensibilizzare studenti e associazioni giovanili ed incentivando, in collaborazione con i Comuni, nelle giovani generazioni nuove forme di disponibilità al volontariato (Serv. Civ. Volontario e Locale)
- Stipulare convenzioni con associazioni di volontariato per l'accompagnamento individualizzato di soggetti in carico al servizio educativo e sociale allo scopo di favorire l'accesso ai servizi ed alle opportunità offerte dal territorio.
- Valorizzare le esperienze di laboratorio finalizzate all'acquisizione di abilità espressive, manuali, relazionali a carattere integrato, realizzate nel territorio

Azioni di sviluppo

Fondo Regionale Disabili

- La D.G.R. 26-6749 del 13/04/2018 "Approvazione atto di indirizzo 2018-2019. Fondo Regionale Disabili. Intervento di politica attiva per il lavoro rivolto a persone disabili" prevede che l'Agenzia Piemonte Lavoro collabori con gli Enti Gestori dei servizi sociali per le azioni di tutoraggio ed accompagnamento al lavoro. Sono inoltre stabilite le quote finanziamento per n. 3 misure rivolte

a favorire l'inclusione lavorativa, accompagnare all'inserimento ed a potenziare i servizi di collocamento mirato.

Per potenziare i servizi di collocamento mirato l'Agenzia Piemonte Lavoro nel mese di aprile 2019 ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa che potrà essere sottoscritto dagli Enti gestori con i Centri per l'Impiego competenti per territorio. Tale protocollo stabilisce le modalità di collaborazione per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio così come definito dalla D.G.R. 26-6749 del 13/04/2018. Tali attività rese dagli Enti Gestori a favore di persone disabili in carico ai servizi sociali potranno essere rimborsate, grazie al Fondo Regionale Disabili se opportunamente rendicontate, così come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n.641 del 30/10/2019 dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Al momento si è in attesa di poter rinnovare il suddetto accordo per il 2021.

- Sempre con finanziamento del F.R.D. nel corso del 2021 saranno realizzate le azioni previste dal progetto N.O.I. che ha come capofila l'ente formativo e agenzia per il lavoro "Casa i Carità". In particolare gli operatori del consorzio si occuperanno di realizzare una serie di incontri a favore dei genitori dei giovani disabili che si affacciano al mondo del lavoro e della realizzazione per gli stessi di "videocurriculum"

4.6.3 Risorse umane e strumentali

Per la realizzazione delle azioni contenute nel "Interventi per la Disabilità" è previsto l'impiego del seguente personale:

- personale dipendente del Con.I.S.A. "Valle di Susa – Val Sangone": Responsabile Area Disabili, un educatore coordinatore, Assistenti sociali ed Educatori dei Poli, ed un amministrativo condiviso con l'area anziani;
- personale dipendente dalle Cooperative Sociali aggiudicatrici degli appalti per la gestione del servizio di Assistenza domiciliare e dei Servizi educativi (in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario e di Educatore professionale).

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

4.6.4 Risorse finanziarie

| 12 DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA | | | | | | | 2022 | 2023 | 2024 |
|---|-------|------|------------------------------|--------|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|------|
| MISS. | PROG. | TIT. | MACRO | CAP. | DESCRIZIONE | | | | |
| 12 | 2 | 1 | Interventi per la disabilità | | | | | | |
| 12 | 2 | 1 | SPESE CORRENTI | | | | | | |
| 12 | 2 | 1 | 101 | | Redditi da lavoro dipendente | | | | |
| 12 | 2 | 1 | 101 | 510.0 | AREA DISABILITA' - STIPENDI | 89.000,00 € | 89.000,00 € | 89.000,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 101 | 510.1 | AREA DISABILITA' - ONERI | 23.500,00 € | 23.500,00 € | 23.500,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 102 | | Imposte e tasse a carico dell'ente | | | | |
| 12 | 2 | 1 | 102 | 510.2 | AREA DISABILITA' - IRAP | 7.600,00 € | 7.600,00 € | 7.600,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | | Acquisto di beni e servizi | | | | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 520.0 | CENTRI DIURNI DISABILI - APPALTO SERVIZI | 964.100,00 € | 662.100,00 € | 662.100,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 520.2 | DOMIC. DISABILI - EDUCATIVA TERRITORIALE | 33.000,00 € | 33.000,00 € | 33.000,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 520.3 | DOMIC. DISABILI - EDUCATIVA SCOLASTICA | 734.771,85 € | 734.771,85 € | 734.771,85 € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 525.0 | RAF X DISABILI - APPALTO SERVIZI | - € | - € | - € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 590.0 | CENTRI DIURNI DISABILI - ACQUISTI DI BENI | 1.000,00 € | 1.000,00 € | 1.000,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 640.0 | CENTRI DIURNI DISABILI - UTENZE/RISCALDAMENTO | 5.000,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 640.1 | UTENZE/RISCALDAMENTO SOLIDALI | 800,00 € | 800,00 € | 800,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 650.0 | CENTRI DIURNI DISABILI - TRASPORTO | 100.000,00 € | 100.000,00 € | 100.000,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 670.0 | CENTRI DIURNI DISABILI - PRESTAZ. DI SERVIZI | 1.000,00 € | 1.000,00 € | 1.000,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 670.1 | ALTRI SERVIZI SOLIDALI | - € | - € | - € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 690.0 | CENTRI DIURNI DISABILI - FITTI PASSIVI CAD | - € | - € | - € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 960.1 | DOMICILIARITA' DISABILI - APPALTO SERVIZI | - € | - € | - € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 1140.0 | RESID. DISABILI - INT. RETTE PER RICOVERI DI ADULTI DISABILI | 437.500,00 € | 437.500,00 € | 437.500,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 103 | 1190.2 | PROGETTI- PERCORSI DI AUTONOMIA DISABILITA' | | | | |
| 12 | 2 | 1 | 104 | | Trasferimenti correnti | | | | |
| 12 | 2 | 1 | 104 | 230.1 | INTERESSI PASSIVI SU MUTUI | 19.500,00 € | 19.000,00 € | 18.500,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 104 | 1002.0 | TAVOLO 1 - COPROGET- INTERVENTI DI DOMIC.' DISABILI | 245.180,00 € | 245.180,00 € | 245.180,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 104 | 1022.0 | TAVOLO 2 - COPROGET. - INT. MINORI E GIOVANI - DISABILI | 200.000,00 € | 200.000,00 € | 200.000,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 104 | 1240.1 | INSERIM. LAV. E SOC. DISABILI - SUSSIDI PER PROGETTI PERS. | 55.000,00 € | 55.000,00 € | 55.000,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 104 | 1252.0 | RESID. DISABILI - CONTRIB. AFFIDI RESIDENZ. | 26.500,00 € | 26.500,00 € | 26.500,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 104 | 1252.1 | DOMIC.DISABILI - CONTRIB.AFFIDI DIURNI E SUPP | 56.000,00 € | 56.000,00 € | 56.000,00 € | |
| 12 | 2 | 1 | 104 | 1260.1 | DOMIC. DISABILI - ASSEGNI DI CURA | 347.368,82 € | 126.373,41 € | 34.793,49 € | |
| | | | | | | 3.393.820,67 € | 2.858.325,26 € | 2.766.245,34 € | |

5 .COLLABORAZIONE CON IL TERZO SETTORE

5.1 Introduzione

I servizi gestiti in collaborazione con il terzo settore, a seguito di procedure ad evidenza pubblica in sintonia con quanto previsto dalle norme vigenti, sono sicuramente significativi ed importanti. Da anni, tra l'altro, si sta cercando di costruire con tutti i soggetti coinvolti percorsi e relazioni che rispondano ancor meglio alle esigenze e ai bisogni sociali emergenti anche programmando insieme e individuando nuove modalità, ritenute più funzionali. L'esternalizzazione di alcuni servizi inoltre permette una gestione più appropriata degli interventi (vedi assistenza domiciliare o educativa territoriale) e non rappresenta una delega: il nostro Ente mantiene il coordinamento e la vigilanza sugli stessi attraverso una modalità che tende a considerare i soggetti del terzo settore partner attivi e propositivi, tanto da rappresentare un vero e proprio valore aggiunto.

Le esperienze degli ultimi anni (ci si riferisce in particolare al percorso effettuato con il progetto WE.CA.RE.) hanno ancor di più consolidato il rapporto positivo da sempre esistente con questi interlocutori anche attraverso la costruzione di una vera e propria rete; si sono perfezionate e consolidate relazioni anche tra di loro: non più solo competitività, ma confronto, collaborazione, programmazione congiunta. La co – progettazione in tal senso sperimentata ha dato ottimi risultati e ha rappresentato uno strumento molto importante: l'intenzione è quella, in futuro, di proseguire in tal senso per riuscire a realizzare insieme un più attento lavoro complessivo sulla comunità.

Tutto ciò sicuramente mantenendo e perfezionando la responsabilità del nostro Ente nel suo ruolo di indirizzo, accompagnamento, verifica e valorizzazione delle attività e dei risultati dalle stesse prodotte.

5.2 Servizi esternalizzati /co-programmazione

La Proposta Programmatica per il triennio 2021 – 2024, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 26/A/2021 del 04/11/2021, richiama espressamente “la promozione della sussidiarietà orizzontale, la valorizzazione del ruolo di tutte le forze sociali (soggetti del terzo settore, soggetti profit, ecc...), nonché la promozione e valorizzazione dell'empowerment, del lavoro sociale di comunità e del welfare generativo”.

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento.

In particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che “2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)”.

Inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS testualmente recita: “1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”.

La Sentenza 131/2020 della Corte costituzionale ricorda come l'art. 55 del Codice del Terzo settore “pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di

quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS nella programmazione, nella progettazione e nell'organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS.

Questo Ente, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, ha portato a compimento, nell'anno 2021, un percorso istruttorio partecipato e condiviso, avviato già nel 2020 con determinazione del Direttore n. 213 del 17/11/2020, procedimento finalizzato all'indizione di procedura ad evidenza pubblica per la co-programmazione relativa a:

- ✓ sviluppo di servizi di domiciliarità e residenzialità flessibile inseribili in una prospettiva di sistema a sostegno di persone in condizione di fragilità sociale o sociosanitaria, loro familiari e care giver (Tavolo 1);
- ✓ sviluppo di servizi educativi e semiresidenziali, inseribili in una prospettiva di sistema a beneficio/tutela di minori e giovani, dei loro familiari e a sostegno della genitorialità (Tavolo 2).

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 06/04/2021 è stato chiuso il procedimento di co-programmazione, approvando la Relazione motivata del RUP, e dato avvio, quale suo esito naturale e consequenziale, alla procedura di co-progettazione.

Nel mese di dicembre 2021 con le determinazioni dirigenziali n. 307 e 308 del 13/12/2021 sono stati approvati i testi di Convenzione tra il Consorzio, l'ASL TO3 e i Soggetti del Terzo settore individuati, successivamente sottoscritti, per lo svolgimento dei servizi di cui sopra, per il quinquennio 2022 – 2026.

Con il Contratto di concessione rep 98/2020 del 06/11/2020, è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, la gestione dei servizi per persone con disabilità (R.A.F e CST di Sant'Antonino di Susa) ed adeguamento dei relativi immobili alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa", con sede in Collegno – Via Crispi 9, per una durata di 15 anni. Importo della concessione € 22.528.101,80.

La gestione del CST di SUSA è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, alla Cooperativa Sociale "Il Sogno di Una Cosa" per un periodo decennale (2012 – 2022): tale Centro Diurno per adulti disabili ha iniziato la propria attività in data 19/12/2012.

Il contratto all'uopo stipulato – Rep. n. 72 del 21/12/2011 – prevede la facoltà di un rinnovo per un ulteriore decennio.

Con contratto Rep. 96/2020 del 30/04/2020 è stata affidata, a seguito di esperimento di procedura aperta, la gestione del servizio di Accoglienza Sociale (S.A.S.) per il periodo 01/04/2020-31/03/2023 al Consorzio COESA Pinerolo s.c.s.a.r.l., ora "COESA Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale" (appendice contrattuale), con sede in Piazza Terzo Alpini n. 1 a Pinerolo.

Con determinazione del Responsabile di Area n. 194 del 11/08/2021 è stata approvata la Convenzione con l'Ente attuatore Cooperativa P.G. Frassati di Torino, finalizzata alla realizzazione delle azioni progettuali individuate con la co-progettazione e successiva gestione per l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati, nonché il nuovo Progetto e relativo Piano finanziario rimodulati a seguito della concessione, da parte del Ministero dell'Interno, del finanziamento pari ad € 358.240,20 annuali, per il triennio 2021- 2023.

Con determinazione del Responsabile di Area n. 283 del 23/11/2021 è stata approvata la Convenzione con l'Ente attuatore Associazione GEOS Onlus di Torino, finalizzata alla realizzazione delle azioni progettuali individuate con la co-progettazione, per l'ampliamento dei posti del progetto SAI 1659 – ai sensi dell'art. 9 delle linee guida allegate al dm 18 novembre 2019 - e successiva gestione per l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati e neomaggiorenni di sesso maschile per il triennio 2021-2023, nonché il nuovo Progetto e relativo Piano finanziario a seguito della concessione, da parte del Ministero dell'Interno, del finanziamento pari ad € 417.946,90 annuali, per il triennio 2021 – 2023 e riproporzionato, per l'anno 2021, al periodo decorrente dalla data di pubblicazione del citato Decreto nella misura di € 164.888,64.

Con contratto Rep. n. 32 del 05/1/2020 è stata affidata alla Codess S.C.S., a seguito di esperimento di procedura aperta, la concessione della struttura, sita in Sangano via Pinerolo- Susa n. 77, da destinare a sede di un Gruppo Appartamento per disabili, costituita da due nuclei con capacità

ricettiva di 5 posti letto ciascuno – media intensità – e successiva gestione ai sensi della DGR 18 – 6836 del 2018 – periodo 20 anni – importo della concessione: € 9.192.890,00.

Con contratto Rep. n. 3 del 28/06/2017 è stata affidata alla Codess S.C.S., a seguito di esperimento di procedura aperta, la concessione della struttura, sita in Giaveno Via Don Pogolotto n. 45, sede dei Servizi: CST e Servizio Educativo territoriale per utenti disabili adulti – periodo 20 anni – importo complessivo della concessione: € 9.920.064,00.

5.3 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi anni 2022-2023

L'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Programmazione delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" e s.m.i. prevede che:

- ✓ le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- ✓ i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- ✓ il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00;
- ✓ il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio.

Nella G.U. n. 57 del 09/03/2018 è stato pubblicato il decreto 16 gennaio 2018 n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali";

L'art. 6, comma 1, del citato D.M. n. 14/2018, prevede che "Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale dei beni e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso".

La deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3/A/2021 del 09/02/2021 ha approvato il Piano Programma 2021-2023, nel cui ambito è ricompreso anche il Programma Biennale definitivo degli acquisti di forniture e servizi d'importo unitario pari o superiore ad € 40.000.

La deliberazione dell'Assemblea consortile n. 24/A/20201 del 26/10/2021 ha approvato la prima variazione al Programma biennale degli acquisti di forniture di beni e servizi anni 2021/2023;

Si allegano le **schede A e B** del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi per il biennio 2022 -2023.

6 INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

6.1 Introduzione e prospettive

L'integrazione socio sanitaria, nei suoi tre livelli di articolazione: istituzionale, gestionale e professionale, continua ad essere un obiettivo prioritario dell'azione dell'Ente ed un valore da preservare, sia per consolidare quanto costruito su questo territorio negli anni che per rispondere, ancor meglio, all'evoluzione costante dei bisogni dei cittadini.

L'Accordo di programma sottoscritto dall'ASL TO3 con il Con.I.S.A. e gli altri EEGG afferenti al medesimo bacino territoriale dell'Azienda per il periodo 2018-2022 si inserisce nell'ambito dell'area dell'integrazione socio sanitaria ricompresa nei LEA.

Con tale atto l'A.S.L. TO 3 e gli Enti Gestori hanno convenuto sulla necessità di assicurare:

- 1) l'integrazione, su base distrettuale, delle prestazioni di rispettiva competenza per soddisfare i bisogni di salute delle persone che richiedono unitamente prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale.
- 2) una risposta coordinata e continuativa, anche nel lungo periodo, ai bisogni della popolazione, con particolare riferimento alle problematiche connesse alle cronicità e alle situazioni di fragilità sociale.

L'assistenza socio-sanitaria viene prestata alle persone che presentano bisogni di salute che richiedono prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali.

A tal fine l'Accordo vigente definisce modalità operative integrate in riferimento a:

- a. articolazione delle cure domiciliari nella fase di lungo assistenza;
- b. articolazione dell'assistenza territoriale, semi-residenziale e residenziale a favore di anziani non autosufficienti;
- c. articolazione dei servizi territoriali, semi-residenziali, residenziali a favore delle persone con disabilità;
- d. attività socio – sanitarie inerenti alle aree "Tutela materno-infantile e dell'età evolutiva".

La pandemia ancora in corso ha ostacolato pesantemente la realizzazione degli interventi previsti dagli accordi di programma; in molte circostanze gli operatori sociali si sono trovati soli ad affrontare situazioni complesse.

Possibili linee di lavoro:

Co-costruzione del budget distrettuale per l'integrazione socio-sanitaria a livello di Comitato di gestione in cui sono rappresentati tutti i Sindaci dell'ambito distrettuale.

Co-definizione delle priorità di lavoro per la piena realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria sul territorio a livello operativo.

Incremento delle figure impegnate congiuntamente dall'ambito sociale e sanitario nei servizi territoriali, di prossimità per consentire alle persone la permanenza anche nei piccoli centri urbani e rurali che si sono dimostrati più sicuri e resilienti nell'anno della pandemia.

Realizzazione di azioni congiunte con i servizi infermieristici di comunità, in coerenza con lo sviluppo del lavoro di comunità e la cultura della domiciliarità che hanno costituito gli elementi caratterizzanti il lavoro di c-progettazione concluso a dicembre 2021 ed ora in fase di realizzazione.

Proprio per costruire un ancor più proficuo rapporto con l'ASLTO3 si è costituito un coordinamento (sia dei Direttori che dei Presidenti) fra gli Enti gestori in essa operanti e si stanno affrontando insieme alcune questioni strategiche ed importanti per tutti, anche cercando di uniformare modalità e servizi presenti, a volte in modo differente, all'interno dei singoli territori. Insieme inoltre si affronteranno gli incontri con la Direzione Generale e ci si coordinerà per meglio uniformare le attività svolte a livello distrettuale.

6.2 Servizi integrati in essere

Le commissioni di valutazione multidimensionale dovrebbero essere costituite da una pluralità di professionisti sociali e sanitari, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore e dai regolamenti sottoscritti con l'ASL TO3. Queste commissioni dovrebbero essere quindi così composte:

Commissioni Unità di Valutazione Geriatrica (UVG)

L'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) è una Commissione tecnica composta da più figure professionali: Direttore del Distretto quale Presidente della commissione o suo delegato, medico geriatra, medico fisiatra, medico del distretto, infermiere professionale (del Distretto Sanitario) assistente sociale (del Consorzio, impiegato amministrativo con funzioni di segreteria (del Distretto Sanitario).

Sulla base del quadro clinico e socio-familiare della persona effettua una valutazione multidimensionale socio-sanitaria definendone il grado di Autonomia e Autosufficienza.

Per le persone riconosciute non autosufficienti propone e aiuta a predisporre, con le risorse disponibili, un progetto assistenziale in grado di rispondere ai bisogni del valutato. Il progetto potrà essere di residenzialità (RSA), residenzialità temporanea (Ricoveri di sollievo), semi residenzialità (Centri diurni) o domiciliarità.

Unità di Valutazione Multidisciplinare Disabili (UMVD)

L'UMVD è una commissione multidisciplinare che ha il compito di effettuare la valutazione medica e sociale della persona disabile di età inferiore a 65 anni che necessita di interventi di natura socio-sanitaria. La valutazione garantisce alla persona disabile la valutazione dell'appropriatezza del progetto individuale (progetto di vita) che deve rispondere ai suoi bisogni e a quelli della sua famiglia ed è elaborato dagli operatori socio-sanitari in un'ottica di "presa in carico integrata" tra i servizi sociali e quelli sanitari, La Commissione si suddivide in due sottocommissioni: UMVD ADULTI e UMVD MINORI.

La Commissione Distrettuale UMVD è composta da componenti stabili e da componenti convocati in base alla competenza sulle situazioni in esame. Componenti stabili sono: due co-Presidenti, Direttore di Distretto dell'ASL TO3 e Direttore dell'Ente Gestore territorialmente competente (definiti Co-presidenti dell'UMVD), un componente amministrativo individuato dal Direttore del Distretto e che funge da responsabile del procedimento amministrativo, un'assistente sociale ASL (laddove presente), un'assistente sociale dell'Ente Gestore, un educatore professionale ASL/Ente Gestore. Deve inoltre essere garantita di volta in volta la presenza del responsabile del progetto.

Nel caso di valutazioni riguardanti soggetti in età evolutiva l'UMVD assume la denominazione di UMVD minori e il Direttore del Distretto può delegare un professionista della S.C. NPI o della S.C. Psicologia o un dirigente medico della Direzione Distrettuale stessa a svolgere la funzione di Presidente. Nel caso di valutazioni riguardanti disabili adulti l'UMVD assume la denominazione di UMVD adulti e il Direttore del Distretto può delegare un professionista distrettuale competente in materia a svolgere la funzione di Presidente.

P.U.A. Punto Unico di Accesso – Percorsi U.V.G. – U.M.V.D.

Sportello unico socio-sanitario con cinque sedi territoriali in cui il personale socio sanitario è a disposizione per informazioni, consegna modulistica, compilazione istanze e ritiro domande presentate dai cittadini.

Attualmente quattro sportelli sono gestiti unicamente da Assistenti sociali dell'Ente Gestore per orientare le famiglie rispetto ai servizi a disposizione per gli anziani non autosufficienti e per le persone disabili e per facilitare lo svolgimento degli iter burocratici da seguire per fruire di interventi e servizi appropriati alle esigenze di ciascuno. A dicembre 2021 è stata sottoscritta dall'ASL TO3 la convenzione per la definizione delle nuove modalità di gestione congiunta del P.U.A. che prevede: apertura al pubblico per cinque giorni alla settimana, alternanza di più Assistenti sociali per garantire tempestività delle istruttorie e delle rivalutazioni dei singoli progetti, monitoraggio degli interventi. A fronte di questo impegno dell'Ente Gestore anche il Distretto Sanitario si è attivato per garantire personale amministrativo nell'orario di apertura degli sportelli per le funzioni di segreteria e personale sanitario specificamente dedicato al funzionamento delle commissioni multidimensionali.

Assistenza domiciliare di "lungoassistenza"

Servizio rivolto ad anziani non autosufficienti con progetto approvato in UVG, persone disabili con progetto approvato in UMVD (adulti e minori), persone con progetto congiunto fra servizio sociale e servizi sanitari specialistici (Servizio di salute mentale e Servizio patologie da dipendenza); assistenza domiciliare integrata (ADI) a valenza sanitaria. L'organizzazione di questi servizi è stata ridefinita in co-progettazione ed i nuovi interventi sono ora in fase di realizzazione e monitoraggio congiunto.

Educativa territoriale per minori disabili

Servizio rivolto alle famiglie con minori disabili sulla base di progetti individualizzati approvati in UMVD. Anche l'organizzazione di questi servizi è stata ridefinita in co-progettazione ed i nuovi interventi sono ora in fase di realizzazione e monitoraggio congiunto.

Centri Diurni per persone disabili, minori e adulti

Servizi semiresidenziali con accesso programmato sulla base di progetti individualizzati approvati in UMVD.

Equipe per l'adozione dei minori

Attività in collaborazione con il servizio di psicologia dell'ASL TO3, per informazione/formazione e valutazione delle coppie disponibili all'adozione; monitoraggio e supporto alle famiglie durante abbinamento e affidamento pre-adoattivo; sostegno alle famiglie nel post adozione.

Commissione di vigilanza sulle strutture socio assistenziali e socio sanitarie

Attività in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO3, per lo svolgimento delle funzioni relative ad autorizzazione, accreditamento e vigilanza su servizi e strutture socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative a ciclo residenziale e semiresidenziale, pubbliche e private del territorio. Nell'anno in corso sarà rinnovata la composizione delle équipes territoriali in raccordo con l'ASL TO3.

Progetto sperimentale alternativo al ricovero in struttura residenziale

Si tratta di una sperimentazione a favore di anziani non autosufficienti in lista d'attesa per l'inserimento in struttura residenziale per i quali i servizi sociali e sanitari insieme, con un progetto congiunto, valutato ed approvato dall'Unità di Valutazione Geriatrica, supportano le persone a livello territoriale, nella propria abitazione, con un piano di lavoro composta da diversi e plurimi interventi ad alta integrazione socio sanitaria.

6.3 Programmazione e individuazione obiettivi futuri

- **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** (Reddito di Cittadinanza) e **Piano per la cronicità**, connessioni possibili sul piano dell'integrazione socio sanitaria. Progetti di medio-lungo periodo.
- **Persone con disabilità grave**, azioni possibili per potenziare i progetti utili a rendere effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave (progetti di vita indipendente) e il sostegno alle persone prive di legami familiari (c.d. "Dopo di noi").
- **Fondo per le non autosufficienze**, consolidamento ed incremento del progetto sperimentale nell'ambito dei percorsi di RSA aperte e sostenibilità delle azioni di sviluppo della domiciliarità vs inserimento in residenzialità.
- **Casa della salute materno infantile**, incremento della sinergia fra servizi sociali e servizi di NPI e psicologia per gli interventi di sostegno e promozione a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari.

7 IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E L'ATTENZIONE ALLA COMUNICAZIONE

Il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini rappresenta un obiettivo cui tendere e da realizzarsi in modo più allargato e diffuso sul territorio, nonostante la sua estensione e le caratteristiche anche molto diverse presenti al proprio interno.

La nuova organizzazione del Servizio, che sottolinea la centralità e il valore del lavoro nei Poli territoriali, vuole proprio costruire e promuovere maggior dialogo con la cittadinanza, con tutti i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio e, ovviamente, con tutte le amministrazioni comunali e anche con le cinque Unioni dei Comuni.

Ciò sia implementando e meglio coordinando le iniziative già esistenti all'interno della comunità, sia rafforzando e costruendo nuove sinergie e nuove opportunità, nonché dedicando specifica attenzione, anche attraverso nuovi strumenti di lavoro e più specifici supporti.

Tutto il pool di operatori sarà impegnato e coinvolto in tal senso e l'integrazione con la Val Sangone rappresenta un nuovo punto di partenza: la riorganizzazione pensata e programmata tende proprio a permettere, anzi quasi a rendere imprescindibile, la relazione, il dialogo, il lavoro con il territorio e con tutte e 43 realtà comunali e a rendere l'attività più individuabile e fruibile a tutti.

È noto come sia carente una dimensione divulgativa del lavoro sociale dei servizi pubblici e come i servizi sociali riescano a comunicare poco del proprio lavoro. Questo per mancanza di tempo e di competenze specifiche degli operatori stessi, ma anche per la reale difficoltà di rendere visibile e comprensibile la complessità dei fenomeni e delle tante attività sociali svolte all'interno del servizio, in un mondo informativo votato alla velocità e alla semplificazione. Inoltre gran parte del lavoro effettuato deve essere tutelato in termini di privacy perché tratta e si occupa di dimensioni personali e di progetti molto delicati per i quali va garantito il segreto professionale.

Oltre alla divulgazione, manca in generale non solo nel nostro Ente, ma a livello nazionale, europeo e internazionale anche una narrazione del lavoro sociale e delle relative figure professionali, non sempre identificate precisamente dai cittadini e, a volte, confuse tra di loro nei rispettivi compiti e ruoli. L'assenza dell'"agire comunicativo" (Habermans) da parte dei servizi sociali nella sfera pubblica, ormai virtuale e globalizzata, mette a rischio anche la percezione generale dell'opinione pubblica rispetto a temi complessi, restituendo un'immagine talvolta distorta delle attività e delle professioni che esistono al suo interno.

All'interno di questo contesto ci si muoverà per sviluppare idee e strumenti per intraprendere e percorrere una possibile rotta di navigazione in tal senso. Alcuni passi sono già stati realizzati tra il 2019 e il 2021, migliorando la presenza sia online che offline nei relativi canali di comunicazione, tra questi:

- ✓ Revisione e aggiornamento del sito del Consorzio (www.conisa.it)
- ✓ Revisione e aggiornamento del sito del Centro per le Famiglie Diffuso (www.centroperlefamigliediffuso.it)
- ✓ Creazione di un profilo istituzionale del Con.I.S.A. e raccordo con la pagina del Centro per le famiglie su Facebook
- ✓ Creazione e aggiornamento di una pagina aziendale del Con.I.S.A. su LinkedIn affiancata dalla pagina dell'Ufficio Progetti
- ✓ Creazione di un canale YouTube del Con.I.S.A. per ospitare e promuovere video di attività, anche dei partner del terzo settore e trasmettere dirette
- ✓ Maggiore utilizzo delle potenzialità di G-suite (ad esempio: utilizzo di moduli Google per la raccolta di adesioni e dati per attività progettuali ed eventi; piattaforma Meet a disposizione di operatori; ecc.)
- ✓ Mantenimento del sito del progetto WE.CA.RE Ben Essere in Valle (www.benessereinvalle.it) per dare visibilità alle azioni attraverso lo story-telling

- ✓ Ben informato progetto WE.CA.RE: realizzazione di un'App a servizio dei cittadini ed operatori, ed organizzazione di un percorso di formazione sulla comunicazione sociale rivolto agli operatori che si realizzerà concretamente nel 2021
- ✓ Raccordo con le testate giornalistiche locali per la pubblicazione di articoli e diffusione di informazioni di pubblica utilità
- ✓ Pubblicazione di alcuni articoli su riviste specializzate e partecipazione a premi (es. IRS-CNOAS), seminari e convegni organizzati da editori, università e istituti di ricerca
- ✓ Realizzazione di eventi di progetto aperti ai cittadini e a tutti gli stakeholders del territorio (progetto WE.CA.RE Ben Essere in Valle, presentazione libro "Mettiamoci la Faccia", ecc.)
- ✓ Migliorato flusso di comunicazione "interna" tra Ente, Comuni, terzo settore ed altri stakeholders del territorio attraverso lo scambio più frequente di informazioni, aggiornamenti rilevanti sia attraverso i canali istituzionalizzati formali (riunioni, presentazioni, comunicati stampa) ed informali (WhatsApp, invio mail informative opportunità di accesso a bandi, ecc.)
- ✓ All'interno dell'ente, maggiore strutturazione delle attività di comunicazione (rassegna stampa, raccolta e archiviazione foto, video e presentazioni, raccolta contatti stampa, scrittura dei contenuti informativi da pubblicare, ecc.)

In particolare, sta avanzando tra gli operatori una maggiore sensibilità relativa al tema e si sta consolidando l'abitudine a documentare con regolarità le attività e le esperienze, anche piccole ma di grande impatto sociale, vissute nel lavoro di tutti i giorni. Oltre a divulgare le testimonianze di esperienze e buone pratiche del servizio sociale all'interno della comunità professionale (convegni, comunità di pratiche, ecc.), è rilevante la scelta di essere presenti su canali online e social, potendone sfruttare le potenzialità positive. Tra queste, la maggiore informalità del messaggio rivolto ai cittadini (attraverso un linguaggio più accattivante ed adeguato a questo canale) e la comunicazione breve ed immediata rendono l'immagine del Consorzio più "accessibile" e più vicina ai cittadini. Il web è dove prendono vita e si sviluppano interazioni informali tra cittadini, dove si creano occasioni, discorsi e si costruiscono reti. Considerato il rischio di isolamento sociale e la mancanza di canali efficaci per lo scambio di informazioni rapide - in parte legato alla conformazione del territorio ed esacerbato dalla situazione pandemica - l'utilizzo di canali online si è reso maggiormente necessario: l'aggiornamento costante del sito istituzionale e la pubblicazione delle informazioni sui canali di maggior uso da parte di cittadini di diverse fasce d'età, favoriscono l'informazione anche di quelle attività volte a prevenire il disagio o a migliorare i legami di comunità. Grazie a questi strumenti si auspica di porre, in parte, rimedio alla questione già citata della necessità di mutare la narrazione relativa al servizio sociale, alle professionalità presenti al suo interno e alle potenzialità di vicinanza e creazione di legami tra cittadini e istituzioni.

Si partirà dal lavoro svolto per definire un percorso più strutturato per il futuro, cercando di mettere a sistema le esperienze già in atto e di rafforzarle sia attraverso una più puntuale capacità di documentare, che attraverso una più funzionale narrazione e diffusione dell'esperienze stesse all'interno dell'Ente e all'esterno.

Il lavoro con i Sindaci e con i Comuni potrà sicuramente meglio rendere possibile la realizzazione di questo intento che parte da una precisa necessità, così come il percorso che si sta realizzando con il terzo settore su questo versante considerato strategico anche per rafforzare in generale l'intero sistema delle politiche sociali.

Il nuovo Ente definirà quindi nei prossimi mesi un piano di lavoro in tal senso e cercherà di migliorare gli strumenti e la capacità di comunicazione interna ed esterna.